



Autobomba uccide 28 persone (13 donne e 9 bambini) a Omagh, 110 km da Belfast

## Ulster, massacro contro la pace

Certi gli autori, gli oltranzisti cattolici della «Vera Ira»

Timori per possibili azioni di ritorsione da parte dei protestanti. Dure parole di condanna da Gerry Adams. E Tony Blair: «Non vinceranno»

**BELFAST** Di nuovo sangue nell'Ulster. Il più vigliacco e più devastante attentato degli ultimi trent'anni ha riportato il clima di guerra civile dal quale si stava piano piano allontanando. Un'autobomba carica di 220 chili di tritolo è stata fatta esplodere nella zona commerciale del quartiere più popoloso di Omagh, cittadina a 110 chilometri da Belfast abitata da una popolazione mista cattolica e protestante. È stata volutamente una strage concepita e realizzata per uccidere gente inermi, soprattutto donne e bambini. Il tutto

con l'unico obiettivo di far saltare il processo di pace culminato con gli accordi del 10 aprile scorso che tanto avevano fatto sperare in un futuro senza più sangue. E per questo nessun dubbio c'è sulla «firma» dell'attentato da parte degli oltranzisti di «Vera Ira», un gruppo di estremisti repubblicani staccatisi dall'Ira. E la preoccupazione maggiore è che le frange protestanti che con maggior fatica avevano accettato gli accordi di pace possano cercare una ritorsione. Il bilancio è di 28 morti, tra cui 13



donne e 9 bambini, e oltre 200 feriti. La segnalazione tipica degli attentati dell'Ira sta-

volta ha infatti avuto un'evoluzione ben diversa dal solito. La telefonata ricevuta dalla polizia 40 minuti prima dell'esplosione aveva segnalato un ordigno vicino al tribunale di Omagh. Invece la bomba è esplosa altrove. Gerry Adams, leader del partito repubblicano Sinn Féin, braccio politico dell'Ira, per la prima volta ha espresso una «condanna piena e senza equivoci» del gesto. E il premier britannico Tony Blair ha subito interrotto le sue vacanze in Francia e si è recato a Belfast: «Non vinceranno» ha detto - il futuro appartiene alla gente onesta dell'Irlanda del Nord e non ai criminali psicopatici».

● A pagina 3

## L'incontro del 21 settembre a New York Prodi: anche la politica deve farsi «globale» per risolvere i problemi

**ROMA** «Noi siamo sempre stati abituati a parlare del mondo globale, unico, unito. E l'economia è diventata globale. Allora, di fronte ai problemi di questo mondo unito perché non cominciare a far diventare globale anche la politica?». Il presidente del Consiglio Romano Prodi interpreta così l'appuntamento del 21 settembre a New York con il Presidente americano Bill Clinton e il premier britannico Tony Blair. «E' da mesi - ha detto - che con i capi di governo con cui abbiamo più consuetudine, più affinità, più idee in comune abbiamo deciso di cominciare a trovarci assieme in modo sistematico per di-

scutere di questo. La prospettiva è di aiutarci a risolvere i grandi problemi del mondo: la pace, l'occupazione, gli equilibri internazionali ed anche i problemi dei paesi più poveri. Queste sono le agende che faremo assieme. E Prodi rassicura gli alleati non sarà creata nessuna «Internazionale socialista» o «un direttorio» dell'Ulivo. Quanto ai problemi italiani, assicura di «aver lavorato per far sì che il prossimo autunno sia «il meno caldo possibile», e per preparare tutto quello che si può «per la lotta contro la disoccupazione, per una ripresa più forte dell'economia».

● A pagina 2

Sexgate: è arrivato il momento della verità sulla «relazione impropria» con Monica Lewinsky

## Clinton, il giorno più lungo

Prima la mezza confessione, poi il messaggio alla nazione



**WASHINGTON** «Una relazione impropria» con Monica Lewinsky: Bill Clinton cercherà di uscire dai guai con un'ammissione a metà. Davanti al Gran Giuri, alle 13 (le 19 ora italiana) di oggi, una telecamera a circuito chiuso trasmetterà ai 23 giudici popolari le immagini del Presidente impegnato a dire e non dire, a spiegare solo quel tanto che basta per non cadere nella trappola dell'impeachment. Una mezza confessione, dunque. Messo alle strette, Clinton avrebbe deciso di cedere. Finora si era sempre attenuto alla prima dichiarazione del 17 gennaio, quando testimoniò sotto giuramento di «non aver mai avuto rapporti sessuali... mai avuto una relazione con Monica Lewinsky». Ma ora ha deciso di fare marcia indietro e di raccontare la verità, rifiutandosi però di riferire i dettagli. Clinton non ha mentito, ma solo dato una diversa accezione al concetto di rapporto sessuale: così diranno i legali. Dopo il momento più difficile, la testimonianza, il Presidente dovrebbe indirizzare un messaggio alla nazione. A poche ore dal «giorno più lungo», ha ostentato grande tranquillità. Ha giocato a carte e a golf, si è dedicato al lavoro e ha trovato anche il tempo per una festa di compleanno anticipata, con Hillary e i suoi collaboratori più stretti.

● A pagina 8

## Parla l'avvocato Piras. Le relazioni su Lombardini al Csm e a Flick Nei misteri del sequestro Melis adesso spuntano le «bufale»

**CAGLIARI** «Ho ricevuto quelle mozzarelle ma sono avariate, sono di bufala»: con questa frase l'avv. Antonio Piras comunicò a Tito Melis, dopo l'incontro notturno che il padre di Silvia ha raccontato di aver avuto nella zona di Elmas con Luigi Lombardini, il giudice suicidatosi, che l'interessamento del magistrato si sarebbe, almeno inizialmente, risolto in un fiasco. Il partito cialtrone è stato riferito dallo stesso Piras. Quanto ai pagamenti successivi fatti dall'editore Nicola Grauso (un miliardo e poi 250 milioni, secondo quanto egli stesso ha asserito), Piras dice di non sapere se siano stati pagati altri soldi, ma ipotizza che lo

stesso Grauso sia rimasto vittima di un raggiro. Gli inquirenti d'altra parte sono certi che neppure una lira arrivò ai rapitori. Insomma, il caso Lombardini-Melis appare sempre più confuso. Intanto, dopo la pausa ferragostana, tra oggi e domani la vicenda sarà sottoposta a un duplice esame: da parte del Csm e dello stesso ministro della Giustizia Flick, che entreranno in possesso della documentazione richiesta a Palermo e Cagliari. In particolare, si cercherà di chiarire che cosa ha indotto il procuratore Lombardini a spararsi un colpo di pistola, dopo sei ore di interrogatorio.

● A pagina 5

Brennero: smottamento uccide cinque turisti tedeschi. Fiamme soprattutto in Lazio e Calabria

## Un Ferragosto tra massi e incendi

Trento: ragazza morta su un'auto sbandata, preso l'omicida

**ROMA** Il «primo capitolo» del rientro dalle vacanze si è consumato in un'Italia spezzata in due dai massi e consumata dalle fiamme. Ieri una seconda frana - dopo quella che venerdì notte si è abbattuta sull'autostrada e sulla ferrovia del Brennero - ha bloccato per due ore un centinaio di turisti sulle montagne di Bardonecchia, vicino al confine con la Francia. Ma questa volta non ci sono state vittime.

Spaventoso, invece, lo smottamento che alla vigilia di Ferragosto ha causato cinque morti - due famiglie di turisti tedeschi - e ha trascinato con sé un fiume di polemiche. Solo nel pomeriggio di ieri tutte le corsie delle due carreggiate dell'A22 sono state riaperte al traffico. Ma la circolazione si è normalizzata tardi e con notevoli difficoltà. Il primo troncone di rientri - sia di chi ha finito le vacanze, sia

di chi si è accontentato della gita fuori porta - si è concentrato prevalentemente nelle ore serali. Sei milioni le auto in movimento sulla rete autostradale, dei 30 milioni complessivi che si sono spostati nel lungo ponte ferragostano. E giallo in Trentino, per il ritrovamento del corpo senza vita di Paola Borri, 24 anni residente a Brescia, all'interno di un'auto uscita fuori strada sull'A22 del Brennero.

Gli inquirenti hanno subito pensato a un omicidio mascherato da incidente: il responsabile sarebbe già stato arrestato e avrebbe confessato. Infine, ancora incendi. Sotto controllo quello nelle Marche, ieri è stata un'altra giornata «caldisima» soprattutto per Lazio e Calabria. E l'afa, per il momento, continua imperterrita a far boccheggiare gli italiani.

● A pagina 5

## ALL'INTERNO



### CONGO

Nel caos, gli stranieri in fuga

● A pagina 8

### KOSOVO

Separatisti: duro colpo dai serbi

● A pagina 8

### LISIPPO

«È meglio tornare alle case chiuse»

● In Trieste

**Rigutti**  
abbigliamento uomo

Ancora pochi giorni  
i nostri SALDI  
Oggi ultimo lunedì di saldi

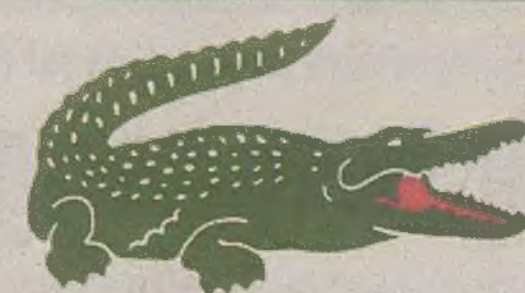
Trieste  
via Mazzini 43 - via Imbriani 4 - tel. 631283  
Centro Commerciale IL GIULIA  
via Giulia 75/3 - tel. 350788

## Schumacher riapre il mondiale

**BUDAPEST** Strepitosa vittoria di Michael Schumacher nel Gran Premio d'Ungheria di Formula Uno. Il pilota della Ferrari ha vinto la dodicesima prova del mondiale grazie a una strategia rischiosa ma intelligente: ha assunto il comando a quasi due terzi della corsa, quando tutte le vetture di testa si erano già fermate al box per la seconda volta, e ha proseguito con meno carburante, permettendosi una terza sosta quando mancavano 16 giri al traguardo. Malgrado un errore che lo ha fatto finire sulla sabbia, ha continuato a guadagnare terreno sulle

McLaren di Mika Hakkinen e David Coulthard, accumulando un vantaggio di oltre un secondo a giro. La quinta vittoria della stagione ha fruttato a Schumacher dieci punti. Hakkinen, che aveva condotto la gara fino al 46° giro, è finito sesto, preceduto da Coulthard, Villeneuve, Hill e Frentzen, e ha conquistato soltanto un punto. Il vantaggio del finlandese sul campione tedesco si è a questo punto ridotto a soli sette punti. La prossima prova del mondiale di Formula Uno si disputerà in Belgio il 30 agosto.

● In Sport



**LACOSTE**

**SALDI**

Sono esclusi gli articoli continuativi

Boutique - Corso Italia 2 - Tel. 040/365856

*Ma il presidente del Consiglio tranquillizza gli alleati di governo: non nascerà una nuova internazionale socialista*

# IL PICCOLO

*fondato nel 1881*

**EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A.** - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
94123 Trisino, via Guido Rinaldi 1 - Telefono 0733.373.111 (quindici linee in selezione passiva) - Fax 0733.372.116

**Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ**  
**Vicedirettore: Leopoldo Petto**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carra. **Caporedattori:** Pietro Trebbiani,  
Ennio Paolo Riccio, Marina Livia Missio (responsabile), Roberto Alfieri (vica.), Roberto La  
Savina, Ugo Piccarini (Piacenza). **Redazione:** Massimo Grano, Massimo Grano, Massimo Grano,  
Lidia. **Cultura-Spettacoli:** Arnaldo Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (loca.), Renzo  
Sanzone, Carlo Muscarello, Cronaca-Regionale: Fulvio con (responsabile), Pierluigi Sabatelli (vica.),  
Giovanni Giamberini (vica.). **Foto:** Franco Bazzani, Corrado Baraldi, Paola Bolle, Arelia Zola, Corrado  
Nico D'Aceto, Giulio Garza, Silvio Maranzona, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Gabriella Ziari,  
Stefano Ricci, Rosa Covas (responsabile), Roberto Degradì (vica.), Maurizio Caparuta, Elena Magorzi,  
Antonio Barba (responsabile), Roberto Degradì (vica.), Guido Barella, Roberta Lusini, Luigi  
Turri, Montalbano Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolli (vica.), Laura Sorrisi, Matteo Con-

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Emanuele Melè (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente),  
Luigi Rosi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melè Carignani, Sergio Hauser, Giovanni  
Cassanese, Antonio Fiume, Riccardo Cacciari, Anna Maria Andreola, Andrea Pizzetti, Giovanni Gabardi,  
COLLEGIO SINDACALE: Pietro Vidoni (Presidente), Claudio Samà, Pio Mazzitelli.

**ABBONAMENTI:** c/o postale 254342

**ITALIA:** con prelievo e consegna decentrata agli uffici PT: € 3.000 (per numeri settimanali) annuo L.  
€ 50.000 al mese L. € 230.000 per l'anno L. 120.000; (con numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L.  
L. 200.000 tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre  
mesi L. 90.000, ESTERO: con prelievo alla porta di casa o in contrassegno: Arretrato: L. 3.000 (max 3 anni)  
INTERNET: tre mesi € 65, sei mesi € 130, anno € 260.

Sped. in abb. post. n° 479 del 1° marzo '06 Leg. 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione della rivista "la Voce" uscirà solo in abbinamento con la "Voce del Popolo"

PUBBLICITÀ: abbonamenti a lungo termine: 0733.400.281, fax 0436.6604.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 283,00; posizioni e data prescrite:  
L. 361.000 - Finanziaria L. 465.000 test. L. 361.000 - P.R.P.C. L. 288.000 test. L. 346.000  
L. 346.000 - Finestra (la coppiola) L. 1.165.000 - Marchesotti spot (la coppiola) L. 462.000  
L. 346.000 - Finestra (la coppiola) L. 1.165.000 - Marchesotti spot (la coppiola) L. 462.000 test. L.  
523.000 - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 test. L. 335.000 - Propaganda elettorale edizione speciale L. 4.950  
test. L. 120.000 altre edizioni L. 4.950 test. L. 120.000 - Altre edizioni L. 4.950 test. L. 120.000 - Altre edizioni L. 4.950  
test. L. 120.000 - Altre edizioni L. 4.950 test. L. 120.000 - Altre edizioni L. 4.950 test. L. 120.000 - Altre edizioni L. 4.950

**La tiratura  
del 15 agosto 1998  
è stata di 69.100 copie**

Certificato n. 3402  
del 10.12.1998  
© 1995 O.T.E.S.P.A.



Ventotto morti, centinaia di feriti (molti dei quali in condizioni disperate), e un'intera nazione sotto choc per la bomba di Ferragosto

# Irlanda, i fanatici all'attacco: è una strage

Duecentocinquanta chili di tritolo scoppiano tra la folla «deviata» da una telefonata

**LONDRA** Nove bambini, compresa una neonata, 14 donne e cinque uomini sono il tragico bilancio della strage provocata dall'autobomba esplosa sabato pomeriggio in mezzo alla folla di Omagh, in Ulster. Oltre ai 28 morti ci sono 220 feriti e molti sono in condizioni disperate.

Il premier Tony Blair ha interrotto le vacanze in Francia ed è volato a Belfast mentre l'attentato, condannato da tutte le forze politiche cattoliche e protestanti, ha unito come mai in passato la popolazione di tutta l'Irlanda nell'orrore per la carneficina. Qualcuno teme però che esso sia solo l'avvio di una nuova campagna di bombe miranti a far fallire il processo di pace. Una campagna che «sarà sconfitta dal governo irlandese con ogni mezzo» ha promesso il premier irlandese Bertie Ahern, puntando l'indice contro un gruppuscolo dissidente dell'Ira, la «Real Ira» (Ira vera) che non ha accettato l'accordo di pace di Pasqua. I sospetti si concentrano su un ex armiere dell'Ira capace di fabbricare armi micidiali.

Ieri è proseguito il difficile compito di identificare i corpi: nel pomeriggio solo due erano ancora senza nome.

Le vittime della tragedia di Omagh, tra le quali ci sono sia cattolici sia protestanti, sono state attirate sul luogo dell'esplosione da una telefonata volutamente fuorviante, secondo la polizia. La folla raccolta dall'altra parte delle transenne, erette dalle forze dell'ordine, è stata così investita in pieno dalla de-

flagrazione. Una telefonata di preavviso, arrivata a una radio alle 14:30 di sabato (le 15:30 in Italia), ha avvertito che c'era una bomba nell'edificio del tribunale sulla via principale di Omagh. La polizia, subito intervenuta, ha fatto spostare la folla verso l'altra estremità della via centrale di Omagh, dove era in programma una sfilata di carri carnevaleschi. Dieci minuti dopo il passaggio della

## L'Europa condanna: «Un atto di terrore contro la storia»

**BRUXELLES** L'Unione europea condanna con durezza l'attentato di Omagh.

«Questi atti di terrore - ha dichiarato il ministro degli Esteri austriaco Wolfgang Schüssel, presidente di turno del Consiglio dei Quindici - vanno in direzione contraria a tutte le speranze dopo l'accordo di pace concluso il 10 aprile scorso a Belfast. È un atto che va contro la storia».

«Alle vittime ed alle loro famiglie - ha aggiunto Schüssel - vanno i nostri pensieri e la nostra solidarietà: tutto il possibile deve essere fatto per rimettere in marcia il processo di pace».

sfilata, è avvenuta l'esplosione della bomba da 250 chilogrammi, che ha devastato i negozi circostanti e ha fatto crollare un edificio.

Un videomatore ha ripreso con la sua telecamera le scene subito dopo lo scoppio, mentre si mettono in moto i soccorsi e cominciano a arrivare le autoambulanza. Le riprese sono state trasmesse in tutto il mondo.

Le indagini sono state affidate a una commissione speciale, guidata dal sovrintendente della polizia dell'Ulster, Erich Anderson, che ha già preso a lavorare. I primi sospetti si sono diretti sui gruppuscoli dissidenti cattolici, soprattutto su «Vera Ira». A ordinare l'attentato di Omagh sarebbe stato il capo di «Real Ira», secondo voci, un ex armiere dell'Ira che ha portato con sé molti esperti in bombe e anche le mappe dei depositi di armi e munizioni. A lui e alle formazioni dissidenti cattoliche contrarie all'accordo di pace i governi britannico e irlandese, attraverso le parole dei rispettivi primi ministri Tony Blair e Bertie Ahern, hanno dichiarato una guerra senza quartiere.

Blair è volato in Irlanda del nord dalla Francia, dove si era trasferito con la famiglia dall'Italia per la seconda parte delle sue vacanze. Ahern invece ha parlato dopo una riunione degli esperti della sicurezza, alla quale a Dublino hanno partecipato anche esponenti britannici responsabili per l'Irlanda del nord. Tra i morti ci sono anche due spagnoli, uno studente e la sua maestra.



Sopraluogo del ministro John McFall e del primo ministro John Prescott nel centro di Omagh devastato dallo scoppio della bomba che ha ucciso 28 persone, provocato centinaia di feriti e ridotto in frantumi i negozi del centro.

Ma l'azione terroristica di sabato a Omagh supera tutti i precedenti attentati per numero di vittime

## Serie di massacri lunga trent'anni

**LONDRA** L'attentato di ieri a Omagh è il più sanguinoso tra quelli perpetrati in trent'anni di conflitto nell'Ulster. Questa è una cronologia dei fatti più gravi.

**4 dicembre 1971:** bomba «protestante» in un bar di Belfast, 15 morti.

**30 gennaio 1972:** «Bloody Sunday» (domenica di sangue) a Londonderry, i paracadutisti britannici uccidono 13 manifestanti.

**21 luglio 1972:** «Bloody Friday» (venerdì di sangue) a Belfast, 11 morti e 130 feriti.

**21 novembre 1974:** due bombe dell'Ira in bar a Birmingham, 20 morti.

**17 febbraio 1978:** bombe incendiarie dell'Ira contro un hotel a Belfast, 12 morti.

**27 agosto 1979:** attentato a Lord Mountbatten, cugino della regina, ultimo viceré dell'India. Altre due bombe in Ulster uccidono 18 soldati britannici.

**6 dicembre 1982:** 17 morti, di cui 11 soldati, in un attentato dell'Ira a Ballykelly, nell'Irlanda del nord.

**6 dicembre 1983:** bomba dell'Ira ai magazzini Harrod's, sei morti.

**12 ottobre 1984:** bomba dell'Ira al Congresso conservatore al Gran Hotel di Brighton, cinque morti.

**22 settembre 1989:** bomba dell'Ira in una caserma a Deal, nel Kent; muoiono undici componenti della banda militare.

**10 aprile 1992:** bomba dell'Ira nella City, tre morti e miliardi di danni.

**23 ottobre 1993:** dieci morti in attentati a negozi a Belfast; protestanti uccidono diversi cattolici per rappresaglia.

**19 giugno 1994:** bomba in un bar di Loughinisland, in Ulster; sei morti.

**9 febbraio 1996:** bomba a Londra causa due morti e centinaia di feriti.

**15 giugno 1996:** bomba dell'Ira a Manchester durante gli europei di calcio; oltre duecento feriti.

**12 luglio 1998:** tre fratelli muoiono in un incendio doloso della loro casa a Ballymoney nell'Ulster.

**1 agosto 1998:** attentato a Banbridge, a 40 chilometri da Belfast, 35 i feriti. L'azione è rivendicata da «Ira Vera».

## È sorto un anno fa La «Vera Ira», feroce gruppo di irriducibili pronti a tutto

**LONDRA** Non ha neppure un anno di vita e già può vantare l'attentato più grave degli ultimi trent'anni.

È questo il macabro record di «Vera Ira», il gruppo degli irriducibili staccatisi dall'Ira ufficiale perché ritenuta arrendevole nei confronti dell'autorità di Londra.

Stando agli esperti dell'antiterrorismo inglese si tratta di un gruppo formato da non più di un centinaio di persone e può al massimo contare su qualche sparuto appoggio tra la popolazione cattolica più oltranzista.

Ma la «Vera Ira», ovvero gli irriducibili, avrebbero a disposizione almeno una parte dell'arsenale dell'Ira che non è mai stato consegnato nonostante ciò fosse inserito negli accordi di pace di Pasqua. A dirigere le operazioni sarebbe il suo braccio politico, il sedicente «Comitato per la sovranità di 32 contee», quello che avrebbe deciso l'escalation culminata con la strage di sabato a Omagh.

Costituito nell'autunno del 1997, tre mesi dopo l'accordo di pace e il cessate il fuoco decretato dall'Ira, la «Vera Ira» aveva dato una prima dimostrazione della sua capacità di colpire «pesantemente» con l'attentato organizzato il primo agosto a Banbridge, a sud ovest di Belfast. In quella occasione era esplosa una bomba di 225 chili che aveva ferito una trentina di persone. Ma il bilancio poteva essere ben più pesante.

Ma già a maggio, il mese successivo agli accordi del 10 aprile, gruppi terroristici avevano sparato colpi di mortaio: azioni dimostrative che vennero solo in un secondo tempo collegate alla «Vera Ira».

Da allora il gruppo ha dichiarato guerra totale contro il processo di pace. Un ultimatum ripetuto appunto a maggio con la temibile dichiarazione: «La macchina da guerra è di nuovo in azione contro il governo britannico». Il fatto che a capo della «Real Ira», braccio armato del «Comitato delle 32 contee» (organizzazione diretta da Bernadette Sands McKevitt, sorella del già famoso Bobby Sands) sia l'ex armiere dell'Ira, ne fa un'organizzazione potentemente armata. Nelle sue mani vi sono le mappe dei depositi di armi dell'Ira e al suo interno vige una stretta gerarchia militare.

Il Presidente della Repubblica d'Irlanda, Mary McAleese: «È soltanto una banda di serial-killer. Un vertice fra le forche di polizia anglo-irlandesi»



Due ragazze sconvolte dalla tragedia si abbracciano e piangono i loro cari e amici morti vicino al centro commerciale di Omagh nell'attentato dinamitardo

Il premier britannico ha inoltre sottolineato che i responsabili della bomba di Omagh non hanno alle spalle «nessuna organizzazione politica, niente voti, nessuna voce politica. Loro unico obiettivo è far fallire le speranze di pace per l'Irlanda del nord».

Oltre ai lutti e alla profonda tristezza, la strage ha unito animi e forze politiche: la condanna dei partiti irlandesi del nord e del sud, cattolici e protestanti, è stata unanime e senza precedenti. Anche Gerry Adams, presidente del Sinn Féin, è rientrato pre-

La polizia ritiene che il cervello dell'attentato sia un ex capo dell'approvvigionamento dell'Ira che opera dal territorio della Repubblica d'Irlanda e che ieri risultava irrintracciabile. L'uomo ha il vantaggio, per il suo passato di affiliato all'Ira, di conoscere il nascondiglio di molte delle armi dell'esercito repubblicano. Descritto come un personaggio «senza scrupoli», sarebbe disposto a continuare ad uccidere: l'attentato di Omagh è stato organizzato con l'intento di fare più vittime possibili, sostiene la polizia.

La presidente della Repubblica d'Irlanda, Mary McAleese - originaria dell'Irlanda del nord - ha definito gli attentatori «una banda di serial-killer».

## Blair: «Vogliono minare la pace in Ulster ma lotteremo fino all'ultimo respiro»

LA SCHEDA

Le tappe dell'indipendenza irlandese  
**Scontro sorto nell'Ottocento con la nascita del Regno Unito: scia di sangue di 2250 morti**

**LONDRA** La lotta per l'indipendenza dell'Irlanda, su cui si è poi innestato il drammatico conflitto tra protestanti e cattolici, affonda le sue radici nel secolo scorso, quando viene votato l'Atto dell'Unione, che crea il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda, e special-  
mente da Londra, nasce la «Fraternanza repubblicana irlandese», in cui l'Ira (Esercito repubblicano irlandese, cattolico) troverà poi, all'inizio del Novecento, le sue radici.

È nel 1905 che appare il Sinn Féin, che sarà il braccio politico del movimento armato.

La violenza registra però un'escalation nel 1921, con il Trattato di Londra, che divide in due l'Irlanda: 26 contee del sud formano lo Stato libero d'Irlanda, poi Repubblica, mentre sei contee del nord (Ulster), in maggioranza protestanti, restano - con la riluttante accettazione di Dublino - sotto la bandiera del Regno Unito.

I protestanti insediano il loro governo nel nord e per quarant'anni amministrano la provincia, con pochi interventi da parte di Londra. I cattolici rimasti nelle sei contee, circa 500 mila persone (contro un milione di protestanti), diventano cittadini di serie B, vittime di angherie e discriminazione.

Dopo il 1921 una parte dell'Ira rifiuta di abbandonare la lotta per l'unificazione del Paese e viene quindi dichiarata fuori legge dal governo di Dublino nel 1923.

L'attività terroristica nell'Ulster riprende poco prima della seconda Guerra mondiale e alla fine degli anni Cinquanta all'Ira ufficiale se ne contrappone una dissidente, chiamata «provisional», che ritiene la violenza l'unico metodo da seguire.

Dopo il 1968 nasce nell'Ulster il «Movimento dei diritti civili», animato dalla minoranza cattolica. Nello stesso periodo trovano nuovo impulso le azioni dell'ala più dura dell'Ira, quando i soldati inglesi intervengono per motivi di ordine pubblico.

Clamorosi attentati, anche a Londra, si alternano a omicidi e vendette.

Nel 1994 l'Ira proclama una tregua, poi violata. Un secondo «cessate-il-fuoco» è proclamato nell'estate del 1997, ma saranno i gruppuscoli dissidenti che continueranno a colpire.

I morti, dal 1969 a oggi, sono stati oltre 2.250.

**LONDRA** Doloroso risveglio per l'Irlanda del nord, colpita dal feroce attentato di Omagh che ha provocato 28 morti e 220 feriti (soprattutto donne e bambini), ha ferito gli sforzi di pace degli ultimi mesi e l'ha rigettata di colpo negli anni più bui della sua tanto travagliata storia. Il premier britannico Tony Blair ha interrotto ieri le sue vacanze con la famiglia nel sud della Francia per accorrere in Irlanda del nord, dove il fragile processo di pace ha subito il suo più grave attentato. Blair ha promesso che «coloro che hanno perpetrato questa azione non vinceranno» e che lotterà «fino all'ultimo respiro» per portare la pace in Ulster.

«Se non portiamo avanti il dialogo - ha detto Blair a Belfast - non faremo altro che permettere ai responsabili di questo gesto atroce di raggiungere il loro obiettivo». Blair a Belfast, e il suo collega Bertie Ahern a Dublino, hanno avviato per telefono le consultazioni per una politica comune anglo-irlandese in grado di salvare il processo di pace innescato dall'Accordo del Venerdì Santo e approvato nel referendum paritettico il 22 maggio scorso.

In serata i colloqui sono continuati in un incontro diretto nel castello di Stormont a Belfast. Primo effetto dei colloqui tra Blair e Ahern è stata una gigantesca caccia congiunta ai responsabili dell'attentato, finora non rivendicato. Le indagini sembrano orientarsi verso un gruppuscolo del nazionalismo repubblicano contrario all'accordo, denominato «Vera Ira».

A tal fine, ha reso noto Blair, oggi ci sarà un incontro per il coordinamento delle ricerche tra il comandante della polizia dell'Ulster (Ruc), Ronnie Flanagan, e il comandante di quella della repubblica d'Irlanda (Garda), Pat Byrne. I due riferiranno direttamente ai rispettivi primi ministri.

**LONDRA** È un uomo d'affari, cattolico e di mezz'età, il sospettato numero 1, il presunto cervello della strage di sabato a Omagh ufficialmente attribuito all'Ira vera. La polizia ne ha parlato ieri apertamente dandone alcuni inequivocabili tratti, ma non rivelandone l'identità.

Il nome e l'attività dell'uomo, ha detto la polizia, sono ben noti agli investigatori. È divorziato, vive nascosto nella repubblica d'Irlanda nel distretto di Louth, una delle contee irlandesi, con una compagna (forse Bernadette Sands, la sorel-

la di Bobby Sands morto per sciopero della fame nel 1981) anch'ella fortemente contraria all'accordo di pace per l'Ulster.

All'avvicinarsi dell'accordo di pace, l'uomo avrebbe convinto decine di membri dell'Ira a staccarsi dall'organizzazione e a entrare nel gruppo dissidente denominato «Real Ira» (Ira vera), per proseguire la lotta armata abbandonata dai compagni repubblicani.

Responsabile per 25 anni dei depositi di armi dell'Ira, ne conosce naturalmente a perfezione le mappe. Avrebbe incontrato recente-

mente un responsabile del Sinn Féin (braccio politico dell'Ira), ma i tentativi di convincerlo ad accettare il processo di pace sarebbero andati a vuoto.

«È un mascalzone senza pietà e senza scrupoli. Un fanatico pronto a uccidere ancora per far fallire il processo di pace», ha detto la polizia.

Di fatto gli uomini della «Vera Ira», un centinaio al massimo, sono già stati definiti «Taliban dell'Ulster», gli irriducibili, set-

timane fa questa «scheggia impazzita» della galassia nazionalista si era attribuita la collocazione di una autobomba a Banbridge, nel sud dell'Ulster. Sono guidati dall'uomo d'affari di mezza età che fonti della sicurezza ritengono appunto il ricercato numero 1. «Non ha rimorsi perché pensa che la guerra, come lui la definisce, non avrebbe dovuto finire».

Il gruppo, formato «dai più estremisti degli ultralealisti», avrebbe la sua base nella zona di Dundalk, dove sono frequenti gli scontri con i simpatiz-

zanti dell'Ira. Da quando, nell'ottobre scorso, il gruppo si è scisso dall'Ira - che ha tacitamente accettato l'accordo politico di pacificazione sottoscritto dal suo braccio politico, il Sinn Féin - ha attirato nelle sue fila soprattutto giovani inesperti e membri dell'Ira che non accettano l'accordo del Venerdì Santo. Questo spiega, secondo le forze di sicurezza dell'Ulster, il fatto che la polizia della Repubblica d'Irlanda abbia potuto prevenire e sventare una serie di attentati progettati dall'altra parte della frontiera. Ma se si confer-

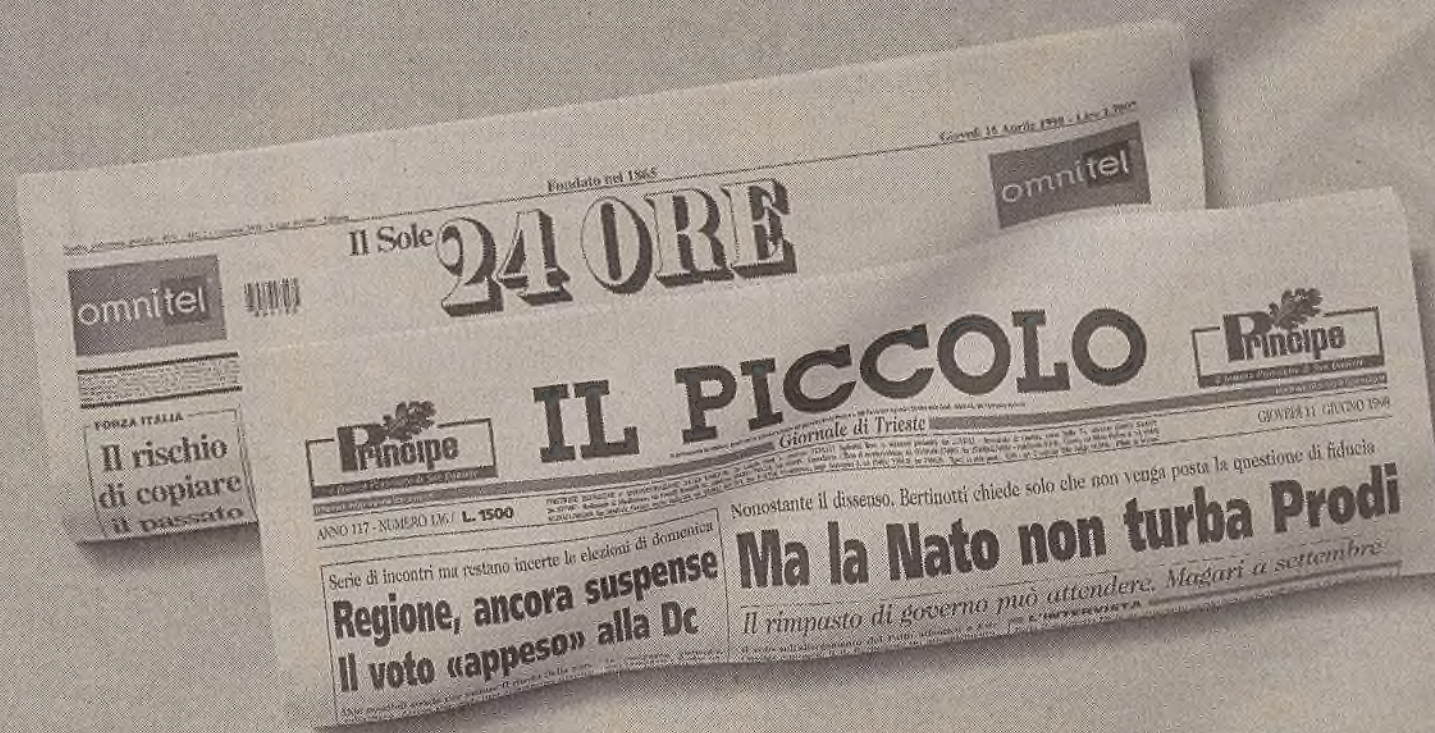
masse che sono loro i responsabili della strage di Omagh, significherebbe che c'è stato un salto di qualità nella loro struttura organizzativa e nella loro capacità distruttiva.

Che dietro l'attentato di ieri ci sia la mano della «Vera Ira» è sicuro il primo ministro irlandese Bertie Ahern, che ieri ha giurato solennemente di distruggere l'organizzazione: «Si tratta di un caso in cui occorre fare tutto ciò che sarà necessario, qualsiasi cosa: sono deciso a prendere le decisioni dure e difficili che saranno necessarie nei prossimi giorni» ha detto Ahern.

Fino al 30 agosto,  
potrete vederci  
il doppio più  
chiaro.



Il Piccolo e Il Sole 24 ORE  
potete leggerli insieme,  
a sole **2.200\*** lire  
invece di 3.200.



Vederci chiaro è un diritto, ma farlo risparmiando è un'idea luminosa. Due quotidiani insieme, per guardare nella giusta luce la vostra realtà locale e il mondo dell'economia. Un'offerta di convenienza, rivolta ai lettori più illuminati. Chiaro, no?

**Aumenta l'informazione, diminuisce il prezzo.**

Prove di controesodo tra frane e incendi: al Brennero interrotte per molte ore autostrada e ferrovia

# Smottamento fatale a cinque tedeschi

Arrabbiati gli automobilisti rimasti bloccati e costretti a pagare il pedaggio

Nel Messinese  
**Grave un bimbo nell'utilitaria «centrata» da un masso**

**MESSINA** Un masso staccatosi da una collina ha colpito, ieri mattina nel Messinese, un'auto che percorreva la strada sottostante. Sul mezzo c'erano quattro adulti e un bambino, rimasti tutti feriti. Il più grave è il bimbo, Simone Scibilia, due anni e mezzo, ricoverato in un ospedale di Catania. L'auto, guidata da Giuseppe Scibilia, 30 anni, padre del bimbo, era diretta a Randazzo, un paese alle falde dell'Etna. A bordo c'erano anche la moglie Agata Mirabella, 27 anni, e i familiari Giuseppe Scibilia, 55 anni e Angelo Mirabella, 29 anni. Le loro condizioni non sono gravi. I medici hanno definito «gravi» le condizioni del piccolo Simone, ricoverato con la prognosi riservata: ha riportato trauma e fratture multiple al cranio. Il masso, grande quanto una cascata di frutta, è scivolato dalla collina, aggredita da un incendio, dopo che le fiamme erano state spente ed è riuscito a superare una rete di protezione stradale grazie a uno spuntone di roccia che ha fatto da «crampolino» centrando l'auto.

I temporali provocano una valanga di fango anche sulle montagne di Bardonecchia al confine con la Francia, ma in questo caso non ci sono state vittime

**ROMA** Afa che non dà tregua. Montagne che franano. Incendi non-stop. Il «primo capitolo» del rientro dalle vacanze si è consumato in un'Italia spezzata in due dai massi e consumata dalle fiamme. Ieri una seconda frana - dopo quella che venerdì notte si è abbattuta sull'autostrada e sulla ferrovia del Brennero a nord di Fortezza, in Alto Adige - ha bloccato per due ore un centinaio di turisti sulle montagne di Bardonecchia, vicino al confine con la Francia. Anche in questo caso, la terra ha ceduto per i temporali che si sono abbattuti sulla

vallata. Ma questa volta, per fortuna, non ci sono state vittime.

Spaventoso, invece, lo smottamento che alla vigilia di Ferragosto ha causato cinque morti - due famiglie di turisti tedeschi, da poco entrate in Italia per le vacanze e travolte da una massa di diecimila metri cubi di acqua, fango, detriti (c'era anche un bambino di sei anni) - e ha trascinato con sé un fiume di polemiche.

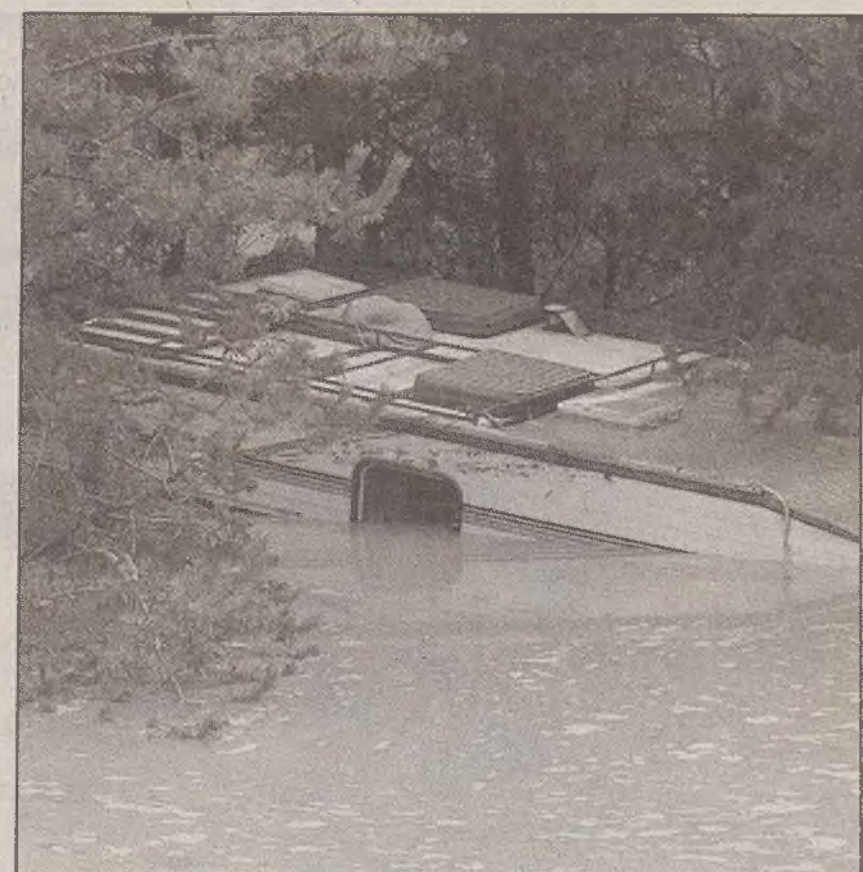
Oltre ai cinque morti ci sono stati anche tre feriti, due dei quali salvi quasi per miracolo. Due turisti mantovani, entrambi anziani, aveva-

no parcheggiato il loro camper lungo una stradina che corre sotto la montagna e nei pressi dell'autostrada, ma non nelle immediate vicinanze del luogo della frana. Anche la stradina è stata però investita da una grande quantità di acqua e terra scesa dalla montagna sommergendo quasi completamente il camper. I due vedendo l'acqua salire si sono messi in salvo salendo sul tetto del camper, dove i soccorritori li hanno liberati. I protagonisti del fortunoso salvataggio sul tetto del camper stavano dormendo al momento della frana. Il veicolo era parcheggiato nel cortile di una abitazione a ridosso del costone della montagna dove si è verificato lo smottamento. Quando

il livello dell'acqua è aumentato pericolosamente i coniugi Tosi sono saliti sul tetto del mezzo, mettendosi miracolosamente in salvo visto che dall'acqua melmosa emergevano sabato mattina solo gli ultimi centimetri del camper. Ricoverata all'ospedale di Bolzano e poco dopo dimessa anche una terza persona, un altoatesino, coinvolto indirettamente nella frana.

Mentre ieri al Brennero veniva riattivata la linea ferroviaria, An di Bolzano ha puntato l'indice sulla mancanza di prevenzione e sul fatto che l'autostrada non sia stata bloccata un'ora prima della frana principale, quando dalla montagna erano già caduti detriti. Ancora: sono fioccate le criti-

che nei confronti dell'Auto-brennero, che ha fatto pagare regolarmente il pedaggio alle centinaia di automobilisti costretti a uscire dall'autostrada dopo essere rimasti bloccati. Solo nel pomeriggio di ieri tutte le corsie delle due carreggiate dell'A22 sono state riaperte al traffico. Ma la circolazione si è normalizzata tardi e con notevoli difficoltà, soprattutto sulle direttrici della val Venosta e della Pusteria che portano ai passi di Resia e Prato sulla Drava e che hanno dovuto sopportare buona parte del traffico dirottato dal Brennero. Il primo troncone di rientro, sia di chi ha finito le vacanze, sia di chi si è accontentato della gita fuori porta per il weekend di Ferragosto -



Due coniugi si sono salvati dal fango sul tetto del camper.

si è concentrato prevalentemente nelle ore serali. Sei milioni le auto in movimento sulla rete autostradale, dei 30 milioni complessivi che si sono spostati nel lungo ponte ferragostano. A scandire i rientri, disagi e code.

Per finire: ancora incen-

di. Sotto controllo quello che nelle Marche ha costretto all'evacuazione di 200 persone, ieri è stata un'altra giornata «caldissima» soprattutto per Lazio e Calabria. In fiamme anche i boschi dell'Appennino bolognese, della Basilicata e della Liguria.

Brunella Collini

Risolto dagli investigatori in poche ore l'omicidio di una giovane trovata senza vita in una Volvo sull'autostrada A22 nei pressi di Trento

## Cranio sfondato e slip strappati nell'ultimo viaggio col fidanzato

**TRENTO** Si è risolto in poche ore un giallo di Ferragosto in Trentino: è stato arrestato ieri sera e avrebbe già confessato l'omicidio di una sua amica trovata senza vita nell'auto uscita di strada sulla carreggiata nord dell'Autostrada del Brennero, all'altezza di San Michele. La morte non è dovuta alle lesioni provocate dall'incidente, ma a un omicidio che, dalle prime dichiarazioni poi risultate non veritiere, sembrava piuttosto «complicato». All'origine dell'omicidio un raptus, un rancore improvviso provocato dalla scarsa conoscenza da parte della ragazza. I due erano tornati venerdì da una vacanza in Russia. E escluso il movente sessuale. E accusato di omicidio volontario aggravato dai futili motivi e crudeltà. In nottata è stato trasferito nel carcere di Rovereto con un ordine di custodia cautelare del Gip. Dopo aver confessato l'omicidio si è messo a leggere il giornale. L'altra sera la coppia di amici si era incontrata con l'intenzione di andare a vedere i fuochi d'artificio.

Pier Giuseppe Domenico Vitale, 35 anni, di Brescia, guidava la Volvo 740 uscita di strada a forte velocità sull'Auto-brennero vicino a Trento. A far nascere i sospetti nei soccorritori sono state le ferite riscontrate sulla donna, Paola Bor-

ri, 24 anni, in particolare lo sfondamento della base cranica, lesione piuttosto insolita negli incidenti automobilistici. Pier Giuseppe Domenico Vitale aveva raccontato che notte tempo un ladro si era introdotto nella sua abitazione dove si trovava in compagnia della giovane e, minacciando quest'ultima con una pistola, le avrebbe intimato di spogliarsi. La donna si sarebbe però ripetutamente opposta e per questo sarebbe stata colpita più volte alla nuca dallo sconosciuto con un manubrio da palestra. L'uomo - sempre secondo il primo racconto fatto da Pier Giuseppe Domenico Vitale - lo avrebbe quindi costretto a caricare il corpo della donna in macchina e sempre sotto la minaccia della pistola a dirigersi in autostrada, in direzione nord. Giunti all'altezza della stazione di servizio Paganella Est, qualche chilometro a nord di Trento, il bandito avrebbe fatto fermare la macchina, fuggendo a piedi. Poco dopo Vitale è uscito di strada.

Lavora a Trieste (è un alto funzionario della Bnl) il padre di Paola Borri, nata a Como ma residente a Brescia, studentessa di architettura al Politecnico di Milano. Paola Borri e Pier Giuseppe Domenico Vitale erano amici e si co-

noscevano da almeno cinque anni. Erano rientrati da due giorni da una vacanza di otto giorni a Mosca e San Pietroburgo. Sabato si erano incontrati in centro a Brescia e quindi alle 19.30 erano rientrati nella villa della famiglia Vitale, in via Novanta 59, come confermato da uno zio dell'uomo. Ieri mattina alle 5.30 gli agenti della polizia stradale giunti sul luogo dell'incidente hanno trovato il corpo della ragazza sdraiato sul sedile posteriore della station wagon, con un vestito nero estivo alzato sino al seno, le mutandine strappate e scostate dal pube. Vi erano anche tracce di sangue.

A Trento è arrivato anche il capo della squadra mobile di Bolzano, Stefano Mammi, per verificare «alcune analogie con il recente omicidio della val Pusteria, soprattutto per quanto riguarda le feroci percosse e in particolare al capo riscontrati su Paola Borri» ha spiegato il commissario Sartori. Il confronto non avrebbe però portato alcun risultato, almeno per il momento, per aiutare la polizia a dipanare il mistero della morte della giovane trovata in Alto Adige, della quale non si conosce ancora l'identità e nemmeno il motivo della sua morte.

## Restano misteriose le cause che avrebbero portato al suicidio il magistrato di Cagliari Il caso Lombardini oggi all'esame del Csm Grauso: «Violenze psicologiche al giudice»

IN BREVE

### L'elisoccorso solo dopo un'ora e la turista muore per un malore

**LIPARI** Dopo la chiamata l'elisoccorso ha impiegato un'ora per atterrare nell'isola di Panarea: la turista napoletana di 60 anni, per cui era stato chiesto l'intervento, nel frattempo era morta. La donna era stata colta da malore mentre era al largo in barca con alcuni amici. Rapida inversione di rotta verso il punto più vicino della costa e allarme smistato con un cellulare ai carabinieri, che hanno sollecitato l'arrivo del soccorso aereo. Il personale sanitario del velivolo non è potuto intervenire tempestivamente per la difficoltà di individuare una zona idonea all'atterraggio vicino al punto in cui si era ancorato il battello.

### Due anziani morti intossicati dall'ossido di carbonio sprigionatosi dalla caldaia a gas per l'acqua calda

**GROSSETO** Due ultraottantenni sono stati trovati morti dalla loro collaboratrice domestica, una polacca ventunenne, che si è sentita male subito dopo aver dato l'alarme ed è stata ricoverata in rianimazione all'ospedale di Grosseto per intossicazione da ossido di carbonio. I due coniugi, Dante Pili, 85 anni, e Dina Petrucci, 87, entrambi di Follonica, sarebbero stati uccisi dalle esalazioni sprigionate probabilmente dalla caldaia a gas che, collocata nella stanza da bagno della loro abitazione, serviva per la produzione di acqua calda.

### A 18 mesi sfugge alla sorveglianza dei nonni materni e finisce in una macchina per la lievitazione del pane

**NOVARA** Un bambino di 18 mesi, Riccardo Stagnoli, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara per le ferite riportate cadendo in macchinario usato per la lievitazione del pane nella panetteria dei nonni materni. L'incidente è avvenuto venerdì sera a Castelletto Ticino, ma è stato reso noto l'indomani. I nonni del bambino, Giovanni e Rina Minelli, stavano preparando il pane per il loro negozio di alimentari, quando il piccolo si è avvicinato al grosso recipiente usato per la lievitazione e vi è caduto dentro.

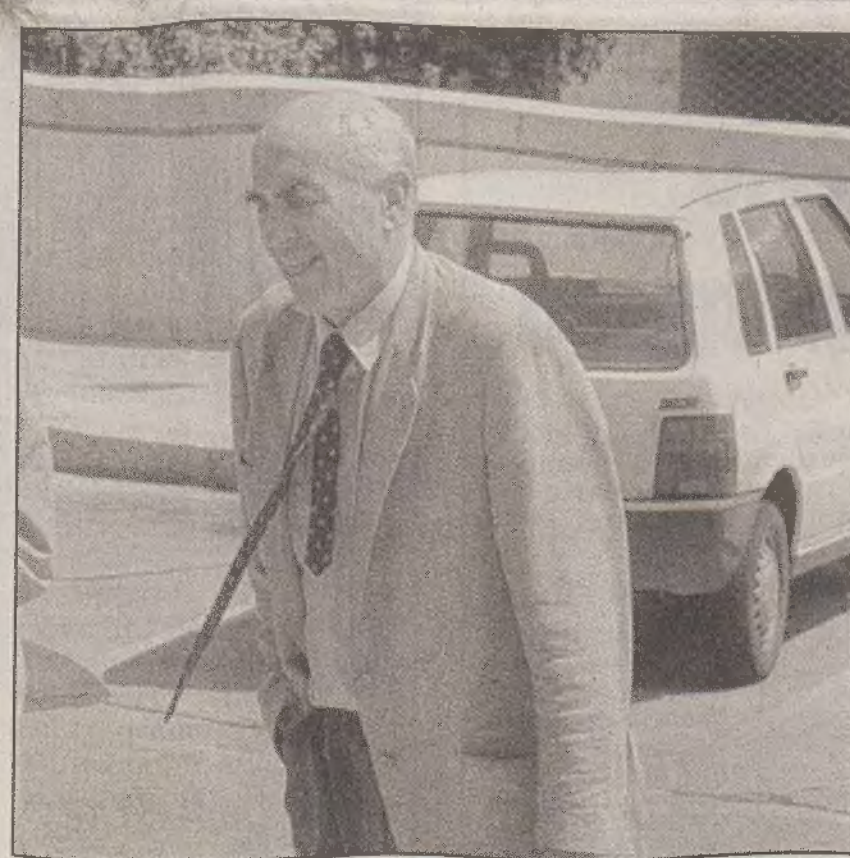
### Boa da 120 cm nel bagno dell'hotel: brutta sorpresa per due turisti dopo una serata a Miramare di Rimini

**RIMINI** Un boa nel bagno non era sicuramente previsto fra i servizi offerti dall'hotel. Devono aver preso un bello spavento due turisti lombardi che, rientrati nella propria stanza l'altra notte, hanno trovato nel bagno un serpente lungo un metro e 20 di lunghezza. Dall'albergo, a Miramare di Rimini, è partita la richiesta di aiuto al 113 che hanno prelevato il serpente e lo hanno portato in caserma da dove è stato poi prelevato dagli esperti del Wwf.

**ROMA** Dopo la pausa imposta dal «ponte» di Ferragosto, oggi torna alla ribalta il caso Lombardini con i misteri legati al sequestro di Silvia Melis, un sequestro che - come ha affermato ieri il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano - «ha sicuramente molti lati oscuri». Ma su questo dovrà fare luce l'autorità giudiziaria: innanzitutto quella di Cagliari, la prima ad aver aperto un fascicolo contro l'editore Grauso per «favoreggiamento reale» in contrasto con quanto dispone la legge sul blocco dei beni della famiglia del sequestrato; come pure la procura di Palermo che, nonostante la morte del giudice Lombardini (nella foto poco prima del suicidio), indagato in concorso con altri per estorsione connessa al sequestro Melis, continua la sua inchiesta avviata proprio per il coinvolgimento di un magistrato che ricadeva sotto la sua giurisdizione. Il «caso Lombardini», il suo suicidio, invece, attende già da domani un duplice esame: dal Csm e dallo stesso ministro della Giustizia,

Giovanni Maria Flick, entrati in possesso della documentazione richiesta per far luce sul suicidio, per il momento solo da parte della procura di Palermo, mentre da Cagliari la relazione giungerà oggi o, al massimo, domani. Lo studio delle carte dovrà, in particolare, tentare di stabilire cosa ha indotto il procuratore circoscrizionale di Cagliari a spararsi un colpo di pistola, dopo circa 6 ore di interrogatorio, condotto da Caselli e altri 4 magistrati del suo pool.

Al Csm, che probabilmente affiderà il caso alla prima commissione referente per l'avvio degli accertamenti preliminari, Caselli ha innanzitutto trasmesso una copia delle trascrizioni della deposizione di Luigi Lombardini, nonché le cassette videoregistrate dello stesso atto istruttorio. Atti importanti per capire cosa ha provocato la tragedia, ma anche l'unico modo - come ha sostenuto ieri lo stesso ministro della Giustizia, che attende invece notizie da Cagliari - per poter dare alla magistratura «la fiducia, la



serenità e il rispetto essenziali alle sue funzioni e che le sono dovute in una società democratica come la nostra». E Grauso che ancora venerdì aveva creato scompiglio rivelando di aver pagato altri 1250 milioni di riscatto per Silvia Melis, dopo il suo rilascio, proprio a Flick manda a dire che più delle bobine «è importante l'acquisizione di ogni elemento di eventuali violenze psicologiche» a cui potrebbe essere stato sottoposto Lombardini, «particolarmente nella pausa tra la fine dell'interrogatorio e la comunicazione della perquisizione

del suo ufficio. Chiede ancora Nicola Grauso in una dichiarazione: «Mi piacerebbe sapere se nella ricostruzione si riferisce anche la frase di uno degli inquirenti, udita da diverse persone, 'Ora da diverse persone, e facciamo la perquisizione e arrestiamo'». Di «giallo» sa tutta la vicenda, dal sequestro, alla liberazione, al suicidio. E il «giallo» scende anche sul pagamento del riscatto: un miliardo e 400 milioni o, forse, come sostiene Grauso, 2 miliardi 650 milioni. Dopo il primo versamento Melis padre non voleva più saperne, Grauso invece sostiene che si era «impegnato» e ieri l'avv. Antonio

**L'editore sardo a suo dire avrebbe pagato oltre due miliardi e mezzo per la liberazione di Silvia ma l'avv. Piras ipotizza «che era tutta una bufala»**

Piras, che è anche direttore della Sardegna, arriva ad ipotizzare che forse era tutta «una bufala». Che forse lo stesso Grauso è stato «vittima di un raggiro» e che abbia dato i soldi «alla persona sbagliata». Non è certo neppure che siano state pagate «altre somme», ma rivela: un mese dopo la liberazione di Silvia, una persona andò dal padre per chiedergli il pagamento di un'altra rata. Insomma, dubbi, veleni e vecchi «segreti» che riaffiorano dal passato: come l'aggressione che il sostituto procuratore Paolo De Angelis avrebbe subito a opera proprio di Lombardini, nel novembre del '97, nel garage del palazzo di Giustizia. Una vicenda di cui si sarebbe già occupato il Csm lo scorso giugno; vicenda scaturita da intercettazioni disposte dalla procura distrettuale: «Dovete smetterla!», avrebbe urlato Lombardini al collega De Angelis che, all'epoca, si occupava di un'inchiesta su una presunta truffa ai danni della Cee a opera di due persone lecite - come è emerso dopo il suicidio - a Lombardini.

Un incidente a un cavallo (che è stato poi abbattuto) turba la gara dell'Assunta

## Palio, capolavoro di Bufera

**SIENA** Tutte le previsioni lo davano per favorito, e invece Lobis Andrea, il baio di sette anni che correva per la contrada dell'Onda, ha terminato tragicamente la sua corsa alla prima curva di San Martino. Una brutta caduta ha provocato una frattura all'arto destro anteriore e l'animale è stato poi abbattuto. Questo tragico incidente ha messo inevitabilmente in secondo piano una corsa appassionante illuminata dal capolavoro di Dario Colage, detto Bufera, su Re Artù (nella foto l'arrivo), che ha vinto questo Palio dell'Assunta per la con-

trada del Nicchio. Bufera ha assaporato la vittoria solo dopo la terza curva di San Martino, superando l'Aquila che era riuscita a guadagnare la prima posizione.

Lobis Andrea, e il fantino Giuseppe Pes, detto il Pesce, hanno fatto sperare i contradaisti dell'Onda solo al momento della mossa, quando sono apparsi favoriti dalla sorte per l'allineamento al canape. La gioia è però durata poco: alla prima curva di San Martino il primo a cadere è il cavallo della Torre, La Toulousien, montato da un fantino navi-



tuttavia con Bufera che ha compiuto il capolavoro alla terza curva di San Martino, quando, non solo riesce a superare l'Aquila all'interno, ma anche a evitare i materassi con una acrobazia di grande mestiere. Faticoso l'allineamento, con il mossiere Mario Tur-

ner che fa uscire per due volte i cavalli dal canape e dà due avvertimenti al Bruco. Arriva anche il veterinario, sembra che il cavallo dell'Onda abbia qualche problema - si è poi saputo che ha perso un ferro -, ma si torna al canape per la partenza.

†  
«Mandi par simpri». Ora che hai raggiunto il Signore, vivrai nei nostri ricordi.  
- GILDA, RINO, MIRANDA, MARCO, MANUELA e famiglia.

**Egidio Battistutta**  
di 84 anni

I funerali saranno celebrati oggi alle 14.30 in San Leopoldo a Cormons con partenza dall'ospedale di Gorizia. La tumulazione avverrà nel cimitero di Cormons. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Cormons, 17 agosto 1998

†  
È mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Vitri**  
Maestro oraf

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, la nuora MARIA ANGELA, il nipote DANIELE, i fratelli CLELIA e MANLIO, la nipote SERENA, famiglia BISIO e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 17 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1998

†  
È mancato all'affetto dei suoi cari

**Raffaele Lisjak**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1998

**V ANNIVERSARIO**  
17.8.1993 17.8.1998

**PROFESSOR**

**Manlio Rossini**

Sei nei nostri cuori sempre con infinito amore.

**PRESENDA E BRAICO**  
Trieste, 17 agosto 1998

**XI ANNIVERSARIO**  
**PROFESSOR**

**Alessandro Cucagna**

La famiglia lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e stimato.  
Trieste, 17 agosto 1998

**V ANNIVERSARIO**  
**Giovanni Cressa**

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, i figli, la nuora, il nipote  
Trieste, 16 agosto 1998

**III ANNIVERSARIO**  
**Bruno Secchi**

Ricordarti sempre, scordarti mai.

**BRUNETTO e famiglia**  
Trieste, 17 agosto 1998



ANZIANI E STILE DI VITA Passeggiare tutti i giorni dimezza il rischio di morte a parità d'età

# Camminatori e cicciottelli vivono a lungo

Secondo una ricerca Usa qualche chilo di troppo significa qualche anno in più

## Esercizio sotto controllo medico e una buona dose d'affetto

ROMA In Italia gli ultra 65enni sono più di 9 milioni, vale a dire il 17 per cento dell'intera popolazione. L'80 per cento di questi anziani è autosufficiente, il 15 lo è solo parzialmente e grava sulle famiglie, il rimanente 5 per cento necessita di un'assistenza costante in strutture protette. Un anziano su cinque accusa deficit funzionali di piccola entità, che lui stesso può superare, mentre problemi di deambulazione sono presenti nel 25 per cento degli ultra 75enni. Un quadro completo della «terza» e della «quarta età» nel nostro Paese è stato presentato da Carlo Vergani, docente di Gerontologia all'Università di Milano, in occasione di un incontro organizzato dall'Ager, l'associazione che sostiene con borse di studio le ricerche indirizzate alla prevenzione e alla cura delle patologie tipiche degli anziani. «Dopo i sessantacinque anni - ha detto Vergani - le prestazioni di un individuo diminuiscono gradatamente, ma agli inizi il processo d'invecchiamento è ancora reversibile. Il cervello, ad esempio, sottoposto a stimoli intellettivi

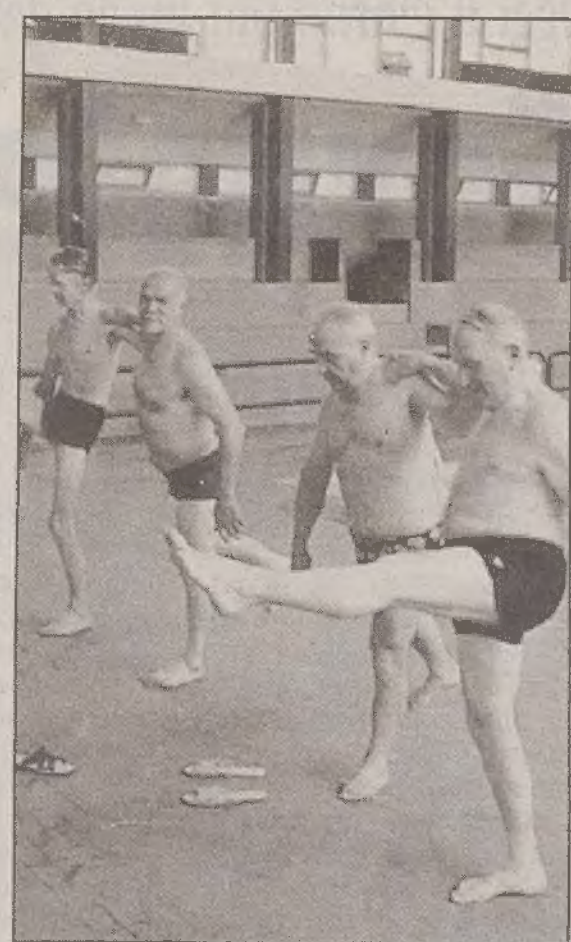
conserva più a lungo le sue sinapsi, cioè i collegamenti tra una cellula nervosa e l'altra. Così pure gli esercizi fisici che sviluppano la capacità aerobica, cioè il quantitativo di ossigeno che l'organismo incamera con la respirazione, migliorano la funzionalità di tutti gli organi, cuore compreso. L'esercizio va comunque programmato con un medico che conosce le condizioni generali del soggetto anziano. Di solito, per ossigenare il corpo è sufficiente una passeggiata in piano e a passo sostenuto (preferibilmente dove ci sono delle piante) di 20-30 minuti, tre volte alla settimana. «Per coloro che sono avanti negli anni - prosegue Vergani - è molto importante mantenere vivo il fattore psico-affettivo. Il vecchio diventa «fragile» se non viene rispettato come persona. La depressione, ad esempio, è presente nel 10-15 per cento degli anziani e si manifesta con maggior frequenza in determinati periodi dell'anno, soprattutto d'estate quando i giovani partono per le vacanze e chi resta a casa da solo si sente abbandonato».

ROMA Si moltiplicano le ricerche sugli anziani e sullo stile di vita che aiuterebbe a vivere meglio e più a lungo. Vengono dall'America i risultati di una ricerca svolta dall'Università della Virginia pubblicata sul New England Journal of Medicine, e in cui si dimostra che una passeggiata di tre chilometri al giorno dimezza i rischi di morte negli anziani tra i sessanta e gli ottanta anni. La ricerca, che ha preso in esame 8.006 uomini di origine giapponese abitanti a Oahu, è stata compiuta nell'ambito di un programma di medicina cardiaca preventiva a Honolulu. I soggetti, intervistati negli

anni tra il 1980 e il 1982 sulle loro abitudini di vita, sono stati seguiti per altri dodici anni, e i ricercatori hanno calcolato che ogni chilometro percorso a piedi riduce del 19 per cento i rischi di morte. Ciò, sempre secondo i dati è particolarmente valido per il tumore: i più pigri sono esposti circa 20 volte di più al pericolo di morire, rispetto a chi invece cammina regolarmente e a lungo. Gli scienziati ipotizzano che gli effetti benefici delle passeggiate siano legati al fatto che muoversi fa aumentare il tasso di HDL, il colesterolo «buono» nel sangue. Dopo i sessantacinque anni di età pesare qualche

chilo in più può significare qualche anno di vita in più. Ad individuare una relazione tra mortalità nella terza età e peso corporeo, sottolineando i pericoli di essere troppo magri negli anziani, è una nuova indagine della Johns Hopkins University. La ricerca, che ha seguito 5.201 volontari, uomini e donne tra i 65 e i 101 anni di età per cinque anni, ha identificato 20 diversi fattori che interagiscono con i tempi di morta-

lità, osservando come la «fine» per gli anziani non giunga mai per una causa sola. In particolare gli studiosi hanno rilevato che le persone con oltre 65 anni di età con un peso inferiore alla media muoiono prima.



ROMA Lo fanno le Bertucce e converrà farlo anche agli umani. Studiarsi l'un l'altro in superficie della pelle, non dimenticando la cute, per esaminare i rispettivi nei, durante le lunghe giornate in spiaggia può fare la differenza tra una malattia gravissima e un piccolo intervento senza importanza. Quando si identifica un neo sospetto, infatti la sua rimozione da parte del dermatologo rappresenta una piccola ferita, ma è un vero guaio se si lascia al melanoma, l'altra faccia dei nei, il tempo di infiltrarsi negli strati più profondi. Il problema melanoma è inoltre in aumento in Europa, dove raddoppia ogni 12-15 anni. «In Italia - riferisce il prof. Natale Cascinelli, presidente del programma melanoma dell'Oms, si verificano 10 nuovi casi all'anno ogni

MELANOMA In aumento i casi in Italia. Attenzione ai bagni di sole «intermittenti»

## Il neo non è solo fonte di bellezza

Se cambia di colore o di forma va fatto senza indugi un controllo

100.000 abitanti nel nord del paese, 7 nel centro e 4 nel sud. In pratica in Italia si registrano oltre 4000 nuovi casi all'anno, una cifra probabilmente sottovalutata. Un neo insomma può essere un vezzo ma anche un nemico tutto sta nell'attenzione che si pone ai suoi cambiamenti. «Nelle donne - spiega la dottoressa Caterina Catricalà, dermatologa dell'Istituto San Gallicano di Roma - la maggiore frequenza è sugli arti inferiori, mentre nell'uomo è più frequente sul

tronco posteriore. Sono poi più colpiti i pazienti con gli occhi chiari, capelli chiari e coloro che si scottano facilmente e si abbronzano poco al sole». Secondo la ricerca sembrano meno affetti a questa malattia i lavoratori che stanno continuamente al sole come agricoltori e marinai, mentre risultano più colpiti gli impiegati e i professionisti in genere. «Sono le persone - spiega l'esperta - che si possono concedere una vacanza invernale ai tropici o del fine

settimana al mare. Tutti coloro insomma che prendono il sole in modo «intermittente» con esposizioni troppo prolungate e interrotte bruscamente. Altri soggetti a rischio sono coloro che hanno subito delle scottature da sole quando erano bambini».

Ma quali sono le caratteristiche dei nei a cui badare che possono far scattare

un campanello di allarme? Gli aspetti da osservare sono soprattutto i cambiamenti in noi stessi o in coloro che ci sono vicini. Bisogna badare alla comparsa in età adulta di una macchia scura che in tre mesi si modifica nella forma oppure alla modificazione di un neo preesistente. E' comunque consigliabile in età adulta specie se si è



soggetti a rischio e se si hanno molto nei, un controllo dermatologico ogni anno.

Recentemente è stata messa a punto un'apparecchiatura che rende più precisi un primo esame dei nei sospetti. Si tratta di un videodermatoscopio, che consente, attraverso una tecnica che si chiama epiluminescenza di ingrandire di 60-70 volte l'immagine del neo. Intanto proprio in Italia si sta studiando un vaccino terapeutico basato sull'ingegneria genetica. «Si tratta - spiega il prof. Cascinelli - di inserire all'interno della cellula del melanoma uno spezzetto di Dna per renderla diversa dalle altre. Una volta reintrodotta nell'organismo, non dovrebbe più essere riconoscibile dalle altre e dovrebbe quindi essere respinta dall'organismo stesso».

Asoto liquido e laserterapia estirpano la antiestetica manifestazione cutanea del papillomavirus. Gli aculei dei ricci vanno rimossi immediatamente

leggera anestesia locale. Per le verruche più profonde si ottengono buoni risultati con la laserterapia.

Sconsigliabile, sotto tutti gli aspetti, togliersi le verruche per proprio conto. I portatori di verruche devono usare asciugamani e accappatoi personali per non diffondere l'infezione a tutta la famiglia. Un'altra insidia della vita balneare è rappresentata dalla presenza di pesci velenosi, ricci di mare e meduse. I pesci ragno vivono insabbiati nei bassi fondali e i ricci di mare tra gli scogli.

La puntura di un pesce ragno è dolorosissima, talvolta si accompagna a vertigini e difficoltà respiratorie. Per sicurezza, quando ci si avventura tra gli scogli o si cammina su un fondale di sabbia è buona abitudine calzare delle scarpe di plastica, meglio se di gomma.

In caso di puntura conviene togliere subito gli aculei del riccio di mare che sono rimasti sotto la pelle e rimuovere il veleno del pesce ragno, lavando la ferita con acqua marina.

Le meduse del Mediterraneo sono praticamente innocue. Ogni anno la loro maggiore o minore diffusione dipende da fattori climatici. La Pelagia noctiluca è l'unica a provocare delle lesioni sulla pelle, guaribili in pochi giorni. La parte colpita va lavata abbondantemente con acqua marina (non si deve usare acqua dolce) per allontanare i frammenti dei tentacoli.

Le tossine vengono neutralizzate con impacchi di una soluzione di bicarbonato di sodio. Nel caso di una reazione febbrile sarà il medico a somministrare degli antistaminici o dei cortisonici.

## Piccole precauzioni per evitare di rovinarsi le ferie al mare I cattivi incontri dell'estate dalle verruche alle meduse

### La vacanza diventa salutare se il computer viene spento

ROMA Ebbene si, anche l'amico computer ci può salvare dalle brutte sorprese, ed è necessario spezzare, almeno in vacanza, per evitare lo «stress da computer». Si manifesta in vari modi, può dare problemi alla vista, ortopedici, e può provocare implicazioni psicologiche e psicofisiche che possono arrivare a provocare patologie gravi come infarti e tumori. La «disintossicazione da stress da computer» è quindi la prima regola da seguire per migliorare la qualità della vita e riprendere il lavoro dopo la pausa estiva. La raccomandazione viene dall'Istituto italiano di medicina sociale (IIMS) che ha pubblicato un vademecum sulle caratteristiche e le condizioni che la nuova tecnologia può provocare. Questa indagine, effettuata tra 50 operatori impiegati per sei ore al giorno ai videoterminali ha dimostrato che il computer è fonte di stress soprattutto per le persone più estroverse, mentre gli obesi sono più a rischio di stress da computer. La più rischiosa situazione è quella in cui il computer è utilizzato in modo che questo ne abbia il controllo. Suggerimenti anche per l'ambiente: uffici personalizzati con quadri, piante, silenzio. Da preferire tinte pastello, reazioni come l'humour e l'ottimismo contro gli effetti negativi dello stress.



Lo studio dell'IIMS è stato acquistato dalla Commissione del ministero del lavoro che si occuperà di definire le linee guida in tema di prevenzione dei rischi per la salute legati al lavoro ai videoterminali. I. u.

ROMA Se camminate a piedi nudi in vicinanza del mare o ai bordi di una piscina rischiare di prendervi le verruche che si manifestano come piccole escrescenze cutanee di forma semisferica.

In genere le proliferazioni sono localizzate sotto la pianta del piede, nella regione metatarsale e alla base delle dita, ma possono diffondersi (per contatto) anche sul dorso e sul palmo delle mani, in corrispondenza dei gomiti e dei ginocchi, persino sulla faccia. L'infezione colpisce i bambini che giocano con la sabbia e coloro che al mare o in piscina camminano scalzi.

Responsabile è un virus (papillomavirus), di cui si conoscono almeno trenta varietà diverse. Fortunatamente l'attacco si limita agli strati superficiali della pelle. I punti scuri, ben visibili ad occhio nudo, sono del sangue coagulato per la rottura di capillari nella zona infetta.

Il periodo d'incubazione è piuttosto lungo (fino a quattro mesi), il che spiega come ci si possa infettare in luglio/agosto e veder comparire le verruche in autunno/inverno. In genere, queste manifestazioni non sono dolorose, ma rimangono sempre l'inconveniente estetico.

Per evitare che si diffondano in altre parti del corpo, è bene rivolgersi a un dermatologo. La terapia più semplice consiste nell'impiego dell'azoto liquido, che forma una vescica attorno alla verruca, fino a staccarla dalla base. In passato si applicavano dei liquidi vescicanti (cantaridina) o impasti di sali corrosivi (nitrato d'argento), ma dopo diverse applicazioni c'era sempre il rischio di una recidiva.

La verruca può essere asportata anche chirurgicamente con un bisturi a cucchiaino o un ago elettrico, dopo una

Una stretta relazione tra musica e sviluppo delle capacità intellettive

## Il cervello ha bisogno di note

ROMA Gran parte delle nostre capacità intellettive sono già presenti nel codice genetico, ma si manifestano e si affinano soltanto dopo un periodo più o meno lungo di conoscenza. Per comprendere meglio questo collegamento tra biologia e cultura faremo riferimento a un dato certo: l'encefalo si lascia facilmente plasmare e presenta zone dove i neuroni si strutturano in base alle diverse esperienze. Oggi disponiamo di particolari tecniche d'indagine che visualizzano le aree della corteccia cerebrale dove hanno sede le diverse attività mentali,

entrando in funzione quando si legge, quando si scrive, quando si ascolta un motivo musicale, quando si suona uno strumento e così via. A questo punto nasce spontanea la domanda: le attività culturali sono funzioni biologiche? La risposta non può essere che affermativa se si tiene conto che la biologia è interazione continua con tutto ciò che ci circonda. La parola, il disegno e anche la musica sono dei «linguaggi»

verso i quali siamo più o meno portati, ma le nostre aree cerebrali restano «mute» se non abbiamo a disposizione l'esperienza che ci permette di attivarle. Come il mancato apprendimento della lettura e della scrittura (un tempo si diceva: «non sa né leggere né scrivere») blocca l'evoluzione intellettuale dell'individuo, anche una carenza di conoscenza in campo musicale comporta delle limitazioni. E' quanto sostengono i neurologi dell'Università di Munster, in Germania, dopo aver confrontato una determinata area del cervello in un gruppo di mu-



Come la parola e il disegno la musica è un linguaggio che plasma l'encefalo

un pianoforte o le corde di un violino. E' tutto ciò che collega alla memoria musicale, che consente di riconoscere all'istante un brano già ascoltato o da poche note lo stile di un compositore.

I benefici della musica sono notevoli quando l'istruzione musicale inizia nei primi dieci anni di vita. Purtroppo, a differenza di quanto avviene negli Stati Uniti e in molti Paesi europei, da noi l'insegnamento musicale viene riservato soltanto a chi possiede del talento. Niente di più sbagliato. La musica fa parte di un'educazione globale, da estendersi a tutti, fin dall'infanzia.

25 per cento rispetto a quello di chi non distingue un valzer viennese da un'opera di Wagner. Esiste poi una differenza funzionale, che si vede bene con la risonanza magnetica. Nei musicisti vi sono cellule cerebrali che rispondono ai suoni, con tonalità diversa, come i tasti di

Oggi il giorno più lungo davanti al Gran Giurì: il Presidente ammetterà «una relazione impropria» con la stagista sostenendo però di non aver giurato il falso

# Sexgate: il momento della verità per Clinton

Inchiodato dalla confessione di Monica, dovrà dimostrare di non avere intralciato la giustizia

WASHINGTON Per Bill Clinton è giunto il momento della verità. Per sette mesi ha negato con tono indignato una relazione sessuale con Monica Lewinsky. Ma adesso, alla vigilia del drammatico interrogatorio davanti al Gran Giurì, il presidente americano avrebbe varcato il Rubicone: è disposto ad ammettere di aver avuto una «relazione impropria» con la ragazza, rivelando fonti della Casa Bianca.

Inchiodato dalla confessione di Monica e dall'abito macchiato di sperma, Clinton avrebbe deciso di ammettere finalmente la natura sessuale dei suoi incontri con la giovane stagista della Casa Bianca. Ma dovrà farlo soppesando ogni

parola per evitare di esporre ai due reati che potrebbero far scattare l'impeachment: lo spergiuro e l'intralcio della giustizia.

Un virtuosismo da grande equilibrista. «Il presidente è sempre stato bravo con le parole, ma stavolta dovrà superare se stesso», ha commentato un consigliere. Clinton ha trascorso la intera domenica con i suoi tre legali (David Kendall, Nicole Seligman, Mickey Kantor) studiando la esatta formulazione delle sue risposte alle domande del magistrato Kenneth Starr e dei suoi collaboratori. Starr sta preparando da sette mesi la faccia a faccia con Clinton. Nel corso dell'indagine ha ascoltato 75 testimoni, se-

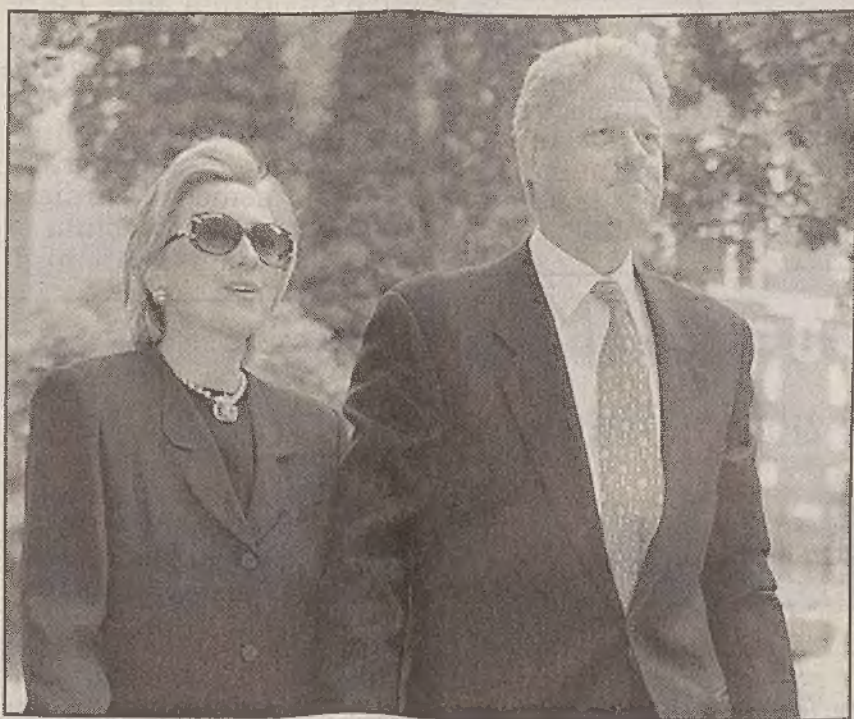
questrato diari e nastri, abiti e regali, registri di visite alla Casa Bianca, bollette telefoniche, migliaia di documenti. Ha obbligato agenti segreti e avvocati a testimoniare, ricostruendo nel minimo dettaglio gli spostamenti durante le visite serali di Monica Lewinsky alla Casa Bianca.

Con la concessione della immunità alla ragazza, Starr si è procurato un'arma formidabile, rafforzata dall'abito macchiato di sperma, l'elemento probabilmente decisivo nell'indurre Clinton a cambiare la sua versione dei fatti. La strategia di Starr: dimostrare prima la natura sessuale degli incontri tra Clinton e Monica, passando poi ai tentati-

vi del presidente di nascondere la verità (e qui giace la trappola dello spergiuro e dell'intralcio della giustizia).

Ma adesso la partita potrebbe cambiare. Se Clinton ammetterà subito i contatti sessuali (il terreno dove è più esposto) potrà concentrare l'interrogatorio sul terreno dove è più forte, negando a spada tratta di aver chiesto ad altre perso-

ne di giurare il falso. Inoltre Clinton dovrà dare una spiegazione anche agli americani, dopo aver negato per mesi e mesi la natura sessuale della sua amicizia per Monica. Il presidente farà quasi sicuramente una dichiarazione alla nazione domani sera, subito dopo l'interrogatorio nella Map Room della Casa Bianca (che sarà trasmesso via video ai 23 membri del Gran Giurì).



Bill e Hillary: ore cruciali per la coppia presidenziale

quella secondo cui «la migliore difesa è l'attacco»: respingendo l'accusa, attaccando l'accusatore, denunciando prima «una cospirazione di destra» contro il marito e poi, più recentemente, «un pregiudizio contro la gente del sud, in particolare contro lo stato dell'Arkansas».

Gli americani sono orgogliosi della First Lady, se

non per altro per la dignità con la quale si sta comportando, concordano tutti i sondaggi. «Hillary sta facendo le scelte giuste per sé e per la sua famiglia», afferma Woodward - e quando tutti i fatti verranno alla luce, dovrà giungere alla conclusione giusta per la sua vita. E non sono in pochi a chiedersi se divorzierà alla fine del mandato del marito.

## L'EMERGENZA TERRORISMO

Oggi in Africa il segretario di Stato Madeleine Albright

# Bombe anti-Usa: pista pakistana

## Riaffiora il miliardario saudita

WASHINGTON La caccia ai responsabili delle bombe a Nairobi e Dar Es Salaam procede a ritmo serrato. Una persona sospettata arrestata in Pakistan il 7 agosto scorso, giorno delle stragi, è stata ieri inviata in Kenya e consegnata alle autorità locali mentre gli agenti della Cia corsi in Pakistan per interrogarlo lo avrebbero seguito su un altro aereo.

Si tratta di Mohammad Sadik Howaida. Di lui le autorità hanno rivelato solo che ha 32 anni ed è di «nazionalità araba». Secondo fonti ufficiali, avrebbe legami con il miliardario saudita Osama bin Laden, l'arcinemico degli Usa che da due anni vive in Afghanistan.

Secondo il New York Times, le autorità statunitensi dispongono di «informazioni frammentarie» che mettono in rapporto Bin Laden con gli attentati. Si chiederebbe quindi il cerchio tra quest'ultimo, Howaida e gli attentati.

Il quotidiano precisa che testimoni a Nairobi hanno identificato uno degli uomini che si trovavano sul camion servito ad attaccare l'ambasciata americana, riconosciuto nelle foto come un agente di Bin La-



Il miliardario bin Laden

den. Secondo gli inquirenti americani, si tratta di «un membro relativamente di basso livello del movimento connesso a Bin Laden».

Howaida, secondo il quotidiano pachistano di lingua inglese The News, al momento dell'arresto era diretto in Afghanistan. L'arabo era stato fermato perché la polizia credeva fosse in possesso di documenti falsi. Sembra che dopo l'arresto abbia identificato altre persone sospette, le quali però sarebbero già partite per l'Afghanistan.

Oggi giunge in Africa il segretario di Stato americano Madeleine Albright che a Nairobi e Dar es Salaam discuterà gli sviluppi delle indagini con gli inquirenti, farà visite agli americani feriti e si recherà sui luoghi degli attentati. Intanto a Washington infuria la polemica sulla scarsità di fondi destinati alla protezione degli interessi americani e alla lotta al terrorismo. Nel dibattito è intervenuta la stessa Albright, che in un articolo per la rivista Newsweek ha lanciato un pressante appello per maggiori risorse.

«I terroristi oggi sono più mobili del passato», scrive Albright - «sono dotati di armi sempre più potenti e metodi sempre più sofisticati. Per sconfiggerli, dobbiamo impiegare ogni arma a nostra disposizione». «Per rispondere alle sfide - rafforzare la sicurezza delle sedi diplomatiche, alleviare l'impatto di una crisi finanziaria o scongiurare che la rivalità regionali scoppi in violenza - servono risorse. Purtroppo - aggiunge il segretario di Stato - non stiamo mettendo sufficienti fondi a sostegno del nostro ruolo di guida nel mondo».

La rivelazione di Bob Woodward, il leggendario cronista del Watergate

# «Hillary sa tutto solo ora»

WASHINGTON Il presidente americano Bill Clinton affronterà oggi 23 sconosciuti ai quali dovrà spiegare la sua intimità con la giovane stagista Monica Lewinsky. Ma un altro drammatico confronto sta avvenendo davanti a un'altra giuria: quella con la famiglia.

Hillary Rodham Clinton è stata sempre raffigurata come una donna dalla tempera forte, che da dietro le quinte tira le fila della strategia della Casa Bianca in tutti gli scandali in cui è stato coinvolto il marito. Ma in questo caso, secondo

il giornalista Bob Woodward, il leggendario reporter del Watergate, a Hillary sono stati risparmiati i particolari più sordidi dell'ennesima scappatella del marito. Il presidente avrebbe sempre negato anche con i suoi cari, rivela il giornalista, ciò che era veramente accaduto nell'Ufficio Ovale durante i suoi incontri serali con la giovane Monica. «La famiglia - sostiene - non si aspettava questa rivelazione». Per Woodward «Hillary sa, e non sa».

Nei casi di Paula Jones e Lewinsky, gli fa eco David

Maraniss, biografo di Clinton, il presidente si è confidato più con i suoi avvocati che con la moglie. Non c'è dubbio che Hillary abbia svolto un ruolo attivo nei preparativi per il faccia a faccia di oggi tra il marito e Kenneth Starr, concordando gli osservatori. «Il ruolo che Hillary e Bill hanno sempre svolto l'una per l'altro è questo: quando lui si trova nei guai, lei è la sua roccia, e viceversa», afferma Neil Lattimore, l'ex portavoce della First Lady.

Negli ultimi scandali, la strategia di Hillary è stata

Aumenta la confusione nella capitale del Congo dove sono state organizzate manifestazioni di sostegno al presidente Kabila

# Kinshasa nel caos: continua la fuga degli stranieri

Farnesina: già partiti 80 italiani - Continuano i combattimenti fra ribelli e governativi

CINA



## La piena del Nen Jiang minaccia i pozzi di petrolio

PECHINO Un'altra giornata drammatica per la Cina dove tre dighe sul fiume Nen Jiang hanno ceduto e la piena minaccia seriamente adesso i 20 mila pozzi di petrolio intorno alla città di Daqing, nella provincia nordorientale di Heilongjiang. L'inondazione causata dalla breccia apertasi in una seconda diga mette a rischio sia l'area petrolifera sia una linea ferroviaria. Circa 200 mila soldati stanno lavorando sotto una pioggia torrenziale mentre nell'area le autorità di Pechino hanno fatto evacuare 60 mila persone.

KINSHASA In una situazione estremamente confusa sul fronte militare e politico, continua l'esodo degli stranieri da Kinshasa, mentre la propaganda del governo di Laurent Kabila e l'ira della popolazione si indirizzano contro Stati Uniti e Francia e più in generale contro l'Occidente. L'amministrazione americana viene accusata dalla stampa di aiutare la Ruanda, che avrebbe scatenato la rivolta dei tutsi, e quella francese di voler destabilizzare il Congo per imporre un regime neocoloniale. Migliaia di studenti e dipendenti pubblici hanno percorso in corteo il viale 30 giugno per manifestare il proprio appoggio a Kabila, ma anche per urlare la propria rabbia contro le autorità di Kinshasa, Washington e Parigi. Centinaia di persone hanno protestato davanti all'ambasciata francese e numerosi cittadini stranieri sono stati oggetto di tentativi di aggressione.

Intanto è continuata ieri, seppure in misura ridotta e solo per via aerea, l'evacuazione degli stranieri da Kinshasa. Nella capitale della Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) sempre più frequenti sono le voci di un imminente arrivo dei ribelli, ma fonti ufficiali della presidenza insistono invece sull'imminente ritorno del capo di Stato, Laurent Desiré Kabila, dalla sua città d'origine, Lubumbashi, dove si è recato per presiedere una riunione del governo. Da Bruxelles fonti vicine alla ribellione hanno affermato che «gli stranieri fanno bene a mettersi temporaneamente al riparo in altri paesi in attesa che i ribelli controllino la situazione» ed entrino a Kinshasa, che «potrebbe cadere da un momento all'altro». Gli stessi ribelli però, dalla diga di Inga, hanno dichiarato che prevedono di arrivare nella capitale «tra una settimana».

La presidenza del Congo dal canto suo già ieri sera ha annunciato che Kabila sarebbe tornato in poche ore a Kinshasa per incontrare una delegazione ministeriale di Tanzania, Zambia, Zimbabwe e Namibia, con cui discutere della situazione. Ieri sera il corteo presidenziale si trovava già all'aeroporto e la guardia presidenziale era stata schierata lungo il tragitto che dall'aeroporto conduce alla residenza di Kabila.

In merito alla partenza degli stranieri, ieri sono stati sospesi gli attraversamenti del fiume Congo per mancanza delle autorizzazioni di Kinshasa. Invece sono partiti in aereo i familiari dei diplomatici russi e nel pomeriggio un Airbus affittato dal Belgio e due aerei militari francesi Transall C-160 hanno trasportato a Libreville (Gabon) 261 persone, in maggioranza francesi. La notte scorsa lo stesso Airbus aveva portato via 178 persone, tra cui anche alcuni italiani.

La Farnesina ha nel contempo reso noto che tutti gli italiani che volevano lasciare il Congo, hanno potuto partire (80 già lunedì scorso) e che non vi sono problemi per chi invece è rimasto in attesa degli eventi. Sul fronte dei combattimenti, resta l'incertezza. I ribelli hanno ripetuto di aver conquistato, dopo Inga, anche Matadi. I governativi di Kabila hanno smentito.

Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) sempre più frequenti sono le voci di un imminente arrivo dei ribelli, ma fonti ufficiali della presidenza insistono invece sull'imminente ritorno del capo di Stato, Laurent Desiré Kabila, dalla sua città d'origine, Lubumbashi, dove si è recato per presiedere una riunione del governo.

Da Bruxelles fonti vicine alla ribellione hanno affermato che «gli stranieri fanno bene a mettersi temporaneamente al riparo in altri paesi in attesa che i ribelli controllino la situazione» ed entrino a Kinshasa, che «potrebbe cadere da un momento all'altro». Gli stessi ribelli però, dalla diga di Inga, hanno dichiarato che prevedono di arrivare nella capitale «tra una settimana».

La presidenza del Congo dal canto suo già ieri sera ha annunciato che Kabila sarebbe tornato in poche ore a Kinshasa per incontrare una delegazione ministeriale di Tanzania, Zambia, Zimbabwe e Namibia, con cui discutere della situazione. Ieri sera il corteo presidenziale si trovava già all'aeroporto e la guardia presidenziale era stata schierata lungo il tragitto che dall'aeroporto conduce alla residenza di Kabila.

In merito alla partenza degli stranieri, ieri sono stati sospesi gli attraversamenti del fiume Congo per mancanza delle autorizzazioni di Kinshasa. Invece sono partiti in aereo i familiari dei diplomatici russi e nel pomeriggio un Airbus affittato dal Belgio e due aerei militari francesi Transall C-160 hanno trasportato a Libreville (Gabon) 261 persone, in maggioranza francesi. La notte scorsa lo stesso Airbus aveva portato via 178 persone, tra cui anche alcuni italiani.

La Farnesina ha nel contempo reso noto che tutti gli italiani che volevano lasciare il Congo, hanno potuto partire (80 già lunedì scorso) e che non vi sono problemi per chi invece è rimasto in attesa degli eventi. Sul fronte dei combattimenti, resta l'incertezza. I ribelli hanno ripetuto di aver conquistato, dopo Inga, anche Matadi. I governativi di Kabila hanno smentito.

## IN BREVE

Tre arresti in Francia

**Confessa il giovane rocciatore che durante una scalata segò la corda al compagno**

PARIGI Ha ammesso di aver segato la corda di un «nemico» speleologo, provocandone, una settimana fa, una rovinosa caduta di 60 metri. Per un giovane scalatore francese e due suoi coetanei, è scattato ieri un avviso di garanzia per il grave incidente di cui è rimasto vittima Lionel Vivet, 30 anni. Lo speleologo - che soffre ancora per il trauma cranico riportato nella caduta - cade nel vuoto lungo una parete rocciosa della Savoia, a Croix-de-Tetes, sotto gli occhi dei suoi due compagni di spedizione, appena risaliti da una grotta. La corda si rivelò sezionata in due punti. I tre sospetti sono stati incastriati proprio da una perizia grafologica. Il più giovane di loro, 18 anni, ha ammesso di aver segato la corda, gli altri due, di 19 e 20 anni, sono accusati di non aver fatto nulla per evitare l'incidente.

**Persi i contatti con il miliardario in mongolfiera: si teme che Steve Fossett sia caduto in mare**

ST. LOUIS Il miliardario americano Steve Fossett, impegnato nel tentativo di fare il giro del mondo in mongolfiera, ha perso il contatto con il centro di controllo negli Stati Uniti mentre sorvolava con il «Solo Spirit» l'Oceano Pacifico a circa 800 km dalla costa dell'Australia. Alan Blount, responsabile del centro di St. Louis, ha informato nel corso di una conferenza stampa, che è stato attivato un primo segnalatore di localizzazione di emergenza e poi un secondo ma che allo stato delle cose non è chiaro se Fossett con la sua navicella sia caduto in mare. Le autorità australiane sono state allertate e stanno provvedendo per avviare le ricerche del finanziere di Chicago al suo quarto tentativo di giro del mondo in mongolfiera.

**Lo Spiegel celebra gli anniversari di Sissi e Diana: «Due donne la cui fine tragica è diventata un mito»**

BERLINO Fra kitsch, culto e lutto di massa, si celebrano in queste settimane gli anniversari di due donne accomunate da straordinarie somiglianze: la dimensione mitica, la bellezza, la fine tragica. Si tratta della principessa Diana del Galles e dell'imperatrice Elisabetta d'Austria alle quali il settimanale Der Spiegel dedica la storia di copertina del suo ultimo numero. Anche la morte di Sissi - secondo Spiegel - ha provocato una commovente di massa: la morte, attestò un giovane signore della corte, le aveva restituito la bellezza giovanile.

**Anche la Svezia ha il suo mostro di Loch Ness: una squadra di subacquei lo cerca in un lago**

STOCOLMA Anche la Svezia ha il suo mostro di Loch Ness. Una squadra di subacquei ha iniziato ieri nel Grande Lago vicino a Oestersund, nella Svezia centrale, le ricerche di una misteriosa creatura che, secondo la leggenda, vive nelle sue acque da almeno 360 anni. Alle ricerche prende parte anche l'esperto britannico Adrian Shine, che negli ultimi 20 anni ha dato la caccia al mostro di Loch Ness. Alle ricerche partecipano quindi imbarcazioni dotate di videocamere subacquee.

Dopo tre settimane d'assedio cade Junik, una delle roccaforti strategiche dell'Uck per il contrabbando di armi in Albania

# Kosovo: duro colpo delle forze serbe ai separatisti

JUNIK Le forze serbe hanno inflitto ieri un nuovo colpo all'Esercito per la liberazione del Kosovo (Uck) riprendendo il controllo di Junik (ovest del Kosovo), una delle principali roccaforti dei separatisti albanesi, dopo tre settimane di assedio.

Secondo quanto riferito dalla polizia, Junik è ora totalmente sotto il controllo serbo: «Era una delle ultime basi dei terroristi e da quando è caduta tutte le strade e vie di comunicazione in Kosovo sono libere», ha assicurato il colonnello della polizia Bozidar Filip. La perdita di Junik costi-

tuisce un grave colpo per l'Uck, dal punto di vista sia strategico che psicologico. La località - che contava 8.000 abitanti prima dell'inizio del conflitto, nel febbraio scorso, ma che è pressoché deserta dopo la fuga della maggioranza della popolazione - è per i separatisti infatti un punto chiave per il contrabbando di armi dall'Albania.

Segni di combattimenti sono visibili sulle facciate di diverse abitazioni, ma la località non ha subito distruzioni massicce. Secondo la polizia, la ripresa di Junik non ha causato vittime tra i civili. Sono invece

quattro i morti nei ranghi della polizia e due tra i militari jugoslavi.

È salito a 56 il numero dei poliziotti e a 22 quello dei militari uccisi in Kosovo dall'inizio dei combattimenti. Secondo l'agenzia ufficiale Tanjug, i «terroristi albanesi» di Voksa hanno attaccato diversi posti di polizia della regione, nel tentativo di permettere ai membri dell'Uck asserragliati a Junik di aprirsi un varco verso l'Albania.

Alcuni abitanti di Pec (20 chilometri a nord di Junik) hanno raccontato di aver udito ancora ieri diverse detonazioni provenienti

da tre villaggi situati alla periferia sud-est di Pec, Lodja, Rausic e Trabovac. Nuvole di fumo e fiamme si levavano da Lodja. La nuova offensiva aggravava il problema dei profughi in Kosovo, dove circa il 10 per cento della popolazione ha perso la casa in seguito ai combattimenti. Secondo il Comitato albanese per i diritti umani e le libertà, in sei mesi di conflitto 560 persone sono morte e 327.000 hanno perso la loro abitazione. Molti bambini sono malati. Le organizzazioni umanitarie si dicono in grado di assistere solo un terzo dei bisognosi.



L'Albania rafforza i confini dopo i nuovi attacchi serbi.

Sono stati oltre un milione nel weekend i passaggi nei due sensi ai valichi di confine italo-sloveni e sloveno-croati

# Ferragosto, un'abbuffata di turisti

Italiani in prima linea, ma anche sloveni nei campeggi e persino russi

Hanno fatto da richiamo anche gli appuntamenti religiosi a Strugnano e nella dolina di Lipizza. Grande folla alla festa del prosciutto carsico a Duttogliano

**PORTOROSE** Tradizione rispettata nelle festività di Ferragosto. Nel weekend sono stati superati tutti i record di presenza di turisti anche nel comprensorio costiero-carsico. Si calcola che da venerdì a domenica, attraverso i principali valichi di confine tra Italia e Slovenia e Slovenia-Croazia sono transitati oltre 320 mila turisti. Hanno realizzato 1 milione 115 mila passaggi in ambo i sensi; si tratta circa del 45% in più rispetto ai passaggi da primato registrati nel primo fine-settimana di agosto.

Code chilometriche si sono formate sabato mattina soprattutto ai valichi di frontiera di Scioffe, Pese, Ferneti, Dragogna, Sicciole, Pasiak e Rupa. In entrambi i sensi, molti anche i rientri.

I turisti hanno preso d'assalto le spiagge delle maggiori località turistiche istriane e della riviera del Quarnero. Ma una notevole ressa di turisti è stata registrata anche nella fascia costiero-carsica, da Punta Grossa a Ancarano, Portorose fino a Sezza e Lipizza. I primi dati statistici indi-



cano che in questa zona durante il fine-settimana di Ferragosto hanno soggiornato oltre 20 mila persone; si calcola che il 65% sia stato costituito da turisti stranieri.

Come vuole la tradizione sono prevalsi i turisti italia-

ni, provenienti soprattutto dal Friuli-Venezia Giulia ma anche dal Veneto, Lombardia, Liguria, Lazio e perfino Campania. Nella zona costiera sono affluiti anche turisti tedeschi, austriaci, svizzeri, ungheresi, nonché un gran numero di turisti

russi; ma si è trattato quasi esclusivamente di «mordi e fuggi». Buona parte dei turisti stanziati si sono intrattenuti uno o al massimo due giorni. Quelli sloveni hanno preso d'assalto soprattutto i campeggi. Quindi, specie i turisti italiani, sono rientrati nelle località di residenza.

Il sensibile afflusso di turisti nel Capodistriano è stato favorito durante il Ferragosto anche dai tradizionali appuntamenti religiosi. Migliaia di fedeli, esuli giuliani e dalmati giunti dal Friuli-Venezia Giulia, ma anche da altre regioni italiane e perfino dagli Stati Uniti e dall'Australia, hanno affollato il santuario di Santa Maria della visione di Strugnano e la dolina

della Madonna di Lipizza. A Strugnano la giornata di Ferragosto ha ricordato i 486 anni dell'apparizione della Madonna; messe in lingua italiana e slovena sono state officiate dal vescovo di Capodistria, Metod Pirih.

Numerose le sagre, con la festa del prosciutto a Duttogliano, e quelle a Santa Lucia e Ancarano.

Gli operatori turistici sono comunque convinti che è stato questo l'ultimo fine settimana ruggente sulla costa slovena e già si pensa a impostare la stagione autunnale, dove il maggior richiamo di ospiti è rappresentato dai convegni internazionali e dalle cure termali. Insomma, l'estate volge al termine.



## Sequestrati eroina e preziosi: giovani arrestati a Capodistria

**CAPODISTRIA** Nuovo sequestro di stupefacenti, denaro e preziosi nel maggiore centro costiero. A conclusione di lunghi appostamenti e di alcune segnalazioni, gli agenti del reparto antinarcoctici della questura di Capodistria hanno fatto irruzione in una casa abbandonata al numero 9 di piazza Antonio Gramsci, situata nel cuore del nucleo storico. Nell'appartamento gli inquirenti hanno ritrovato una cinquantina di grammi di eroina di ottima qualità, un centinaio di grammi di metadone e decine di pastiglie di anfetamine. Inoltre gli agenti hanno posto sotto sequestro alcuni bilancini elettronici per la pesatura degli stupefacenti e alcune sostanze chimiche per il taglio dell'eroina.

Nell'alloggio sono stati rinvenuti anche alcune centinaia di migliaia di lire in varie valute, alcune catenelle in oro e due anelli. Con ogni probabilità si tratta di denaro e preziosi con i quali gli acquirenti avevano pagato recentemente la merce. Nell'abitazione abbandonata gli agenti hanno colto nel sonno due giovani. Si tratta di Ervin D., ventenne meccanico disoccupato di Capodistria e la sua fidanzata Eva B., di 18 anni, fortemente indiziati di produzione e spaccio di droga.

Lubiana ha già stanziato oltre 220 milioni di talleri per ricostruire l'alto Isonzo

**LUBIANA** L'imposta speciale per la ricostruzione dell'Alto Isonzo è legale: si illudono coloro che pensano non sia necessario versarla. Con queste parole gli esponenti del ministero sloveno per la tutela dell'ambiente hanno cercato nei giorni scorsi di smorzare sul nascere le polemiche sollevatesi sugli interventi a favore dell'Alto Isonzo, colpito nell'aprile scorso da un violento terremoto.

Con una legge speciale le autorità di Lubiana hanno imposto ai contribuenti di pagare lo 0,3 per cento delle entrate lorde dichiarate nel 1997. In tal modo verrebbe-



raccolti cinque miliardi di talleri. A contestare il provvedimento sono stati soprattutto coloro che, per migliorare le proprie condizioni di vita, svolgono lavori occasionali oppure i pensionati. Critici anche i numerosi cittadini che avevano versa-

to spontaneamente ingenti somme di denaro, rispondendo alle varie iniziative a favore dei comuni di Plezzo e Tolmino. A raccogliere il loro disappunto era stato il partito socialdemocratico, che aveva promosso un ricorso alla Corte costituzionale.

Il governo sloveno rintuzza il ricorso dei socialdemocratici alla Corte costituzionale

## Tassa terremoto, da pagare

Nella mozione si rileva che la legge andava abolita, in quanto aveva valore retroattivo.

Una simile interpretazione è stata seccamente respinta dal governo sloveno, che ha risposto anche alle accuse di scarso appoggio alle zone terremotate. Pur potendo attingere soltanto ai fondi di riserva del bilancio nazionale, approvati prima del sisma nell'Alto Isonzo, ha stanziato finora oltre 150 milioni di talleri di aiuti nonché un'altra settantina di milioni sotto forma di crediti agevolati. Questi mezzi serviranno a sanare un centinaio di edifici.

### INCENDI

## Bestiame morto ad Aidussina nella fattoria andata a fuoco



**SESANA** Ferragosto di fuoco nel litorale sloveno. Durante l'ultimo fine-settimana una decina di incendi sono scoppiati nell'altipiano carsico, nell'area di Postumia, Villa del Nevoso e nella valle del Vipacco.

Un rogo di notevoli proporzioni sabato mattina ha interessato il villaggio di Berajane, vicino ad Aidussina. Per ragioni ancora da accertare in poco più di un'ora le fiamme hanno ridotto in cenere una casa di campagna, di proprietà di Igor Bratina; nella stalla è rimasta completamente carbonizzata una decina di cavalli e delle mucche. La commissione inquirente sostiene che probabilmente il sinistro sarebbe stato causato da un corto circuito alle installazioni elettriche, ormai obsolete.

Alcuni testimoni oculari hanno notato che le fiamme si sono propagate velocemente nel fienile e poi nelle stalle per lo scoppio di qualche scintilla, oppure per l'autocombustione, in seguito alle eccezionali temperature.

Nonostante il notevole dispiego di forze che hanno visto accorrere sul luogo dell'incendio una ventina di vigili del fuoco e una trentina di volontari, la fattoria è andata completamente distrutta. I danni materiali ammonterebbero a oltre 350 milioni di lire.

Un altro incendio di notevoli proporzioni è scoppiato sabato pomeriggio vicino a Postumia. Fortunatamente i pompieri sono intervenuti in tempo. Il rogo ha distrutto solo sterpaglie e una vecchia baracca abbandonata.

Un altro incendio è scoppiato vicino al villaggio di Obrez; le fiamme hanno distrutto un fienile, una gran quantità di legna e parte di un vecchio edificio di campagna. Il proprietario avrebbe provocato l'incendio per distruggere un nido di vespe. Ora dovrà vedersela con la magistratura per il reato di incendio colposo. I danni materiali ammontano a oltre un centinaio di milioni di lire.

## Dopo anni di dominio italiano e tedesco, ora le barche più costose battono bandiera zagabrese. E i proprietari non cercano di nascondere

## Yacht e politica: l'Eldorado dei nuovi ricchi croati

Nel Marina di Icici panfili da due miliardi di lire - Le abitudini dei neoimprenditori rampanti

**ABBAZIA** Lussuosi, eleganti, ma soprattutto costosissimi: sono gli yacht dei nuovi ricchi croati. Fino a pochi anni fa sarebbe stato impensabile. E invece oggi le imbarcazioni più belle nel più importante dei Marina croati, quello di Icici, non sono proprietà di facoltosi turisti italiani, tedeschi o austriaci, ma dei rappresentanti della nuova imprenditoria rampante croata. Costruita grazie alle connivenze politiche, che hanno reso possibile la trasformazione (spesso sospettata) dell'ex proprietà statale in privata. Insomma, un'Eldorado per pochi.

Se sono discutibili i metodi di questo "capitalismo selvaggio" che da alcuni anni regna in Croazia, sono assolutamente indiscutibili la qualità e il valore dei nuovi status symbol attaccati nel Marina di Icici.

C'è chi (un settimanale croato) si è premurato di stilare una speciale hit parade. Primeggia "Stormy Princess", di Pavo Zubak, un megayacht di marca "Princess" da 20 metri, del valore di circa 2 miliardi di lire. Zubak è il principale venditore croato di automobili (concessionario di una nota casa tedesca). A fargli concorrenza, con un "Ferrari" lungo 17 metri, (costo un miliardo e 800 milioni di lire), il "re della plastica" Stjepan Kordic. E poi ci sono gli yacht di Marjan Filipovic, proprietario della "Finvest",

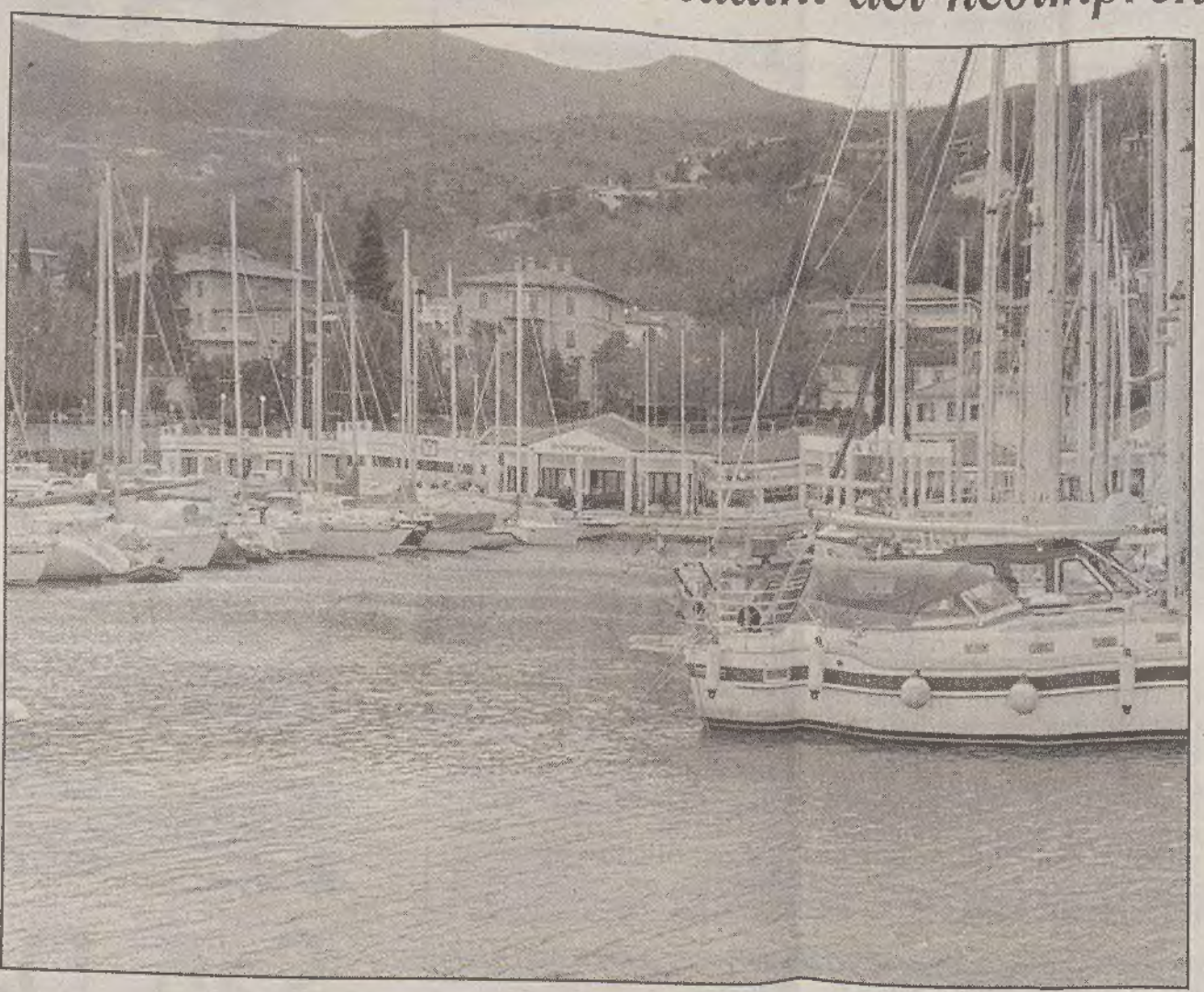
tristemente famosa per essere stata coinvolta in scandali ecologici, di Go-della catena di negozi "Turbo Limac", nonché di Zdravko Manic, ex direttore della compagnia di assicurazio-

ni "Croatica". E l'elenco potrebbe continuare. Tanto che il 40 per cento della flotta ormeggiata a Icici, risulta essere di proprietà dei nuovi ricchi croati. Prima del 1990, alla vigilia cioè dell'indipendenza da Belgrado, la percentuale delle imbarcazioni croate in questo porto nautico non superava il 10 per cento.

Non è comunque soltanto l'amore per il lusso ad accomunare i Paperoni croati.

Li accomunano anche determinate abitudini che il «popolo del mare» (ossia i diportisti di lunga data) guarda con disprezzo. Non usano infatti i propri costosi natanti per gettare l'ancora nelle baie più belle e incontaminate, ma scorrazzano farsì notare il più possibile, scono a essere in più porti, nell'arco di poche ore. Inoltre, a quanto riferiscono alcuni addetti del Marina di Icici che vogliono mantenere l'anonimato, a differenza di italiani e austriaci, non si preparano mai i pasti a bordo, ma cercano i ristoranti alla moda. Anche questo, naturalmente, per ostentare le nuove posizioni acquisite nella piramide sociale croata.

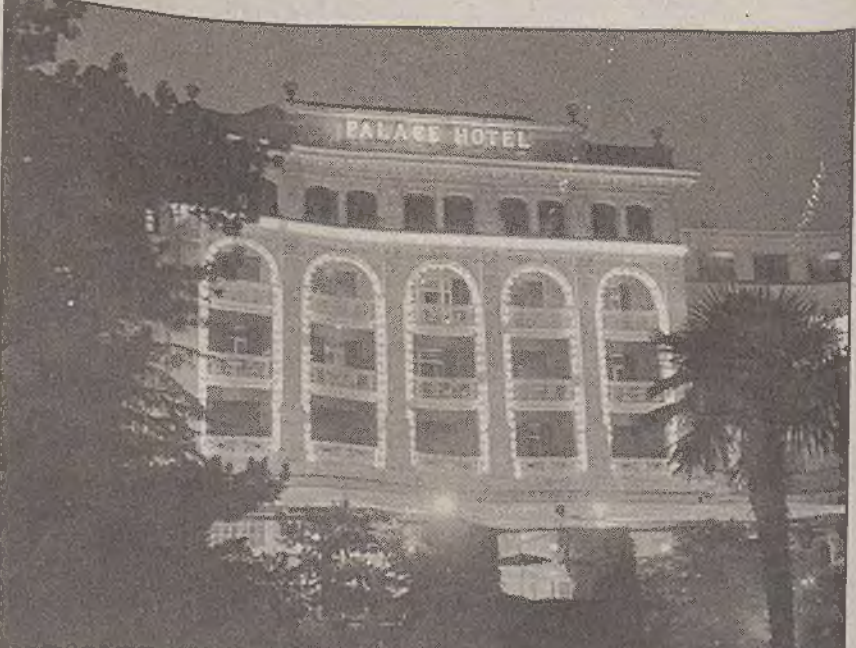
I nuovi ricchi hanno preso il posto, raccontano al Marina di Icici, dei politici più in vista croati, che per anni (specie nel periodo bellico) avevano sfruttato la flotta charter della "Ac". Barche a vela e a motore che i «potenti» di Zagabria hanno usato gratuitamente per molte estati. Ora che la flotta è stata svenduta, questi stessi politici preferiscono farsi ospitare dai nuovi Signori del mare.



Il Marina di Icici, la «Portofino» della riviera fiumana. Sono sempre di più le grosse e costose imbarcazioni di proprietà di cittadini croati ad esservi ormeggiate.

Il Comune di Pirano ha messo alle strette la società «Imperial», finanziata da operatori stranieri, che tergiversa nel mantenere gli impegni di recupero dello storico hotel

## I lavori di restauro del vecchio Palace sono ad una svolta



**PORTOROSE** Molto presto l'infinita telenovela riguardante il restauro del vecchio albergo Palace di Portorose potrebbe finalmente recitare l'ultimo atto. In questi giorni un gruppo di legali ha analizzato alcune parti essenziali del contratto stipulato quattro anni fa tra il Comune di Pirano, unico proprietario dell'antico impianto turistico alberghiero proclamato monumento culturale, e la società finanziaria «Imperial Palace».

Le prime indiscrezioni trapelate dicono che nel documento sarebbe stato tra-

l'altro disciplinato il caso di grave inadempimento alle clausole fondamentali del contratto, riguardante in primo luogo il rinvenimento dei mezzi finanziari e quindi la successiva realizzazione del rinnovo del crepito stabile e il riassetto logistico dell'attiguo comprensorio. A conclusione di un sopralluogo compiuto da una commissione di periti indipendenti, il Comune di Pirano potrebbe in tal caso richiedere l'immediato pagamento di grosse penali e in ultima istanza persino l'annullamento del contratto.

In questi giorni è trapelato che le penali mensili per il ritardo nell'adempimento del contratto ammontano a 150 mila marchi. Già lo scorso anno a più riprese i consiglieri esasperati dalla municipalità piranese avevano invocato l'applicazione delle sanzioni pecuniarie nei confronti del «Imperial Palace». Quattro anni fa questa società finanziaria straniera si era impegnata ad assicurare una trentina di milioni di marchi per rifare il look al vecchio albergo, chiuso una decina di anni fa per inagibilità. Stando ai termini del

contratto nell'arco di tre-quattro anni l'Hotel Palace avrebbe dovuto trasformarsi in un albergo di categoria extra riservato esclusivamente ad ospiti di élite. Finora però lo stabile continua a versare in uno stato di completo abbandono.

Negli ultimi due anni erano corse anche voci che un gruppo di imprenditori sloveni, con il sostegno finanziario di alcuni uomini d'affari stranieri, si sarebbe interessato a ridare una nuova immagine al celebre albergo che in passato ospitò anche diversi personaggi famosi.

Dati negativi dal consuntivo trimestrale dell'indagine congiunturale dalla federazione del Friuli-Venezia Giulia

# Allarme: l'industria è in frenata

L'andamento segnato in particolar modo dalle poche vendite sui mercati esteri

| ANDAMENTO DEI CONSUNTIVI - QUADRO DI SINTESI |                    |                   |                  |                   |
|----------------------------------------------|--------------------|-------------------|------------------|-------------------|
|                                              | III trimestre 1997 | IV trimestre 1997 | I trimestre 1998 | II trimestre 1998 |
| <b>PRODUZIONE</b>                            |                    |                   |                  |                   |
| - var. % congiunturale                       | -1,7               | 9,5               | -0,8             | 5,8               |
| - var. % tendenziale                         | 10,4               | 9,8               | 12,3             | 8,5               |
| <b>VENDITE TOTALI</b>                        |                    |                   |                  |                   |
| - var. % congiunturale                       | -1,0               | 7,8               | 1,8              | 5,6               |
| - var. % tendenziale                         | 10,8               | 7,9               | 16,4             | 4,9               |
| <b>VENDITE ITALIA</b>                        |                    |                   |                  |                   |
| - var. % congiunturale                       | -7,4               | 5,8               | -0,9             | 6,0               |
| - var. % tendenziale                         | 9,5                | 6,6               | 8,0              | 4,8               |
| <b>VENDITE ESTERO</b>                        |                    |                   |                  |                   |
| - var. % congiunturale                       | 5,3                | 9,9               | 3,8              | 5,5               |
| - var. % tendenziale                         | 11,2               | 9,1               | 23,4             | 5,7               |
| <b>SCORTE (% risposte)</b>                   |                    |                   |                  |                   |
| - esuberanti                                 | 16                 | 13                | 11               | 16                |
| - adeguate                                   | 3                  | 9                 | 60               | 60                |
| - scarse                                     | 5                  | 3                 | 21               | 19                |
| - non si tengono                             |                    |                   |                  |                   |
| <b>UTILIZZO IMPIANTI</b>                     |                    |                   |                  |                   |
| - grado utilizzazione                        | 83,8               | 84,1              | 83,4             | 94,4              |
| <b>OCCUPAZIONE</b>                           |                    |                   |                  |                   |
| - variaz. congiunt.                          | 1,6                | 0,8               | 0,2              | 1                 |

L'Unione artigiani-piccole imprese e Confartigianato mettono all'erta gli associati

## «Attenti ai bollettini Inps errati»

UDINE Tempi bui per i pagatori di bollettini. Fra errori, contrattamenti e sbagli anche pagare diventa difficile. E quanto sta accadendo a molti artigiani che si apprestano a pagare la seconda rata dei contributi fissi utilizzando il modello F24. Proprio i modelli F24 - si dice migliaia in tutta Italia, centinaia in Friuli - contengono un errore nei codici di identificazione, errore che non consente di effettuare il regolare versamento bancario. Che fare? L'Unione artigiani e piccole imprese - Confartigianato di Udine, accortosi dell'errore, ha preso immediatamente contatto con l'Inps a Roma e dopo intensi colloqui telefonici e l'invio di fax sono emerse due possibili soluzioni che Sandro Caporale, assie-

me a Luciano Ermacora dell'Inapa, ha così sintetizzato. «La prima ipotesi è che gli istituti di credito - spiega Caporale - si prestino a "forzare" i codici di controllo (ultime tre cifre) o a variare gli stessi seguendo un ordine che sarà loro indicato dall'Unione. La seconda ipotesi, se cioè le banche non dovessero accettare il versamento con forzatura e con la variazione, è quella della sospensione del pagamento e la richiesta contestuale all'Inps di un nuovo modello. L'Inps da parte sua ha reso noto che gli errori dovrebbero riguardare alcuni modelli F24 relativi principalmente a posizioni con indicazione di anni pregressi o relativi a posizioni con collaboratori di età inferiore a ventuno anni.

Non siamo ancora alla controtendenza, ma il segnale preoccupa soprattutto se disaggregato nell'analisi dei diversi comparti di produzione

TRIESTE Si accende l'allarme per l'economia regionale. L'indagine congiunturale trimestrale, condotta dalla Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia e relativa al periodo aprile-giugno '98, propone infatti dei risultati profondamente diversi da quelli dei tre trimestri precedenti, presentando una situazione di stanchezza delle imprese regionali, determinata soprattutto dal calo della domanda estera.

L'andamento dell'industria regionale nel suo complesso, dopo la ripresa pressoché costante registrata nei quattro trimestri precedenti - si afferma nel documento della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia - dà segni di rallentamento. Gli indici tendenziali sono sensibilmente più contenuti rispetto ai valori delle precedenti indagini. In particolare - si sottolinea - c'è un forte rallentamento nelle vendite sui mercati esteri, da sempre punto di forza dell'economia regionale.

Non siamo ancora alla controtendenza dunque, ma il segnale è preoccupante e i numeri lo conferma-

no, soprattutto nel raffronto fra i dati del primo trimestre del '98 (uno dei periodi migliori degli ultimi anni) e quelli del secondo: la produzione, fra aprile e giugno, è aumentata dell'8,6% (nei tre mesi precedenti era stata del 12,3%), le vendite totali del 4,9% (16,4% fra gennaio e marzo), le vendite in Italia del 4,8% (8% l'aumento precedente). Ma la variazione (purtroppo negativa) più netta è quella che concerne le vendite all'estero: l'aumento di questo specifico indicatore rispetto allo stesso periodo del '97 è stato del 5,7%, a fronte di un aumento del 23,4% del primo trimestre di quest'anno.

Quest'ultimo elemento va considerato con ancor maggiore attenzione, se lo si esamina alla luce del fatto che tutti i settori industriali del Friuli-Venezia Giulia, pur nell'ambito di nette differenziazioni di comparto, denunciano per la terza volta consecutiva, negli ultimi anni, un'incidenza del fatturato relativo ai mercati esteri superiore a quello del mercato nazionale.

In altre parole, se la ten-

denza congiunturale dovesse venir confermata, per molte aziende regionali il problema potrebbe diventare grave.

Sempre rimanendo nell'ambito dei singoli settori, va detto che quello delle industrie meccaniche, che corrisponde fra l'altro al 50% del campione delle industrie regionali, presenta particolari criticità sul mercato nazionale, mentre le flessioni più marcate sono relative all'estero. I comparti del legno e della siderurgia presentano rallentamenti nei valori congiunturali, le industrie tessili manifestano ancora i segni di debolezza denunciati nell'intero arco del '97 e infine le industrie alimentari confermano andamenti congiunturali di segno negativo che però si compensano a livello tendenziale, eccetto che per le vendite all'estero.

Infine, a livello di disaggregazioni provinciali, lo studio della Federazione regionale degli industriali fa rilevare una notevole differenza nelle situazioni specifiche territoriali, confermando, alla stregua del trimestre precedente, termini di criticità per Gorizia, introducendo una visione non priva di problematicità nella provincia di Pordenone.

Ugo Salvini

## Dopo l'assoluzione in Corte d'appello Il «ritorno» di Cardin Dal ruolo di sindaco ai raduni degli ex alpini

PORDENONE Prepara un rientro in grande stile, ma non in politica per il momento, l'ex sindaco di Pordenone Alvaro Cardin, per dieci anni alla guida di un'amministrazione e di una città «abbandonata» loro malgrado sotto gli implacabili colpi delle inchieste giudiziarie che in quel periodo - eravamo nel '93 - avevano privato parte del Friuli della sua classe dirigente. Fresco

bra una festiciola per pochi intimi. «L'idea di vedere qui nella Destra Tagliamento centinaia di migliaia di ufficiali e sottufficiali che hanno servito il nostro Paese dal dopoguerra in poi, m'è venuta leggendo il giornale. Ho saputo di un'iniziativa analoga a Cuneo e mi sono chiesto perché non proporla in una terra che ha convissuto praticamente da sempre con le forze armate,



però di assoluzione in Corte d'appello, dopo una condanna di primo grado superiore ai tre anni, l'intramontabile Cardin ha deciso di rialzare il capo. «Per guardare centinaia di migliaia di volti amici - ha detto - di gente che qui, in questa provincia, ha trascorso parecchi anni della sua vita professionale». Alpino purosangue, l'ex sindaco sta infatti costituendo un comitato che, assieme all'Ascom locale, si appresta a gestire, per il 1999, una rimpatriata come mai se n'erano viste in regione. Al cospetto della quale, insomma, il raduno degli alpini sem-

oggi oramai ridotte al lumicino». Una grande festa insomma, che avrà il merito, secondo Cardin, di coinvolgere un po' tutta la provincia e gli enti che a essa appartengono. «Manifestazioni musicali, culturali e gastronomiche a contorno. Ma si badi bene che per me tutto ciò non significa far tornare i militari da turisti, ma nella consapevolezza di camminare nuovamente su una terra che all'esercito ha dato tanto, tantissimo». Che sia forse una prova generale per un'ipotetica candidatura alle europee? ma. bo.

Tramontata l'era dei «gavettoni selvaggi», animi ancora surriscaldati nelle notti del weekend più lungo dell'estate

## Ferragosto a Lignano tra zuffe e denunce

Lite tra due gruppi: un giovane, poi disarmato, ruba la pistola a un vigilante

Nella 725.a edizione Sagra dei osei, il tordo «Marco» vince su tutti in nome di Pantani

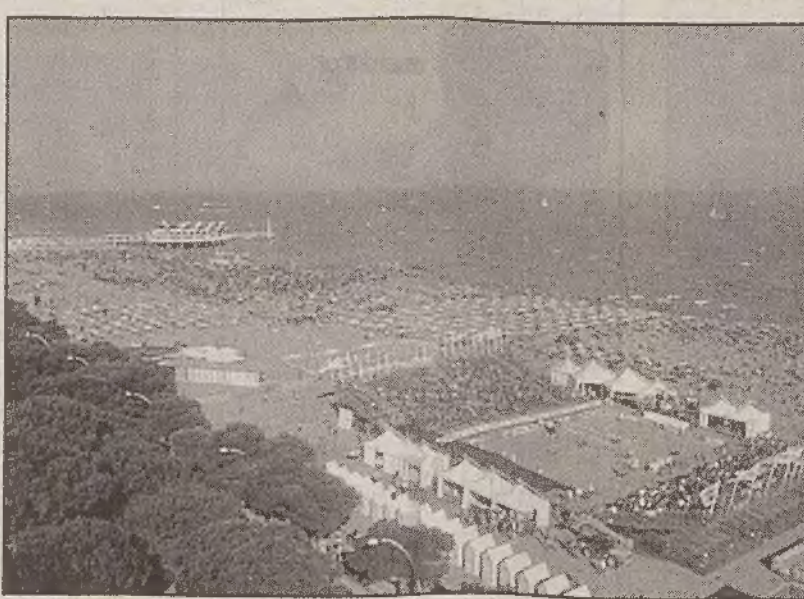
SACILE Si chiama «Marco» in onore del ciclista Pantani il tordo nazionale che è stato proclamato ieri mattina all'alba vincitore della 725.a edizione della «Sagra dei osei» di Sacile. Lo stesso uccello, di proprietà di Augusto Pisano di Basiliano, aveva già vinto nel '96 col nome di «Claudio» in onore di Chiappucci, la gara di canto che tradizionalmente anima nella cittadina del Livenza la notte tra il primo sabato e la prima domenica dopo Ferragosto.

«Non ci sono segreti particolari per ottenere esibizioni da primato - ha dichiarato Pisano - Quello che garantisce a «Marco» è un'alimentazione variata e un'esposizione al sole a tempi fissi, quasi cronometrici».

I 33 componenti della giuria, provenienti da Toscana, Veneto e Friuli, hanno anche assegnato il primo premio per la categoria tordo sassello all'uccello allevato da Ermanno Calandrelli di Berbenno (Bergamo) e per la categoria merli a quello di Marco Rossi di Volpago (Treviso). La sagra, che ha fatto registrare un'affluenza di circa 30 mila persone (10 mila quelle che hanno assistito all'alba alle esibizioni canore), prosegue oggi, nel corso della giornata, con le quattro rassegne fisse (dei cani, degli animali da cortile, dei vini e dei mieli regionali), cui si aggiunge quest'anno l'esposizione dedicata alla storia dei fuochi da caccia, dal 1527 ai giorni nostri, organizzata dalla Beretta per il suo 470° anno di attività.

LIGNANO Caro gavettone non ti conosco. Lignano quest'anno ha risparmiato le spiagge dalla «doccia» ferragostana. Non sono mancati invece atti di arroganza e aggressività. Perché se la giornata è trascorsa nel segno di una discreta tranquillità (Polizia, Arma e vigili urbani a far quadrato), gli alterchi hanno fatto da padrone soprattutto di notte. E sono fioccati i provvedimenti: M.E., 19 anni, e C.M., 16, Udine, sono stati denunciati per oltraggio a pubblico ufficiale. I due, alle 22.50 di venerdì, nell'incrociare con l'auto (a bordo anche due ragazze) una volante del locale commissariato, hanno lanciato pesanti invettive, per poi negarne la destinazione una volta fermati. Sempre resistenza e oltraggio la denuncia a carico di Ketama Salogni, 23, Brescia: all'una di Ferragosto, segnalato in stato di ebbrezza lungo il litorale di Sabbia-

doro (Ufficio spiaggia 7), ha inveito e aggredito i poliziotti che lo invitavano a fornire i documenti d'identità: è stato segnalato. Poco prima, altro alterco con un'altra volante: cinque ragazzi, del Bellunese, sono stati pizzicati a fumare lo spinello in una via laterale. Al control-



lo sono stati rinvenuti altri 5 spinelli, marijuana e hashish per 60 grammi.

E ancora, all'alba di Ferragosto lungo il tratto pedonale tra via Udine e piazza Fontana. Tutto è iniziato da una maglietta con stampigliato il volto di Che Guevara. L'aveva addosso un ra-

gazzo genovese, a Lignano con la compagnia, tutti tra i 20 e i 25 anni. Il ragazzo era seduto in una panchina, quando si è imbattuto in un gruppo di nazi-skin, cinque ventenni. Ed è iniziata l'azione di disturbo, sfociata nelle lesioni: uno dei nazi-skin più «intraprendente» ha rifi-

lato il suo «noccchiere» (il pugno «cingolato») al genovese rompendogli i denti incisivi. Ne avrà per 25 giorni. Sono stati 15 minuti in crescendo, con le «teste rasate» a gigantesco epiteti e offese intinendo al malcapitato di togliersi quel «Che Guevara». Attimi di panico quando sono giunti i vigilantes dell'Apt: uno dei due «nazi» più arrabbiati ha sfilato la pistola a un agente minacciando il ragazzo della maglietta. Temporeggiando il vigilante, abile con le arti marziali, lo ha disarmato. I cinque a questo punto si sono dileguati. Un agente ha riportato lievi ferite, guaribili in 5 giorni.

Ritrovato dai genitori A trent'anni muore vittima di una overdose a Cervignano

CERVIGNANO Morte per overdose a Cervignano. Vittima è un trentenne, S.R., deceduto all'alba di venerdì, nella sua abitazione. Lo hanno trovato i genitori, ormai esanime nella camera da letto (il decesso risalirebbe a una decina di ore prima): lo volevano avvisare per il pranzo. La salma è all'ospedale di Palmanova, dove nei prossimi giorni sarà effettuata l'autopsia. Per il medico legale, S.R. sarebbe stato stroncato da un «mix» fatale, responsabile dell'arresto cardiaco. La notizia ha scosso la città, già ferita da un altro lutto, un giovane gettatosi dal suo appartamento.

Condizioni meteo ottime per l'abituale spettacolo di metà agosto della pattuglia acrobatica

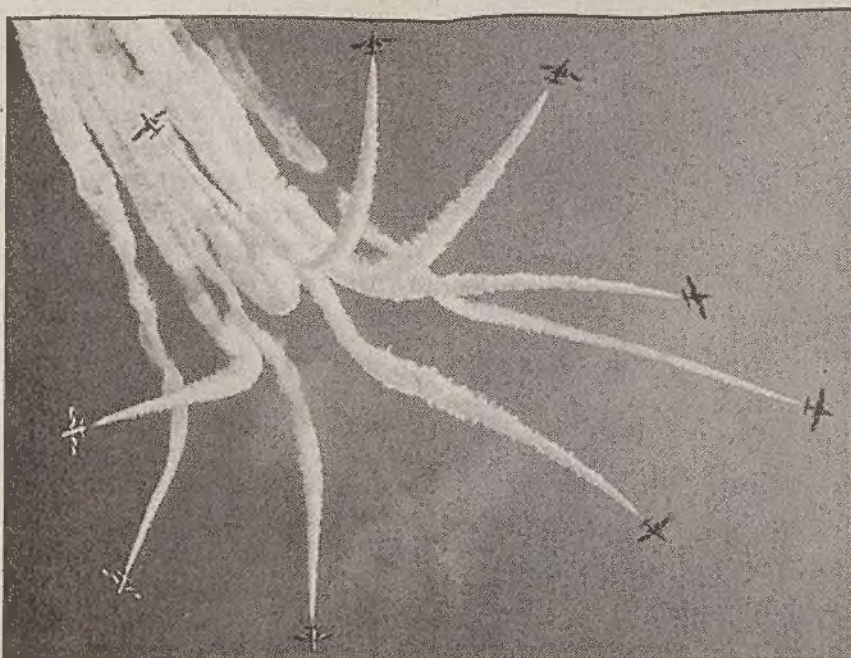
## In 200 mila per le magiche «Frece»

Dalla spiaggia o dalle barche, tutti con il naso all'insù

LIGNANO E dopo la tintarella, tutti con il naso all'insù ieri pomeriggio a Lignano per la consueta «festa dell'aria» di mezza estate, con protagonisti in senso assoluto le Frece Tricolori.

Il programma della manifestazione, a metà pomeriggio, è stato aperto da una pattuglia di paracadutisti lanciatisi in volo libero da tremila metri. Quindi, prima dell'arrivo nel cielo di Lignano della Pattuglia acrobatica nazionale, è stata la volta della formazione dell'Air force della Giordania (che ha strappato quin-

di più di un applauso) e di due F16 provenienti da Aviano. Poi verso le 18 hanno fatto la loro comparsa le Frece Tricolori, che hanno passato in rassegna tutte le loro figure più classiche, grazie anche alle perfette condizioni del cielo, sfruttando così a pieno, il loro famoso «programma alto». Le evoluzioni sono state applaudite dalle oltre duecentomila persone che dalla riva e dalle centinaia di barche sparse in mezzo la mare hanno assistito, per oltre 20 minuti, a uno spettacolo ormai non più inedito, ma sempre affascinante.



# ARIA di FESTA

A cura del Consorzio del Prosciutto di San Daniele



San Daniele del Friuli 21-24 agosto

Un appuntamento internazionale e una grande festa d'estate, unica come il suo anfitrione, il prosciutto di San Daniele. In una parola:

FRIULIVENEZIAGIULIA

In collaborazione con l'ERSA e con la partecipazione di:



## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **6.07**  
tramonta alle **20.10**  
**La Luna:** si leva all' **1.32**  
cala alle **16.44**

34.a settimana dell'anno, 229 giorni trascorsi, ne rimangono 136.

## IL SANTO

San Giacinto

## IL PROVERBIO

Non c'è virtù né vittoria più bella di saper comandare e vincere se stessi.

## TEMPO

**Temperatura:** 24,9 minima  
30,3 massima  
**Umidità:** 62 per cento  
**Pressione:** 1013,2 in aumento  
**Cielo:** poco nuvoloso  
**Vento:** calma  
**Mare:** 26,7 gradi

## MAREE

**Alta:** ore 8.16 **+14** cm  
ore 19.07 **+32** cm  
**Bassa:** ore 1.24 **-35** cm  
ore 13.09 **-5** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 9.00 **+24** cm  
**Bassa:** ore 2.15 **-44** cm

**AUTO**  
CAMPOMARZIO  
TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
☎ 040/3181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
CAMPOMARZIO  
CONCESSIONARIA FIAT

## Ferragosto tranquillo (per quanto riguarda gli incidenti) con tante iniziative di intrattenimento: ma molti protestano

# Un'estate dalle notti spaccatimpani

Musica a tutto volume, traffico fracassone, vicini scostumati: e c'è chi dice basta

## L'INTERVENTO

De Rosa: in autunno il Comune dovrà esprimersi su importanti progetti

### «Compiti per le vacanze: scegliamo la città del futuro»

Nelle ultime settimane di luglio al Consiglio comunale si è parlato molto di urbanistica. È stato approvato il progetto «Urban» per il restauro e la ricostruzione di un'ampia parte di Città Vecchia, e qui si dovrà lavorare con attenzione, non solo per garantire la qualità, ma anche per non rischiare la perdita di finanziamenti europei.

È passato il piano di recupero di via San Michele, che dovrà guidare il riordino di un'area delicata dove restaurare le presenze edilizie significative di Androna degli Orti e riquadrare le aree verdi e per il gioco da troppo tempo trascurate.

Si è sbloccato in modo accettabile la sistemazione dell'area industriale dismessa della Stock di Roiano. È stato approvato il piano della rete di vendita dei carburanti, strumento certamente a componente commerciale, ma che avrà conseguenze di rilievo sul territorio. Tutto bene, quindi? Non del tutto perché molte questioni sono rimaste aperte.

Si è rinviata la decisione finale sul piano urbano del traffico; con la riapertura della discussione si dovrà capire l'accettabilità delle scelte difficili e importanti che sono state proposte. La disciplina della sosta attraggono sul reddito delle persone e forse comprensibile in teoria, ma lo è di meno nella sua attuazione pratica, con le conseguenze finanziarie e con le confuse, per ora, modalità gestionali.

Si aspettano osservazioni al piano regolatore del porto di Barcola; dica la città, sia con i singoli cittadini, sia con le associazioni, se la soluzione proposta dai progettisti si adatta alle

le caratteristiche di bellezza e di utilizzazione del luogo.

Si dovranno affrontare tra qualche mese altri temi urbanistici che incideranno profondamente sulla forma della città. Primo appuntamento è la redazione del nuovo piano regolatore del Porto, strumento che dovrà risolvere problemi che si trascinano da anni: che fare del porto vecchio, come rendere più funzionale il porto nuovo.

Vi è poi il problema dello sviluppo edilizio del-

nali hanno sentito i due amministratori Rotelli e Tosolini porre serie questioni riguardanti in particolare la destinazione d'uso dell'area della Maddalena, struttura non più utile per la sanità, da mettere quindi sul mercato per ricavarne risorse da reinvestire, la nuova funzione socio-sanitaria da assegnare all'ospedale Santorio, il completamento dei lavori a Cattinara, fermi da anni, relativi alla palazzina di anatomia patologica e, soprattutto, ai nuovi edifici destinati ad accogliere tra l'altro la cardiologia, lavori programmati nell'ambito della ristrutturazione dell'ospedale Maggiore.

Inoltre va definito una volta per sempre a quale uso destinare gli edifici ancora liberi nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico, chiarendo la questione della proprietà degli stessi e delle aree, mantenendo l'integrità del parco secondo l'impostazione storica originale, seguendo le indicazioni progettuali e gestionali redatte con intelligenza e sensibilità dalla Fondazione Benetton.

Infine le rive. Trieste si merita un affaccio al mare di alta qualità, non più invaso da posteggi, edifici cadenti, costruzioni superate per funzione e immagine. Si devono restituire le rive alla città, al godimento dei cittadini, riportando la bellezza e al libero uso. Insomma ci sono i compiti per le vacanze: per il Comune e gli altri enti, per i cittadini, per le parti culturali e sociali. Si può intervenire sulla città, ma per migliorarla occorre riflettere con attenzione, cultura e sensibilità.

Giorgio De Rosa, capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale

Ferragosto by-night di grande animazione, quest'anno a Trieste. Sarà che molti sono rimasti in città, sarà che l'offerta di intrattenimenti è stata piuttosto ricca, di fatto in questi giorni festivi appena trascorsi era consuetudine vedere i «Topolini» affollati ancora all'una di notte, oppure traffico e code a poche ore dall'alba. Del resto le iniziative sportive-ricreative musicali organizzate dalla Bavisela e dal Comune hanno fatto da calamita, così come tutte le altre manifestazioni organizzate sia da enti pubblici che da privati non sono state certo disertate. Insomma era da tempo che la città non viveva un'animazione così vivace le notti. E a dire il vero non è stato solo il Ferragosto a far fare le ore piccole ai triestini. Complice il gran caldo e la voglia di un minimo di refrigerazione notturna è dagli inizi di luglio che il club dei nottambuli trova sempre più adepti. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio, che in questo caso si chiama rumore.

Quest'estate verrà ricordata non solo come la più calda, ma anche come quella dalle notti più rumorose. Rumori di tutti i tipi: dal

traffico fracassone alla musica sparata da locali e discoteche a decibel spaccatimpani. Con conseguente sollevazione di quanti - e in una città di anziani non sono pochi - preferirebbero andare a dormire molto prima dell'alba. Come quella ventina di cittadini, abitanti nei pressi di Miramare, che ha inviato una lettera aperta al sindaco Illy protestando perché «grazie alle

Comune sotto accusa per «licenze emesse senza scrupoli a Miramare». Via D'Alviano come un'autopista. I vigili: «Non abbiamo fonometri»

licenze di fare musica emesse dal Comune senza troppi scrupoli, gli abitanti del posto non possono dormire fino alle 3 del mattino». «Sì, è un vero incubo», confessano i vigili urbani, il cui centralino è praticamente ogni notte bersagliato da richieste di intervento. «Concerti, orchestre, ma anche vicini con il volume della tv troppo alto: se dovessimo correre ad ogni

richiesta - continuano i vigili - non ci basterebbero cinque pattuglie ogni notte. Non solo, ma gli stessi vigili ammettono di avere «le armi spuntate». Il Corpo ha infatti a disposizione un solo fonometro per misurare i decibel, strumento che per legge dovrebbe essere usato da un tecnico specializzato dell'Ass. E dove si va a pescare alle due di notte un tecnico specializzato dell'Ass? Perciò i vigili fanno quello che possono: invitano gestori e musicanti ad abbassare il volume, e solo nei casi dove palesemente non è stato rispettato l'orario mettono mano al blocchetto delle multe. «Ma sono casi rari - affermano - e del resto chi fa musica è sempre dotato di regolare permesso».

Ma non c'è solo la musica festaiola a rovinare il sonno dei triestini. Nei giorni scorsi un altro gruppo di cittadini ha inviato una lettera ai vigili urbani per segnalare «la gravissima situazione del traffico esistente sulla via Bartolomeo D'Alviano e zone limitrofe, sia nelle ore diurne che nelle ore notturne, che si ripercuote sugli abitanti della zona, impedendo il riposo e danneggiando la salute».



Auto e moto che scambiano quella via per un velodromo, incroci incustoditi, autotreni in corsa che «provocano un'ondata sussultoria le cui vibrazioni sono anche sentite nelle abitazioni», musica da discoteca ad alto volume «sia in ore notturne che in ore diurne». Per non parlare della presenza della caserma dei vigili del fuoco, le cui sirene d'emergenza, di notte, svegliano regolarmente un intero quartiere. I firmatari chiedono interventi urgenti «per porre un freno all'attuale insostenibile situazione», aggiungendo la loro protesta a

quella di chi risiede nei pressi del deposito comunale della Nettezza Urbana di via Carbonara, dove protetti dall'oscurità i soliti ignoti vengono a scaricare abusivamente ogni sorta di suppellettili senza peritarsi almeno di farlo in silenzio.

E così succede che alla metà al giro di boa dei una festosa estate alla Lega Consumatori Acili siano giunte «già tante le lamentele legate più ad episodi spiacevoli, piuttosto che alle giornate spensierate in spiaggia o alle serate illuminate dalla luna e accompagnate dalla musica».

Il Libero sindacato di polizia plaude alle iniziative dei comuni e rilancia un'antica questione

## Il Lisipo: «Ora riapriamo le case chiuse»

«Le multe vanno bene ma non bastano, e la legge Merlin è stata un fallimento»

«Riapriamo le case chiuse. Facciamo pagare alle lucciole le imposte sul fatturato». Lo propone il segretario provinciale del Libero sindacato di polizia Domenico Marturano che si inserisce nella «crociata» dei sindaci contro la prostituzione da strada. Decine di Comuni, Trieste inclusa, hanno annunciato pesantissime multe per tener lontani i clienti dai marciapiedi e per ridare dignità e tranquillità a certe vie cittadine. L'ordinanza del sindaco Riccardo Illy dovrebbe entrare in vigore nelle prossime ore.

I poliziotti del Lisipo si spingono oltre le multe e cercano una «revanche» sulla legge Merlin, in vigore dal lontano 1958. Una legge che mise fine alla schiavitù secolare di centinaia e

centinaia di «donne pubbliche». Le case furono abolite e chiuse per decreto, lo Stato democratico finì di lucrare sul sesso a pagamento.

Cosa è accaduto in questi 40 anni, è sotto gli occhi di tutti. Prima timidamente, poi con sempre maggiore sfacciataggine e protervia, i racket si sono appropriati dei marciapiedi di interi rioni, trasformandoli in lupanari notturni. La situazione di centinaia di ragazze non è migliorata. Anzi, le loro condizioni di vita sono peggiorate di molto. Specie per le giovanissime «imporate» dall'Est, dal Sudamerica e dall'Africa. Vere e proprie schiave. Carne in vendita, senza regole che non siano quelle del mercato, inteso come jungla, come sopraffazione.

«Il Lisipo ritiene che la riapertura della casa non dovrebbe scandalizzare nessuno, dal momento che la legge Merlin si è rivelata un totale fallimento e che tante strade di interi quartieri si sono trasformate in alcove all'aperto, dove, sotto gli occhi dei passanti, viene commessa ogni sorta di oscenità».

Il segretario provinciale del Lisipo sottolinea che attorno alla prostituzione «ruotano delinquenza e maffie». «Giudichiamo positivamente l'iniziativa dei Comuni di colpire con maximulte i clienti di prostitute e viados, ma riteniamo che questo sia solo un segnale forte su un problema grave che deve essere affrontato dallo Stato».

In effetti le ordinanze dei

sindaci stanno provocando una reazione a catena, una sorta di effetto «domino». Per non diventare isole del sesso a pagamento anche le amministrazioni più timide saranno costrette a partecipare alla crociata contro i clienti e le lucciole. Il generalizzato «fatti più in là», deciso dalle amministrazioni di Trieste, Milano, Bologna, Modena, Padova, Verona, Vicenza, Rimini e Firenze, non potrà essere eluso dai Comuni limitrofi. Pena una loro trasformazione in località a «luci rosse».

Lo Stato, il Parlamento dovranno agire, cercare una soluzione. Del resto 13 proposte di legge giacciono nelle segreterie delle Camere. Sono state presentate negli ultimi due anni da tutti i gruppi politici. Da Al-

leanza nazionale, ai Verdi, all'Udr, al Pds.

Le soluzioni proposte sono molto diverse. L'abolizione «tout court» della legge Merlin è stata chiesta pochi giorni fa da una ventina di parlamentari della Lega, Forza Italia, An, Ccd cui si affiancano anche il senatore del Pds Antonio Capaldi. Altre proposte di legge prevedono la tassazione dei proventi. Quella della pidissima Giovanna Melandri propone anche premiare le lucciole che si dissociano dall'organizzazione che le tiene in schiavitù e sono disposte a collaborare attivamente con polizia, carabinieri e magistratura. Nuove «pentite» potrebbero dunque affacciarsi alla ribalta giudiziaria.

Claudio Ernè



Finiti gli incentivi dello Stato...

...arrivano i nostri: L. 4.250.000

FORD ESCORT "VILLAGE"  
STATION WAGON CLIMA

PREZZO DI LISTINO: L. 28.600.000

PREZZO "LA CONCESSIONARIA": L. 24.350.000

Chiavi in mano - APIET esclusa  
oppure

A SOLE L.138.900 AL MESE\*

La Concessionaria

Trieste  
Via Caboto, 24 • Tel. 040/398111  
Via dei Giacinti, 2 • Tel. 040/111950



SOLO FINO  
AL 31-AGO-98

PRONTA CONSEGNA  
IN  
48  
ORE

\* Con IDEAFORD, anticipo di L. 19.341.800 e 24 quote da L. 138.900 (IAN 12/95 - TARGO 14/95) IDEAFORD comprende l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 50.000 Km (la più alta protezione). Residuo dovuto dopo 3 anni L. 17.848.200 pari al valore futuro garantito (se in normali condizioni, d'uso e non ha superato i 40.000 Km).

Una vera odissea quella di un gruppo di combattenti internati nel 1944 in Germania

# «Beffati» ottanta ex deportati

Gli spetta una pensione, ma per il governo «non ci sono prove della loro prigionia»

I documenti del campo erano andati distrutti, ma la Digos poté raccogliere numerose testimonianze. Ci vorranno altri anni per una risposta definitiva

È un beffardo destino quello di ventotto anziani triestini, finiti nel '44 nel Waldlager di Mühldorf, che era sotto giurisdizione del campo di Dachau, perché ritenuti conniventi con i partigiani.

Avrebbero diritto a una pensione da più di cinquant'anni, ma ancora una volta la speciale commissione per gli ex deportati, presso la Presidenza del consiglio, ha detto che non ci sono prove della loro deportazione e dunque ha espresso un parere negativo al quale gli internati triestini hanno ribattuto con un ricorso alla Corte dei conti.

Di queste deportazioni parla nel suo libro «Sotto la Todt», lo storico Roberto Spazzali: «Quattro convogli ferroviari si muovono - si legge - tra la tarda esta-

te e il primo autunno del 1944, dalla stazione di Trieste alla volta di Waldlager di Mühldorf».

Il libro chiarisce ancora come tra i deportati c'erano ragazzi delle classi 1927 e 1928, ma la maggior parte dei «ratrellati» erano nati tra il 1920 e il 1925: uomini, quasi tutti del ceto medio e con una buona cultura.

Spiega Italo Vascotto, dell'Associazione deportati (Adppia): «L'ufficio ricerche della Croce rossa internazionale di Arolsen ci aveva comunicato che purtroppo tutti i documenti del campo di sterminio sono andati distrutti. Grazie a un nostro ulteriore intervento nel 1991 la Cri era riuscita a trovare notizie di soli 43 degli interessati, in quanto «affittati» per dei limitati periodi a ditte

tedesche coinvolte nella costruzione di un'enorme fabbrica sotterranea per aerei. Si tratta di atti assicurativi per la Cassa malattie e ricoveri a seguito di infortuni».

Successivamente anche la Prefettura si occupò di questi 80 ex deportati e la Digos indagò per verificare l'esattezza delle loro affermazioni ascoltando, specifica Vascotto, un centinaio di testimoni.

«Ora - continua arrabbiato - è paradossale ma il nostro ricorso, fatto a seguito della risposta negativa, potrà essere ancora impugnato dal ministero del Tesoro. Così passeranno ulteriori cinque anni».

E aggiunge, amareggiato: «Difficilmente queste persone potranno godersi il giusto riconoscimento di cui forse si potranno giovare gli eventuali eredi».

Concludendo, la lotta iniziata dall'associazione otto anni fa per far valere i diritti di un'ottantina dei



Triestini della Todt durante una pausa nel 1944. Molti furono poi deportati.

propri iscritti, oggi registra solo ventotto superstiti, di cui si ha la certezza che siano in vita. Sono quelli che hanno ricevuto il parere negativo della commissione. Altri sono deceduti e in qualche caso i parenti non sono interessati a continuare questa

battaglia a colpi di carte bollate. Poi, c'è un gruppo di ben trentatré persone delle quali, malgrado lettere e solleciti siano stati inviati in quantità ai loro recapiti, non si sa più niente.

Vascotto li invita a non mollare, visto che in ballo

c'è una pensione di 700 mila lire e una cinquantina di milioni di indennizzo. Secondo un calcolo approssimativo a Mühldorf approdarono ben tremila italiani e di questi mille provenivano dalla nostra regione.

Daria Camillucci

**Due soccorsi  
Barca da pesca  
in avaria  
e bagnante  
colto da malore**

Attimi di apprensione ieri pomeriggio per una barca da pesca, che a causa di un guasto all'invertitore, ha rischiato di finire alla deriva all'altezza di Santa Croce. L'Atena lunga oltre 9 metri era impegnata nel recupero delle nasse. All'improvviso il motore si è bloccato a causa della rottura dell'invertitore. Visto che non era possibile riparare il guasto in mare, il comandante Alberto Brandolin, si è messo in contatto con la sala operativa della Capitaneria da dove l'allarme è stato girato alla vedetta della polizia di Duino. In poco tempo gli agenti hanno raggiunto l'Atena che era ormai senza alcun controllo e l'hanno trainata fino a terra. Sempre nel pomeriggio c'è stato un altro soccorso. La squadra dei volontari del Comune con le moto d'acqua ha raggiunto e prestato le prime cure a un veneziano colto da malore nel pressi del porto di Grignano.

**Questa sera  
Bellezze  
in passerella  
a Sistiana  
Mare**

Si terrà questa sera a Sistiana Mare la finale triestina di Miss Italia 98. Nella splendida cornice della baia, su un'apposita struttura realizzata proprio per la manifestazione, sfileranno le ragazze che si sono piazzate tra le prime classificate di almeno una delle tante selezioni che si sono svolte in regione e hanno vinto un titolo. Le fasce in palio sono due: Miss cinema Friuli Venezia Giulia e Miss Moda Mare Friuli Venezia Giulia. Le due vincitrici, con l'assegnazione del titolo, si aggiudicheranno anche il diritto di partecipare alle prefinali nazionali di Miss Italia che si terranno a San Benedetto del Tronto. Oltre alla finale di Sistiana, per le aspiranti al più importante concorso di bellezza italiano, rimarrà ancora la possibilità di partecipare alla finale del 20 agosto nella quale verrà eletta Miss Friuli Venezia Giulia.

L'ex assessore regionale Cristiano Degano traccia un bilancio e indica i prossimi obiettivi

## Sanità, un anno vissuto pericolosamente

«I nodi da sciogliere erano parecchi, ora si deve realizzare un sistema unitario»

Entro settembre il progetto per unificare alcune funzioni di ospedale, azienda territoriale e «Burlo». In via di definizione la questione del 118

«È stato un anno cruciale per la sanità triestina. I problemi non sono mancati. Ma credo si siano gettate le basi per affrontare in maniera corretta alcune questioni di grande rilievo». Per Cristiano Degano, ex assessore regionale alla sanità, il bilancio di quest'anno e mezzo di mandato nel complesso è positivo.

«I nodi da sciogliere erano parecchi - commenta Degano, riconfermato alla Regione - incarichi di giunta - anche perché alle questioni specificamente triestine si sono assommate le difficoltà collegate alla riforma sanitaria in atto a livello nazionale».

Già all'indomani dall'entrata in carica l'allora neo-assessore Degano si era ritrovato infatti a fare i conti con il processo di aziendalizzazione in atto. «Il mio primo atto deliberativo - ricorda - è stato lo scorporo dell'Azienda territoriale da

quella ospedaliera. L'operazione era stata preceduta da moltissime polemiche, tanto da essere stata rinviata ben due volte. Ma era un atto dovuto, che ha avuto buoni risultati. E suggerirò al mio successore di richiedere una proroga dello scorporo, che è stato avviato a livello sperimentale con un forte ritardo».

Dopo lo scorporo, è stata la volta della convenzione ospedale-università, un accordo discusso e contrastato, che ha segnato in ogni caso la fine di uno stallo durato oltre vent'anni: «È stata la prima convenzione ateneo-ospedale siglata a livello nazionale - dice Degano - mi è stato chiaro fin dal principio che non sarebbero mancati gli scontenti e le opposizioni. Ma ritengo di aver compiuto un percorso corretto. Adesso è emerso un confronto tra università e ospedale sugli accordi attuativi. Le difficoltà non mancano, ma



Cristiano Degano

finalmente sono chiari i ruoli reciproci e il direttore generale può portare avanti il piano strategico di riorganizzazione dei nosocomi».

«Anche a livello più ampio sono state poste le basi per affrontare alcune importanti questioni - sostiene Degano - Uno degli ultimi atti deliberativi dell'assessorato formalizza infatti il Comitato di coordinamento della sanità triestina di cui fanno parte l'assessore alla sanità, il rappresentante della Conferenza dei sindaci e i responsabili dell'Azienda ospedaliera».

ra, di quella territoriale e del Burlo. Il documento sancisce anche in maniera ufficiale l'esigenza che ospedale, territorio e Burlo lavorino insieme. Il dialogo tra i tre direttori generali è costante e già sono in campo alcuni progetti significativi per la costruzione di un sistema di salute unitario. Entro settembre verrà presentato alla Regione il progetto per unificare alcune funzioni amministrative comuni, mentre è in via di definizione la questione del sistema d'emergenza 118».

Adesso - afferma Degano - si tratta di puntare a un più accentuato coinvolgimento del Comune. Solo in questo modo l'integrazione tra sociale e sanitario potrà divenire una realtà concreta».

Un altro risultato positivo, conclude l'ex assessore, lo si è registrato infine nella vicenda degli stipendi dei medici: «La penalizzazione dei medici triestini certo non è stata risolta - precisa - ma se si tiene conto che il problema risale a oltre dieci anni fa possiamo dire che qualche passo avanti lo abbiamo fatto».

## Negozi, oggi si può aprire

I negozi oggi rimarranno aperti. Il Comune ha infatti concesso la facoltà agli esercizi commerciali della città di non effettuare il consueto riposo settimanale del lunedì. La decisione che fa riferimento all'ordinanza generale del 30 luglio del '90, esenta i titolari dall'obbligo della comunicazione. La norma prevede infatti che «tutti gli esercizi commerciali che effettuano al chiusura obbligatoria o parziale nella giornata di lunedì, qualora il sabato precedente coincida con una festività, possono rimanere aperti il lunedì immediatamente successivo alle due giornate festive consecutive».

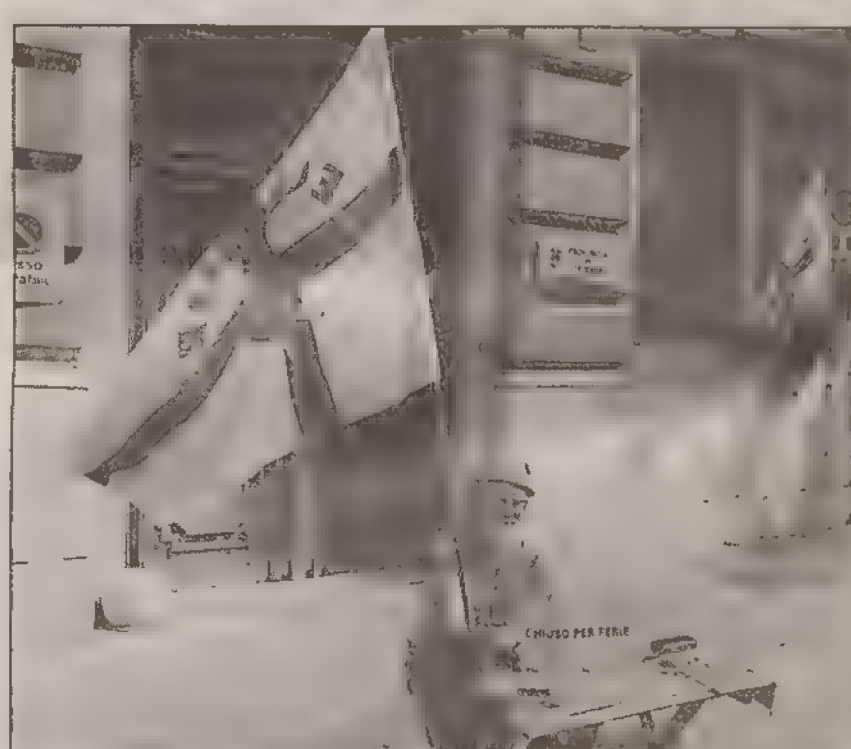
Ha passato l'intera giornata festiva seduto con un banchetto di fronte alla sede della Provincia

## Ferragosto di protesta al sole per il leghista Mario Bussani

Un banchetto posto davanti all'ingresso del palazzo della Provincia in piazza Vittorio Veneto. Un uomo di mezza età con barba, occhiali e calzoni corti seduto in totale solitudine. Una bandiera leghista alle sue spalle.

Mario Bussani, ex vigile urbano, tra i fondatori del Parco marino di Miramare, oggi consigliere provinciale del partito di Bossi, è rimasto dietro a quel banchetto dalle 7 alle 19 di sabato. Ferragosto torrido, con sole alto e implacabile che batteva sulla sua ampia fronte.

Con questo gesto protrattosi per 12 ore Bussani ha inteso protestare contro quella che lui chiama «l'inefficienza dell'amministrazione di Palazzo Galati». Il presidente Codarin non fa nulla, si barcamena tra gli scogli. Si è totalmente scordato della Protezione civile, così come dell'ambiente. Il Parco scientifico non si farà a causa dei ritardi della Provincia. La giunta inoltre snobba le opposizioni che sono riuscite a convocare il consiglio in cui però la mag-



Il leghista Bussani mentre protesta davanti alla Provincia.

gioranza ha fatto mancare il numero legale. In pratica tutto procede come se fosse ancora in carica il commissario prefettizio».

Bussani non è nuovo a simili iniziative. Ha passato l'ultimo Capodanno autorelegandosi sulla Diga vec-

chia per sollecitare una soluzione ai problemi del porto. «Se per l'ambiente e il Carso la Provincia non farà nulla, trascorrerò il prossimo Natale nella grotta dell'Orso di Gabrovizza. Sono stato anche speleologo». c.e.

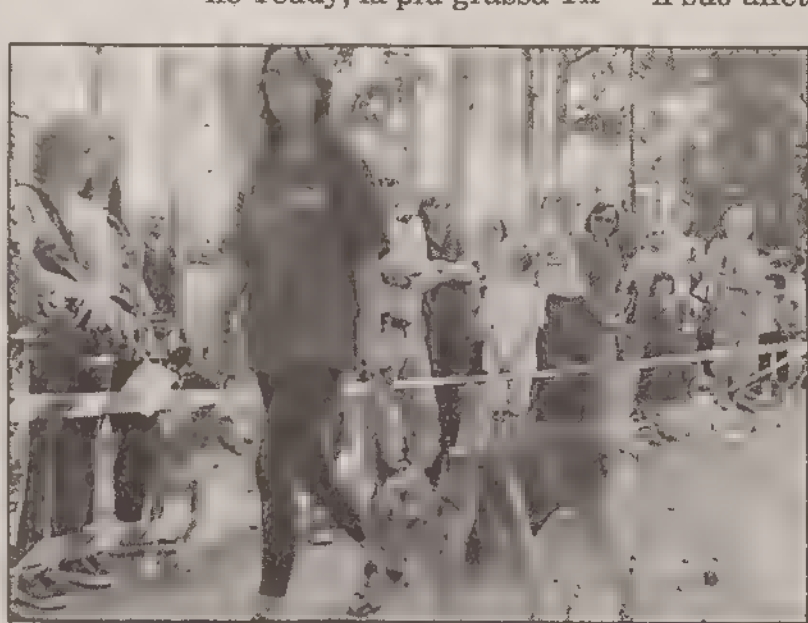
Al Ferdinando la tradizionale kermesse della Lega antivivisezione

## Pomeriggio di festa per i cani

Kermesse di cani e padroni sabato scorso al Ferdinando, dove è stato ambientato il 7.º Ferragosto con il nostro amico Fido, la tradizione festa di mezza estate promossa dalla Lega antivivisezione nazionale e quest'anno anche dall'Enpa.

Sessantatré cani di tutte le varietà e gli incroci possibili hanno incominciato ad affluire già alle 15 all'ombra dei secolari alberi dove l'aria era tutt'altro che calante. La festa è stata patrocinata dal Comune di Trieste, che ha messo anche a disposizione quell'oasi di verde e di frescura. Davanti al comitato promotore, presieduto da Antonio De Nicolò, consigliere alla Corte d'appello di Venezia, e del quale facevano parte l'avvocato Franco Bruno, presidente dell'Enpa, Giorgio Cociani, fondatore dell'unico gattile d'Italia, il veterinario Alessandro Paronuzzi,

responsabile del pubblico canile, il medico Michele Pillitteri e il delegato regionale della Lan, sono sfilati i 63 possibili campioni non di bellezza ma di caratteristiche fisiche. Il cane più giovane è stato proclamato Hudy, di tre mesi, il 16.º Teddy, la più grassa Til-



ly, il più magro Aron, il più alto il maremmano Rocky, la più piccola Minnie e i più mondani i barboncini Krizia e Tommy e il più somigliante al padrone il bulldog Rebecca, ai quali è andata un'artistica pergamena di Marco Paluello. Un particolare che non può

non colpire: quasi tutti i Fido vengono dai canili e uno, Spino, era effigiato nel mega-poster della pensione convenzionata Gilros. Una cagnetta zoppa e sfortunata è stata adottata da una ragazza meravigliosa, Maria Luisa Maione, che con il suo affetto le farà dimenticare le amarezze sofferte. Se i padroni hanno fraternizzato lo stesso sentimento ha animato i cani che non hanno fatto il muso dell'arme ai possibili antagonisti. Un solo contestatore, Rocky, il cagnetto di Cociani, gelosissimo del suo padrone e abbaiava ai suoi simili che si

avvicinavano al comitato. Un Ferragosto riuscito sotto tutti i profili grazie anche alla disponibilità dell'associazione sportiva Volley '93, per conto della quale l'agenzia Multiservice ha organizzato la festa «Incontriamoci al Ferdinando».

Miranda Rotteri

**Il carattere è tutto. In qualunque campo.**

**Nuova Astra.**  
L'auto che riflette il tuo mondo.

Carattere grintoso. Motori Ecotec multivalvole, fra i quali i 1.8 e 2.0 con Traction Control.

Carattere assolutamente affidabile. ABS, doppio airbag dell'ultima generazione, servosterzo elettro-idraulico e garanzia contro la corrosione perforante estesa a 12 anni.

Carattere dinamico. CX 0,31, nuovi gruppi ottici e griglia integrata nel cofano, sospensioni DSA messe a punto da Lotus.

3p, 5p e SW. Con ABS e doppio airbag di serie su tutti i modelli.

**Panauto**  
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/820256

**OPEL**



## Righini, medaglia d'oro 1948

Luglio 1948: campionati italiani di nuoto alla piscina dello stadio comunale di Bologna. Alfredo Righini, dell'associazione sportiva Edera di Trieste, è medaglia d'oro nei duecento metri rana.

## La foto del tram

In merito alla foto del 3 agosto, vorrei precisare alcune cose riguardo al deragliamento del tram di Opicina. L'incidente avvenne il 28 novembre 1975. Alla guida della vettura n. 403 c'era il ferroviere Franco Citier che riportò varie fratture ed ematomi dopo essere stato sbalzato violentemente dalla vettura sulle rotaie.

Con lui c'erano tre colleghi: Enrico Protti, Giovanni Hussu-Cusso e Luigi Skerlavaj. Il Protti fu ricoverato in ospedale a causa delle ferite riportate in varie parti del corpo: lesioni agli arti, avulsione parziale dei denti e contusioni agli arti inferiori, giudicate guaribili in 40 giorni. Purtroppo le condizioni del manovratore si aggravarono ulteriormente e dovette curarsi per undici lunghi mesi.

L'operaio Luigi Skerlavaj riportò soltanto alcune contusioni e lesioni guaribili in otto giorni. Giovanni Hussu-Cusso, che era mio padre, rimase ferito alla testa e agli occhi. Dalle ferite riportate, per lungo tempo, gli uscirono pezzetti di vetro, conficcati durante l'incidente. Un occhio gli rimase danneggiato per sempre.

Mio padre ha conservato le foto che testimoniano il violento urto del tram contro il terrapieno che costeggia la rotaia sinistra. Il bi-

nario fu danneggiato e per sgomberarlo fu necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Neva Hussu-Cusso

## Scalpellino esoso

Giovedì fa mi sono recata al cimitero di S. Anna per assistere alla messa in memoria dei resti del mio defunto suocero al campo 10. Ho portato con me la ricevuta dei seguenti versamenti: prestazioni d'opera L. 81.000, cassetta in zinco L. 23.150, concessione loculo ossario venticinquennale L. 281.000, diritti di segreteria L. 16.500, due marche da bollo L. 40.000, per un totale di L. 441.650.

Pensando, forse a torto, che in rapporto alla spesa totale, la somma di L. 190.000 chiestami dallo scalpellino per il quadrato 20 x 20 della tabella sia troppo esosa, mi sono permessa di scrivere questa segnalazione per avere una delucidazione in merito.

Liliana Zoff

## Rispetto per l'infanzia

Lunedì sera per la gioia di genitori e bambini, in un cinema estivo all'aperto, è stato proiettato il cartone animato Disney «Anastasia». Per l'occasione si poteva ammirare fin dalle 21 una variegata e allegria fila di famiglie in attesa fin fuori del Giardino pubblico, dove

## IL CASO

Un'autocorriera scomoda e senza aria condizionata: ma da San Candido altra musica...

## Viaggio a Brunico con disagi

Desidero segnalare, avendo deciso di impiegare mezzi di trasporto pubblici, le situazioni in cui mi sono trovata.

Dovendo raggiungere Brunico sono andata alla stazione delle autocorriere per prenotare i posti. A parte l'atteggiamento di sufficienza da parte dell'addetta, sono stata sorpresa per l'insistenza con la quale sembrava scoraggiarmi dall'effettuare il viaggio. La frase «poteva assicurare l'ora della partenza ma non quella dell'arrivo e limitatamente a San Candido» mi preoccupò molto.

Davanti a questa «proposta» provai l'alternativa del treno. Il trattamento è praticamente lo stesso con l'aggiunta dell'arroganza, che non guasta. Mi sembrò che si fossero invertiti i ruoli: io non ero il cliente ma l'impiegata. Quanto

propotomi era allucinante: partenza circa alle sei di mattina per arrivare forse, dati i tempi in cui viviamo, alle 16 a Brunico; tre cambi di treno; co-



sto di «sole» lire 55.000 a persona.

Ho dovuto rassegnarmi a correre i rischi annunciati dall'impiegata e decidermi per il viaggio in

«bus». I disagi annunciati non ci sono stati. Sono arrivata puntuale a San Candido per la coincidenza per Brunico. Però, il mezzo pubblico, a mio parere, era inadatto per trasportare viaggiatori per più di sei ore da Trieste a San Candido su sedili duri, stretti e scomodi, senza aria condizionata. Altra situazione da San Candido a Brunico: sedili confortevoli, aria condizionata, vetratura panoramica. Altra società o altra regione?

Dopo questa esperienza può sorgere una domanda: il trasporto pubblico può fare concorrenza a quello privato? Sarà molto difficile finché gli addetti sono impreparati a trattare con il pubblico che è cliente e non suddito. Vi ricorrerò soltanto chi non può fare diversamente.

Laura Monaco

semplice questione (e andrebbe braccetto con una catteria di altre) di rispetto per l'infanzia, sentimento che mi sembra non sia molto praticato nel nostro paese.

Serena Castro

## Trieste e le assicurazioni

Mi si conceda la piccola soddisfazione di smascherare l'ipocrisia di un vostro corrispondente che da anni, tradendo lo spunto da qualsiasi circostanza occasionale e appellandosi al suo marca-

to spirito di collaborazione nonché amore per la verità, lancia immancabilmente velenose frecciate a Trieste e ai triestini. Già nel marzo del 1989, l'ineffabile signore aveva dato la stura a questo suo vizio, accusando i triestini nientemeno che di aver vigliaccamente pugnato l'Austria alle spalle, aspettando che essa fosse ridotta allo stremo. Replicai allora, indignato (cfr. Piccolo dd. 17.3.89), confutando lo scellerato oltraggio con il ricordo dei nostri martiri e delle migliaia di volontari giuliani e dalmati (tra cui miei parenti) che sfidarono la forza asburgica per la redenzione di queste terre. A proposito, aspetto ancora le sue scuse. Il lupo perde il pelo ma non il vizio, evidentemente. Ne Il Piccolo di sabato 1.0 agosto, la persona in questione, fingendo di riprendere bonariamente i redattori di un pezzo sul banale errore commesso di chiamare «premio» l'indennizzo corrisposto dall'assicurazione ai familiari di Versace, ironizza sulla città «italianissima» (centra in qualche modo?) e sul conseguente fatto che - pur essendo la città stessa sede di gloriose compagnie di sicurezza - essa (e chi altri, se no?) ignori completamente i termini assicurativi. Mi si lasci dire a questo punto che è veramente provocatorio e insopportabile la spocchia di questo «frilano» prestatore a Trieste: a noi triestini non resta che sperare in un molto prossimo «fine prestita».

Carlo Alberto Gioppo-Rini

## I limiti sulla superstrada

Ho pagato una multa di lire 252 mila perché lo scorso 26 giugno percorrevo la superstrada sopraelevata all'altezza della Ferriera alla velocità di 84 km/h. Multa formalmente ineccepibile visto che in quel punto il limite è di 50 km/h. In seguito però sono trovato a ripercorrere lo stesso tratto e, quasi per curiosità, ho rispettato il limite alla lettera. Come si potrà ben immaginare il pericolo per la circolazione mi sembrava ben più grave di quando andavo a 84 km/h.

Non è questione di non voler pagare una multa, è la sensazione di sentirsi ingiustamente vessati dall'amministrazione pubblica. Mi chiedo allora due cose: non sarebbe il caso di rivedere i limiti di velocità sulla sopraelevata? La funzione dei vigili urbani è quella di contribuire a rendere più vivibile la comunità, controllando il rispetto dei diritti di tutti (compreso il diritto alla sicurezza stradale) o quella di fare gli esattori di anomale tasse comunali?

Spero che l'ultima domanda se la pongano anche le autorità competenti, perché i costi di perdita della già traballante fiducia nelle istituzioni, a tutti i livelli, superano sicuramente l'importo di qualsiasi multa.

Lorenzo Biscontin

## Lo stipendio del sindaco

Da quando il signor Dipiazza è stato eletto sindaco di Muggia non passa giorno che sul quotidiano locale si leggano articoli scritti dall'opposizione tendenti a denigrare il suo operato. Il fatto è che dopo 50 anni di governo «bulgaro» della cittadina rivierasca, da parte delle sinistre non viene digerita la nuova giunta democraticamente eletta dai cittadini. Passano gli anni, l'ex Pci è diventato Pds, poi la Cosa 1 quindi la Cosa 2 ma il vecchio e spocchioso animo comunista non cambia e con i metodi che appartenevano ai paesi del «socialismo reale» si deve combattere l'avversario politico con qualsiasi mezzo. Domenica 9 agosto è apparso un articolo dove il capo dell'opposizione si chiedeva che fine fanno i soldi dello stipendio del sindaco che egli non percepisce ma liberamente devolve. Premesso che ognuno è libero di fare ciò che vuole del proprio denaro, io penso che è sempre meglio comportarsi come il sindaco di Muggia, che come il suo avversario politico, il quale quando era europarlamentare, percepiva 30 milioni di stipendio al mese alla faccia delle grandi masse dei lavoratori. Di questi soldi che non venivano certamente devoluti al prossimo, una quota andava al partito, al quale si deve tutto, anche la delega all'uso del proprio cervello portato regolarmente all'ammasso.

Giorgio Beltrame

informazione commerciale

Il negozio, aperto tutti i giorni, anche domenica e lunedì, in questo periodo propone sconti che arrivano addirittura al 50%

# Mazzolini: reportage dalle case più belle

Dentro a molte delle case più belle del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto c'è il gusto sicuro e l'esperienza di Mazzolini, il più importante centro d'antiquariato della Carnia.

In questo negozio insolito si respira una tradizione nata più di quarant'anni fa, assieme al fascino sottile che deriva dal continuo

accostamento di oggetti di stili, epoche e culture diverse. Ma, a ben guardare, il merito di Paolo Mazzolini non è solo quello di aver selezionato e raccolto migliaia di oggetti belli e rari, in ogni parte del mondo. Ma anche quello di saper accostare pezzi antichi ad arredamenti spesso modernissimi, abbinando con gusto sicuro mobi-

li, tappeti e oggetti d'antiquariato.

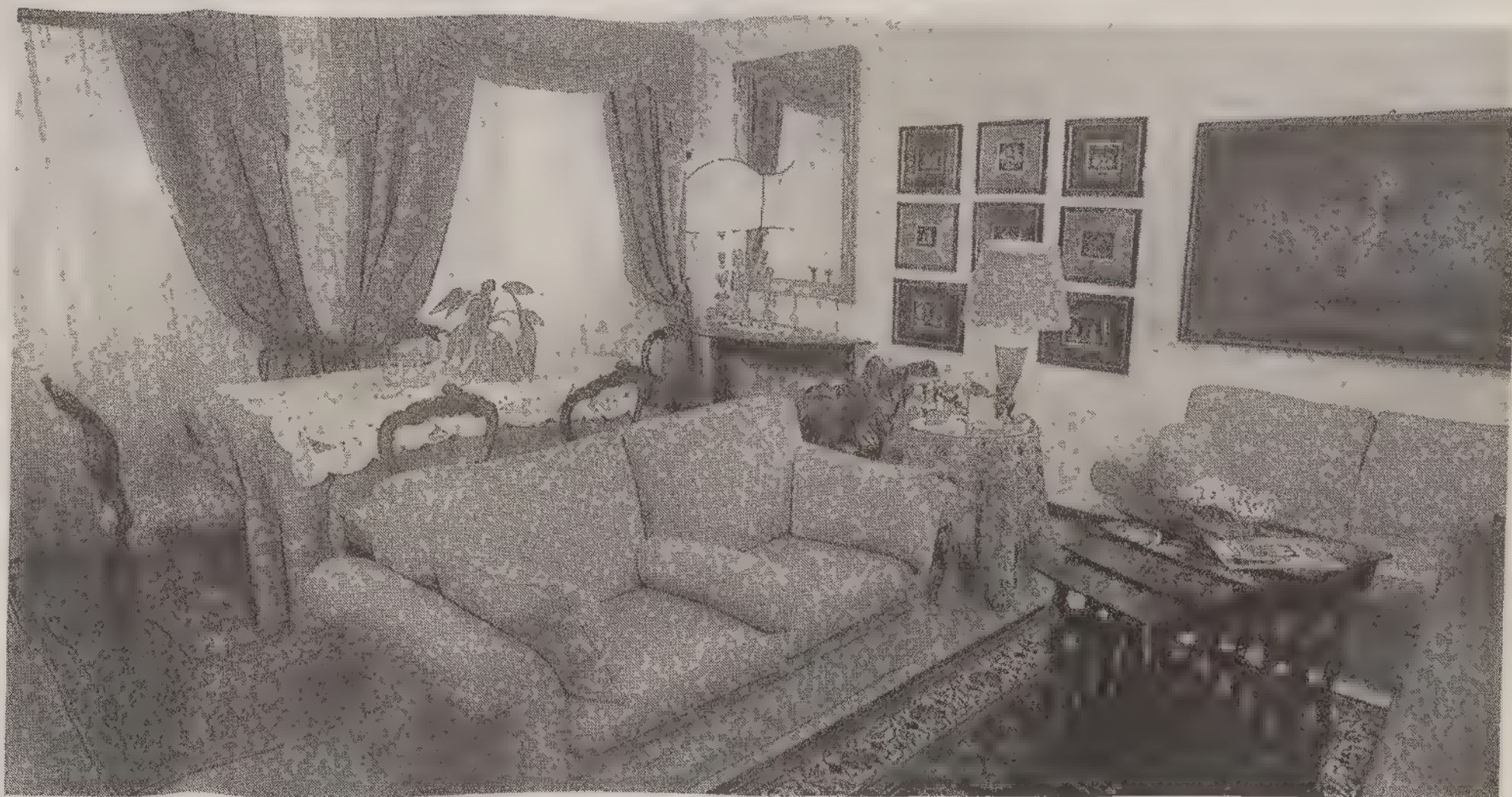
## La Garanzia Mazzolini su ogni pezzo esposto

Ogni pezzo esposto è accompagnato da un cartoncino che ne attesta le caratteristiche: autenticità, epoca, livello di conservazione ed eventuali interventi di restauro già realizzati. Per i tappeti, in particolare, Mazzolini certifica: origine, denominazione, tipo di annodatura a mano, l'epoca, le dimensioni e i materiali con i quali il tappeto è stato realizzato: lana, seta, ecc.



Cinque grandi reparti, per scegliere in libertà

Cinque grandi reparti consentono ai clienti di scegliere sempre il meglio:



Raffinatezza e gusto per la cultura e la tradizione: ecco il segreto delle case arredate da Paolo Mazzolini, come in questo elegante appartamento di Trieste.

Arredamento: salotti, armadi, camere, complementi e mobili d'arte, ricostruiti con materiali e disegni originali, e garantiti. Tappeti Persiani e Orientali: antichi, di vecchia lavorazione e contemporanei. Di ogni dimensione, importati direttamente dalle zone di produzione.

Antiquariato: mobili irripetibili e oggetti preziosi, ricchi di storia e del fascino delle cose antiche. Oggetti d'arte: argenteria, ricami, vinili rari, vetri e ceramiche di ogni epoca. Modernariato: pezzi curiosi, con il design inconfondibile degli anni '50 e '60.

In estate Mazzolini è aperto anche domenica e lunedì

Fedele a una tradizione che dura da più di 40 anni, in estate il negozio rimane aperto anche di domenica e lunedì per consentire, a chi

è di passaggio per Ovaro, di fermarsi e visitare l'esposizione. Una ragione in più per un piacevole incontro con la cultura e il mondo prezioso di Mazzolini. E, perché no, anche con i forti sconti che, in questo periodo, consentono di realizzare più di qualche desiderio.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/5777.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

## Impiego e lavoro richieste

**SOENNE** referenziato cerca lavoro di fiducia come custode e/o assistenza. Tel. 040/363975. (A8800)

## Impiego e lavoro offerte

**COMMERCIALE** settore arredamento ricerca urgentemente operatrici telefoniche anche primo impiego sede di lavoro Monfalcone (GO). Presentarsi mercoledì 19 o venerdì 21 dalle ore 12 alle ore 15 direttamente presso il ns. ufficio di Monfalcone in piazza Cavour 23. (GUd)

**DIRETTORE** tecnico di agenzia di viaggi cerca. Inviare curriculum e autorizzazione trattamento dati personali ex L. 675/96. Scrivere a Cassetta n. 23/2 Publied 34100 Trieste. (A8741)

## Lavoro a domicilio artigianato

**RIPARAZIONE** sostituzione

rolè, veneziane, pitture, riparazioni idrauliche, elettriche, interventi 24 su 24. Tel. 040/384374. (A8827)

## Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!

040-630992

049/8961991 abbinando fin

anziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia. (Ciaa 301026).

**A.A. CERCHIAMO** urgentemente in vendita negozio centralissimo zona pedonale 60/80 mq. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (COO)

**PUB** paninoteca con cucina superalecoliti ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero 0338-9029119. (A8760)

**Case-villa-terreni vendite**

**CASSETTA** indipendente Longera, giardino proprio, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, mansarda, terrazzo, 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**COLBERT** 040/634545 adiacenze Università libero recente panoramico soggiorno tinello cucinino due camere bagno due poggiori cantina posto macchina condominiale termoa autonomo. 176.000.000. (A8817)

**COLBERT** 040/634545 Baia monti libero luminosissimo panoramico tinello cucinino camera bagno poggiori ripostiglio cantina 84.000.000 occasione! (A8817)

**COLBERT** 040/634545 centrale libero piano alto ascensore panoramico soggiorno cucinino due camere bagno poggiori ripostiglio cantina. 155.000.000. (A8817)

**COLBERT** 040/634545 Commerciale libero nel verde salone tre camere cucina bagno terrazzo cantina ripostiglio box auto. 288.000.000. (A8817)

**COLBERT** 040/634545 Università libero rimesso nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno. 108.000.000. (A8817)

**COLBERT** 040/634545 viale XX Settembre libero buone condizioni camera camerino cucina bagno. 60.000.000. (A8817)

**COMMERCIALE** ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggiori, ripostiglio, cantina, garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

**FIERA** recente, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiori, soffitta, eventualmente box 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**FIUMICELLO** Gabetti Op. Imm. 0481/44611 casetta indipendente 1300 mq di terreno L. 260.000.000. (COO)

**FOGLIANO** in palazzina signorile appartamenti varie metrature e tipologie con giardini - box e cantine di proprietà. Cod. 100 Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

**GABETTI** Op. Imm. 040/763325 immerso nel verde, appartamento di ampia metratura in stabile recente. Ingresso, salone, cucina, quattro stanze, due servizi, tre balconi. (COO)

**GABETTI** Op. Imm. 040/763325 via Milano recente, quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggiori. (COO)

**GABETTI** Op. Imm. 040/763325 zona Scrocola stabile liberty. Due appartamenti da unire in un unico ente (160 mq). Ultimo piano con ascensore. (COO)

**PER ASCOLTARE** 00245.291.051 101 INSIEME DAL VIVO 00569.17199

**30 Sec** Sveltissimo 00245.291.458

**GIARIZZO** in bifamiliare nel verde, ampio giardino proprio, box, cucinino, saloncino, matrimoniale, singola, bagno, poggiori 195.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**GIULIA** alta moderno perfetto soleggiato: soggiorno, cucinone, tre camere, doppi servizi, balconi, eventuale box, 255.000.000. Geom. Sbisà 040/942494 0335/403393. (A00)

**GORIZIA** Gabetti Op. Imm. 0481/44611 centralissimi appartamenti ampia metratura grandi terrazze. (COO)

**Godiamo in 2 min** 00245.291.051 Ascolta E Godi 00245.291.053 30 sec da sballo 00569.18909

**GORTAN** recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, salone, matrimoniale, bagno, ampio poggiori, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**GRADISCA** d'Isone in palazzina di recente costruzione proponiamo appartamento bipiano con ottime finiture composto da soggiorno cucina abitabile tre camere studio mansarda con caminetto doppi servizi balcone box cantina. Riscaldamento autonomo. Cod. 69 Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

**Sexy Linea Rapida** DAL VIVO 00569.18909 Azione E Sesso 00245.291.231 Chat Erotiche 00245.291.232

**GRADISCA** d'Isone in zona residenziale proponiamo casetta singola in costruzione con ottime finiture composta da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi taverna box e giardino di 450 mq. Cod. 20 Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

**GRADISCA** proponiamo villetta di testa in ottime condizioni con ampio giardino composta da ingresso soggiorno cucina abitabile doppi servizi 3 camere ripostiglio terrazzo porticato e cantina. 300.000.000. Cod. 68 Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

**NOVITA** in oro satinato bianco e giallo OROLINEA Viale XX Settembre 16 04371460

**PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE** ULISSE 040/365240 366741

**V. Tacco 5** TRIESTE EXPRESS La qualità su 2 ruote E-mail express@interactiva.it

**RICAMBI** per aspirapolvere FOLLETO LARET 040/365240 366741

**VIA VAI** Noleggi Camper Vacanze in libertà noleggiando camper a 5 e 6 posti PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338/6999062 - 040/364076

**GRETTA** libero soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiori, 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**MONFALCONE** Gabetti Op. Imm. 0481/44611 vicinanza centro appartamento 135 mq ultimo piano ascensore vista panoramica. (COO)

**MONFALCONE** in zona pedonale in casa primi 900 proponiamo prestigiosi appartamenti di varie metrature soggiorno 1 - 2 - 3 camere con possibilità rifiniture a scelta. Cod. 51 Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

**MONFALCONE** nella prima periferia casa singola su un unico livello composta da ingresso saloncino tre camere bagno disimpegno cantina box auto e giardino. Cod. 76 Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

**MUGGIA** Vecchia villa indipendente, vista golfo, possibilità trifamiliare, ampio giardino circostante 700.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**RONCHI** Gabetti Op. Imm. 0481/44611 spaziosa villetta a schiera nuova costruzione finiture personalizzate. (COO)

**ROZZOL** libero perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiori, 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**S. VITO** vista mare, piano alto, ascensore, perfette condizioni, terrazza abitabile, 360.000.000. Professionecasa 040/639408. (A00)

**STRADA** BASOVIZZA libero lussuoso vista mare soggiorno cucina camera bagno terrazzo garage, 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**TOP** 040/314777 Foraggi recente soleggiato soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio, 110.000.000. (A8770)

**TOP** 040/314777 Ghirlandaio adiacenze soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo, 95.000.000. (A8770)

**TOP** 040/314777 Perugino adiacenze signorile, salone doppio quattro matrimoniali cucina doppi servizi terrazze, 280.000.000. (A8770)

**TOP** 040/314777 San Giacomo rinnovato soggiorno camera cameretta cucinino bagno riscaldamento autonomo, 110.000.000. (A8770)

**TOP** 040/314777 Settefontane recente tranquillissimo ingresso tinello cucinino camera bagno soli 75.000.000. (A8770)

**UNIVERSITÀ** recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggiori 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

**VIA BARTOLI** libero soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 143.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA CAPODISTRIA** libero perfetto soggiorno cucina camera bagno, 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA DANDOLO** libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiori, 148.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA GIULIANI** libero recente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento, 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA RICCI** libero soggiorno cucina camera bagno 80.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA RIVO** libero soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio, 163.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

## Matrimoniali

**DA** 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GM)

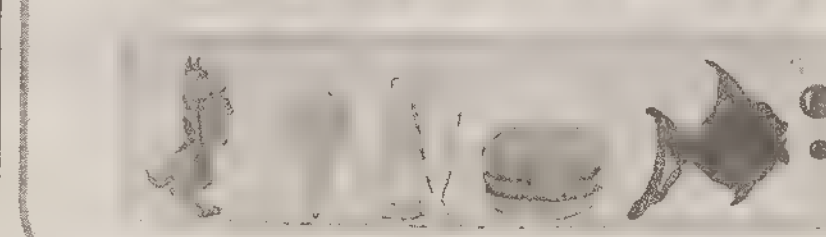
## Diversi

**COL** marito in ferie libera pure la notte 0347/5369541.

**VIA VAI** Noleggi Camper Vacanze in libertà noleggiando camper a 5 e 6 posti PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338/6999062 - 040/364076

**RICAMBI** per aspirapolvere FOLLETO LARET 040/365240 366741

## APERTI PER LE TUE FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste  
Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

**La Corte Arcana**  
T-SHIRTS - BORSE - ZAINETTI - TALISMANI - AMULETTI - INCENSI  
APERTO LUNEDÌ DOMENICA  
TRIESTE - Campo San GIACOMO 17 - Tel. 040-775356

● **LORETTA TANTETAGLIE**. Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

● **CLAUDIO HAIR STYLE**. Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

● **LUCIO ACCONCIATURE**. Via Giulia 49. Tagli personalizzati. Trattamenti colore in 12 minuti con il nuovo VAP SYSTEM. Tel. 569462. Chiuso il lunedì.

● **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1**. Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienze, risultati positivi.

● **EL BOTTEGON**. Via Ginastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

● **MERCATO DEL PROSCIUTTO**. Nuova gestione. V. Ginastica 35. Alimenti, salumi, bottigliera latte e pane fresco. Spese a domicilio tel. 662400. Sabato non stop 8-19.30.

● **ROSTICCERIA S. GIACOMO**. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

**ARREDAMENTI**  
**ARREDAMENTI**  
**Selva**  
MONFALCONE - tel. 0481-410395

**ZERIAL** SULL'ESPOSIZIONE SCONTI FINO AL 60%  
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 944905

**AUTO - MOTO**  
● **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

**MARINAZ ...ti ricambia l'auto**  
S. DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

**SAN GIUSTO** autofficina  
APERTO SABATO 8-12  
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

● **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

**STUDIO INTIMO** BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA  
Specializzati magliette e calze tecniche per l'escursionismo in generale  
Via Settefontane 6 - Trieste - Tel. 040/368717

**ADRIKER** 1000 mq di esposizione PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA  
VIA DELLA ROSA NERA 40 TEL. 040/813715-813719 Aperto da lunedì a sabato

**SAN GIUSTO** autofficina  
APERTO SABATO 8-12  
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbican 1/A, tel. e fax 631562.

● **LO SCRIGNO**. Compravendita antiquariato collezionismo, oggetti, stica, curiosità. Piazza Caviana 1, tel. 303350.

● **MOSCHENI COLORI** via Felice Venezian 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

**Electrolux REX AEG NUOVA APERTURA** vendita di elettrodomestici  
TRIESTE - Via Flavia 35 (angolo via Pleuvalterrata) - Tel. 040/832451 - Fax 040/832452

**FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE**  
● **MAGIC DATA**. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

● **VIA MILANO, 4**. Aperto anche il sabato 370260-568688.

**BAR FLAVIA** P.le Cagni 6 - Trieste Tel. 813201  
Qualità Cortesia e... Tanta Buona Musica SEMPRE!!!  
APERTO FINO A TARDI  
- Chiuso la domenica -  
IN SETTEMBRE VI ASPETTIAMO.  
Una grossa novità.  
TUTTA L'ESTATE

**IDRAULICA**  
**GODIANI** TUTTO PER L'IDRAULICA  
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

**ARREDO BAGNO MAREGA** Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento  
Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477

**BIANCO** LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI  
Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620

**Villini** ANCHE FILATI  
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141 VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

● **MACELLERIA AI 5 SPECI**. V. Giulia 26. Preparazioni carni per momenti speciali e griglia. Consegna domicilio. Tel. 567881.

**NIGHT & DAY** MATERASSI E RETI DI TUTTI I TIPI  
ARREDAMENTI Orario estivo: 8.30-12.30 / 15.30-19.30  
Via Cereria 8 - Trieste (il laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040.301075

● **FOKA**. Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Poniziana 30/a, tel. 635746.

**Sapuppo & Bandini** SOSTITUIAMO LA VOSTRA VECCHIA MARMITTA CON GRUPPI ORIGINALI E SPECIALI SUPERPRINT - SUL MONTAGGIO DELLE MARMITTE CONTROLLO GRATUITO GAS DI SCARICO  
RIPARAZIONE RADIATORI IN ALLUMINIO E PLASTICA  
V. S. Francesco 23/a - Tel. 040.635360

**OTTICA SVIZZERA** SERVIZIO  
Tel. 040/810897 Fax 040/810850  
LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDA

● **BODY LINE**. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

**PANIFICIO - PASTICCERIA**  
● **L'ANGOLO DEL PANE**. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

● **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA**. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

● **PASTICCERIA PATTI**. V. Battisti 3, V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

● **L'ANGOLO DELLE BONTÀ** Specialità crostate di frutta fresca. P.le Gioberti 10 e str. Vecchia Istria 2.

● **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.

● **PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAV** via Canova 30, ang. Pascioli. Aperto 7.15-14, pomeriggio chiuso, escluso sabato. Tel. 360678.

● **LA COCCINELLA**. Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13 17-20 domenica 8.30-13.30.

**Pasticceria Penso** APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13  
V. S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

● **DANIELA ROYAL HAIR**. Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pittura.

## ORE DELLA CITTÀ

Concerto  
in piazza Unità

Il consueto appuntamento del lunedì con la Civica orchestra di fiati Verdi in piazza dell'Unità avrà inizio alle 20.30 con una breve esibizione degli allievi dell'annessa scuola di musica che, guidati dal maestro Paolo Spincich, eseguiranno pezzi di Bourée, Mozart e Bartók. Alle 20.30 la Verdi, diretta da Fulvio Dose, dedicherà la prima parte del concerto a compositori di musiche originali per orchestra di fiati. Per quanto riguarda il repertorio classico, in programma brani di Weber, Smetana e Wagner. Chiuderà la serata una folcloristica rapsodia di canzoni triestine arrangiate dal maestro Pino Vatta.

Festa  
dello sport

Ha inizio oggi alle 18 a Prosecco la Festa dello sport della società sportiva «S.D. Kontovela». La manifestazione sarà animata dal gruppo musicale «Status symbol». Il ristoro sarà garantito da succulente grigliate, specialità di Contovello e buon vino. Nell'ambito della manifestazione sarà allestita una mostra di pittura degli artisti Alessandro Stare e Stefan Turk.

Scuola  
del vedere

Chiude oggi nella sala dell'Albo pretorio in piazza Piccola 3 la mostra delle opere dei partecipanti ai laboratori artistici della Scuola del vedere. Orario 10-13 e 17-20.

Mostra  
di Movia

Domani alle 18 avrà luogo, nella sala dell'Albo pretorio in piazza Piccola 3, l'inaugurazione della mostra personale di Beatrice Movia. Saranno esposti incisioni e piccoli dipinti. Orario feriali e festivo: 10-13 e 17-20.

Centro  
di archeosofia

Pittura antica su tavola e icone: corso pratico con uso di colori naturali temperati al tuorlo d'uovo secondo il metodo tradizionale. Per informazioni telefonare lunedì, martedì e giovedì dalle 19 alle 20.30 al n. 568938.

Duathlon  
e triathlon

Lunedì 24 agosto alle 20.30 nella sede del Federclubtriathlon, di via Orlandini 37/c, avrà inizio il «3.o Stage di avviamento alle multidisciplinari» con una serata dedicata all'illustrazione degli sport del duathlon (podismo e ciclismo) e del triathlon (nuoto, ciclismo, podismo) e dell'articolazione dello stage. La partecipazione è libera. Informazioni al 825639 e 638009.

La fede  
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì dalle 9 alle 11, tel. 301411, risponderà un padre francescano; mercoledì dalle 21 alle 23, tel. 53338, risponderà un padre gesuita; venerdì dalle 20 alle 23, tel. 631430, risponderà un sacerdote diocesano.

XXX  
Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza domenica prossima un'escursione con salita alla Cima Vallone (2368 m), partendo dalla Val Rio del Lago (987 m), toccando il rifugio Brunner (1432 m), il Bivacco Gorizia (1950 m) e la Forcella Vallone (2180 m). La discesa si farà passando per il rifugio Corsi (1874 m) e per la boscosa Val del Pesce. Partenza da via Fabio Severo alle 7. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Corsi  
di yoga

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di yoga, zen e per operatori di fiori di Bach. Centro Joyntat, via Madonnina 3, tel. 7600131, ogni mercoledì 18.30-20.

Sede  
Lila

La sede Lila (Lega italiana lotta contro l'Aids) sita in via F. Severo 33, ha i seguenti orari: lunedì dalle 17 alle 21; mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. I numeri telefonici sono: 040/370692; fax 040/3724126.

Auser  
Filo d'argento

Sono disponibili ancora alcuni posti per i soggiorni di Cervia (Ra) e Terrasini (Pa). Informazioni e programmi presso il Filo d'argento, largo Barriera Vecchia 15, II piano, tel. 3726415 al mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

## ORE SPE

Si comunica alla  
gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

## FARMACIE

Dal 17 al 22 agosto  
Normale orario di  
apertura delle farmacie  
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391. Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televida.

Libreria  
Borsatti

Prosegue con successo la mostra collettiva «Un giorno d'estate», proposta del centro letterario del F.V.G. alla libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo Santa Caterina), che illustra opere di Giuseppe Accone, Maurizio Chiozza, Aleksandar Dragovich, Olga Mandic, Marijana Pavin Maya, Flora Settimo, Samantha Sila e Zoran Tolkovic. La rassegna sarà visibile ancora fino al 5 settembre.

Linea  
Azzurra

Linea Azzurra in difesa dei minori. Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea Azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più: telefona al 306666 e al 167-012345, la linea è gratuita per i bambini.

Alpina  
delle Giulie

L'Assorifugi del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione «Musica aperta» organizza per sabato prossimo alle 14.30 un concerto tenuto dall'Ensemble Giuliano presso il rifugio «Frattelli Grego».

Corso  
di ottica

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di ottica all'Ipia «Galvani» di via Campanelle n. 266. La segreteria è a disposizione per ulteriori informazioni al nuovo indirizzo (n. telefonico 040-395565 n. fax 040/941196 e-mail galvani@aspin.it).

Incontriamoci  
al Ferdinando

Continua fino al 30 agosto la festa nel fresco piazzale del Ferdinando ogni sera con ballo e musica dal vivo, stand gastronomici, grigliate, birra e vino a volontà.

Amici della lirica: una stagione  
con i protagonisti del bel canto

Con gli interpreti de «Il Conte di Lussemburgo» si è chiusa la serie di incontri, organizzata dagli Amici della lirica «Giulio Viozzi», con gli artisti che hanno preso parte al cartellone dell'Opera. Alla presenza di un nutrito pubblico, la manifestazione è stata aperta dal presidente Walter Viozzi, che ha sottolineato il significato di questa iniziativa, svoltasi nel corso della stagione del Verdi.

Presentati e intervistati da Mario Pardini e Paolo Stalio, si sono alternati al microfono Gianna Coletti, la contessa Kokozow, vivace, introvertita, pronta a deliziare il pubblico con una fumambolica esposizione della sua vita artistica; poi il tenore Bruno Lazzaretti, il Conte, che si è soffermato sulla non facile tessitura vocale lehariana, quindi Gaia Aprea, figlia d'arte (Bruno Aprea, il padre, direttore

d'orchestra; il nonno, il celebrato pianista Tito Aprea), che ha raccontato le emozioni del suo debutto artistico. Quindi, Ugo Maria Morosi, un veterano del Festival dell'operetta (vi ha partecipato per diciotto anni, in dodici produzioni, a partire da «Scugnizza» del 1980), che ha offerto una dissertazione sulle difficoltà che incontrano gli attori impegnati anche nel canto. «Col tempo - ha detto - credo di essere migliorato, ma le difficoltà maggiori restano soprattutto con le bacchette direttoriali, per i tempi e i ritmi».

Ecco ancora Chiara Neschese (nella foto), alla quale Pardini ha dedicato un'imitazione del suo indimenticabile papà Alighiero, Alessandro Spadocchia, che mosse i primi passi alla «bottega» di Gigi Proietti, Paola Bonesi, indimenticabile «fiorentina piemontesina»

## ELARGIZIONI

— In memoria della cara mamma Natalia Andreattini nel III anniv. (17/8) dalla figlia Lidia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria del prof. Alessandro Cucagna nell'XI anniv. (17/8) dalla famiglia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Aldo Fritz (17/8) da Giuseppina Dudine 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria di Gianfranco Massopust per il compleanno (17/8) dai familiari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Dina Muisan nel XXVII anniv. (17/8) da zia Gina 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).  
— In memoria di Francesca ved. Persola nel XXXVI anniv. (17/8) dalla nipote Luisella Milo 20.000 pro suore di Carità dell'Assunzione.  
— In memoria di Elisa Shriz-

zi per l'82.o compleanno (17/8) dai figli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Edda Semoled ved. Zorzet dalla figlia Serena 200.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria di Guido Visnati nel XX anniv. (17/8) dalla figlia 25.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa B. V. delle Grazie), 25.000 pro Cav. 25.000 pro missione triestina nel Kenya, 25.000 pro casa «Le Beatitudini».

— In memoria di Maurizio Kosir da Luciana Dellisanti e Fulvia Nancini 60.000 pro rep. Emodialis.  
— In memoria di Thea Marussi ved. Pupis dalle famiglie Bernetti, Pertot, Morand, Gagliani, Degrassi, Cosciani, Calcagno, Bruni, Gelusci, Ferluga, Piccinini e Castelli 260.000 pro Lega tumori Manni.  
— In memoria di Ennio Mer-

lach da fam. Flavio e Nives Duratore 50.000 pro div. Cardiologica.

— In memoria di Amelia Parenzan ved. Petronio dai condomini di via Moresi 9/1 180.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Antonietta Parigi da Pierre Agbedjo 30.000 pro Astad.

— In memoria di Amelia Parovel Silemba da Alberto Oppenheim 200.000 pro Associazione amici del cuore.

— In memoria di Bruno Peters da Laura e Claudio Lari 50.000 pro chiesa Madonna del mare.

— In memoria di Anna Poropat ved. Vezzani dai condomini di via Moresi 9/1 135.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Adorato Rapotez dai colleghi della Sogit della figlia Elisabetta 130.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Regina Ric-

Interessante «spaccato» economico al Museo di storia naturale

Gli ebrei e le miniere di carbone:  
un'attività ancora «inesplorata»

Personale dell'ultima miniera del Carso triestino, chiusa nel 1965. La foto appartiene a una collezione privata ed è tratta dal catalogo edito dal Comune per tutte le mostre (esclusa quella di Miramare, che ha una pubblicazione a parte) di «Shalom Trieste».

Aggiornamento  
per docenti

Il Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia è stato autorizzato a svolgere un corso di aggiornamento gratuito per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Il corso, articolato su quattro pomeriggi per un totale di dodici ore, si terrà nel prossimo mese di ottobre. Gli interessati sono invitati a rivolgersi per informazioni ed adesioni nella sede del centro in via del Leo n. 10, telefono e fax 040/362478.

Camminatrieste  
in trasferta

Camminatrieste si recherà in visita il 24, 25, 26 settembre a Pisa, Firenze e Lucca per consegnare le proposte di legge per la tutela delle vittime della strada e per la salvezza della specie umana nelle città. Le prenotazioni si sono già iniziate e chi è interessato può rivolgersi a Camminatrieste ogni martedì dalle 10 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 19.

Aiuto  
alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita, via Marzani n. 6, tel. 396644, non chiude per ferie. Anche nel mese di agosto mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio).

## PICCOLO ALBO

Teledrin smarrito tra le vie F. Severo, Milano, Coroneo. Tel. 368338 ore ufficio.

Saranno ricerche caratterizzate da alterne fortune, in tono con le particolari conformazioni geologiche dei siti. Infatti si trattava di miniere povere sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. Basti pensare - continua il curatore - che le famiglie del Carso usavano per riscaldarsi della «terra nera da fuoco», sorta di pagnotte di carboni impastate con paglia e argilla, rintracciate nella grotta Skilan tra Basovizza

Il curatore, Ruggero Calligaris, ha ricostruito, al centro dell'esposizione, la struttura lignea di chiusura delle cave Auremiane, persa per sempre

e Lipizza, ora visibile nella mostra, riprodotte alla perfezione da Fausto Antonini.

La rassegna ripercorre con dovizia di particolari l'evoluzione dell'industria estrattiva attraverso materiale documentario, rari reperti e manufatti. Con il 900 l'estrazione del carbone viene impostata con criteri industriali. Poiché ricordiamo che l'attuale foiba di Basovizza era in origine una miniera di carbone (pozzo Adria). In seguito agli insuccessi nel-

la ricerca del carbone, nel 1908 l'ingegnere Hans Gutmann indirizzò l'area di ricerca nella zona di Pinguente (Buzet), scavando la miniera di Raspadalza. Ma queste piccole vene di Basovizza verranno ancora «indagate» durante il ventennio dal professor Marussi, alla ricerca di combustibile «autarchico». Ancora una miniera importante nel Carso triestino va individuata nella zona di San Canziano (Vremski Britof), ovvero le cave Auremiane. In quelle gallerie l'8 dicembre del 1913, trovarono la morte dieci operai, soffocati dalle acque del Timavo. Quelle gallerie sono oggi esplorate e indagate da un gruppo speleologico sloveno che ha fornito foto e materiali alla mostra.

Al centro dell'esposizione, Calligaris ha realizzato una struttura lignea che riproduce perfettamente la chiusura delle cave Auremiane predisposta nel 1965 e oggi non più rinvenibile. Altri reperti affidati al curatore della direzione della miniera croata di Tupilaco (Tubliak), due vagoni per il trasporto del carbone, un arago di sicurezza e altro ancora, possono essere ammirati all'entrata nel cortile del Museo, per una mostra concepita in maniera organica e ricca di dati unici per un settore industriale triestino scarsamente indagato.

Maurizio Lozei

Salesiani: oratorio non-stop  
Presto un nuovo sacerdote

Riprende a pieno ritmo l'attività dell'oratorio salesiano. A partire da oggi, l'oratorio sarà aperto anche al mattino oltre che al pomeriggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30 (dopo cena a richiesta). Questo orario proseguirà fino all'apertura delle scuole, per offrire un punto di incontro a ragazzi e giovani, in attesa della ripresa dell'attività didattica. Non ci sono limiti di età e l'entrata è libera per tutti coloro che vogliano incontrarsi in un clima sereno e tranquillo.

La prossima data importante per l'oratorio sarà l'ordinazione sacerdotale del giovane salesiano Massimo Schwarz, nato e cresciuto nel quartiere. Sabato 5 settembre, il solenne rito dell'ordinazione avverrà alla presenza del vescovo Ravi-

gnani. Domenica 6, alle 11, prima messa celebrata dal nuovo sacerdote con la partecipazione del coro adulti della parrocchia don Bosco.

Domenica 13 settembre saluto a don Aldo Bort e don Loris Benvenuti. Il primo lascia la direzione dell'Opera salesiana di Trieste per andare a dirigere quella in Romania. Don Benvenuti, invece, è stato per diversi anni anche corrispondente della pastorale giovanile della diocesi ed è conosciuto dai giovani soprattutto per il suo impegno formativo. Ora andrà a Gorizia come direttore del pensionato universitario e dell'Opera salesiana.

Dal 10 al 13 settembre, infine, ricordiamo i «Giochi senza quartiere», con la partecipazione di molti gruppi cittadini.

Sabato 5 settembre  
sarà ordinato don  
Schwarz. Dal 10  
al 13, i tradizionali  
Giochi senza quartiere

cobon dai nipoti Maria, Dino e famiglie 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Rosani da Rino e Mara Chini 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Iole Sandri Petronio da Sergio 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Stelio Schiavolin dagli inquilini di via de Coletti 1.185.000 pro Cest.

— In memoria di Giovanni Segulin da Maria Spazzal 25.000 pro Astad; da Maria e Stefano Grasso 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Aurelio Skerl da fam. Fayenz 200.000 pro Enpa.

— In memoria di Nerina Tabbar da Dario, Sergio e famiglie 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da fam. Giorgi 30.000 pro Domus lucis Sanguineti.

— In memoria di Fortunato Timaco da Willy, Luisa e Mauro 120.000 pro Agmen.

— In memoria di Tricomi da Gigi 50.000 pro Astad.

— In memoria di Raffaella Vidoni dalla nonna Wilma Rocchi 50.000 pro Astad.

— In memoria di Fulvio Vezio dai colleghi di Linda 170.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Bruna Viola ved. Lepore dalle amiche della figlia Luciana, Palmira, Lucia, Marisa, Elena e Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Oliviero Zigant da Macchi Anna Zigant 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— Da L. G. e B. M. 250.000 pro gattile Cociani.

— Dal dott. Pilitteri 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccilli.

— Da Roberto Rebbi 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccilli.

— Da Aurelia Brassi 50.000 pro Caritas.

## TEATRO &amp; SCUOLA



## Piccoli attori in scena con tanto entusiasmo

Nella foto in alto i bambini del ricreatorio Fonda Savio al termine della riduzione personalizzata dell'operetta «La vedova allegra» rappresentata, qualche tempo fa, sul palcoscenico del ricreatorio Nord. L'esibizione dei bambini ha entusiasmato e commosso tutti i presenti. Grazie quindi alla maestra Viviana e ai collaboratori che hanno aiutato i piccoli attori a recitare con tanto entusiasmo e bravura. Quello che però ha colpito negativamente i 14 genitori che ci hanno inviato questa foto sono le sei sedie, con la scritta riservato, rimaste vuote in prima fila. Forse, dicono, questa foto serve per verificare di persona. Nella foto in basso, gli alunni delle classi elementari del «Collegio dimesse», impegnati nella rappresentazione de «Il piccolo principe» di Saint-Exupéry, nata da un appassionato lavoro interdisciplinare di insegnanti, alunni e genitori.

# DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località  
dove IL PICCOLO  
sarà in vacanza con te:

## *Friuli e Carnia - Veneto*

Lignano, Grado, Iesolo,  
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,  
Ampezzano, Bellunese, Cadore,  
Comelico, Lavarone...

## *Trentino-Alto Adige*

Madonna di Campiglio, Paganella,  
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,  
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,  
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,  
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,  
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

## *Slovenia - Croazia*

Istria e Dalmazia...

# IL PICCOLO *ti segue...*

# CULTURA & SPETTACOLI

**MOSTRE** La Triennale Europea di Gorizia documenta l'attività di incisore dell'artista veneto

## Piranesi, il Settecento moderno

Novanta pezzi, fra i quali la celebre serie delle «Carceri»

Fino al 30 agosto la «Triennale europea dell'incisione» propone al Castello di Gorizia una mostra dedicata a Giovan Battista Piranesi con una novantina di pezzi che documentano la sua attività di incisore con la celebre serie delle «Carceri» e le vedute romane, messe a confronto con altre vedute o capricci di autori veneti del Settecento.

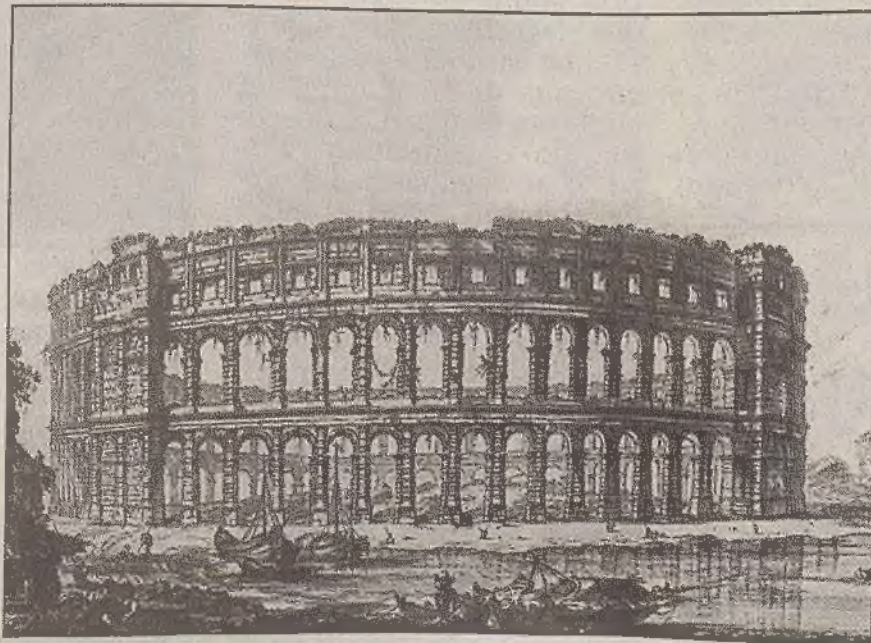
Molto è stato scritto sull'artista, molte sono state le mostre che hanno presentato il suo lavoro. Molti sono stati anche gli scritti ispirati in particolare dalla serie che Piranesi ha dedicato al tema delle carceri, anche da chi non si occupava direttamente di cose d'arte. Tutto ciò a dimostrazione di come il linguaggio di questo artista riesca ancora a suscitare impressioni diverse, nuove riflessioni, varie suggestioni. Già un grande storico e critico d'arte come il Pallucchini, nel 1941, aveva esposto alla mostra degli incisori veneti del Settecento alcune stampe del Piranesi, mettendo a fuoco i rapporti dell'artista con il gusto veneto. La mostra di Gorizia propone le stampe di Piranesi (nato nel 1720 a Venezia, come giustamente ha ribadito Enzo Di Martino, in sede critica, contro una tradizione che lo voleva nativo di Mogliano Veneto), accanto ad alcuni esempi incisori di altri artisti di area veneta quali Canaletto, Luca Carlevarius, Gianfrancesco Costa, Francesco Guardi, Michele Marieschi, Marco Ricci, Giambattista Tiepolo, Antonio Visentini, Giuseppe Zais con opere tutte provenienti dalla collezione di stampe antiche del Museo Correr.

Un occhio attento allora può notare come Giovan Battista Piranesi, dopo avere studiato architettura a Venezia con lo zio Matteo Lucchese, e incisione nella bottega di Carlo Zucchi, recatosi a Roma a seguito dell'ambasciatore di Venezia, Francesco Venier, cominciando a frequentare la bottega dell'incisore Giuseppe Vasi, non dimenticasse alcune caratteristiche peculiari dei suoi colleghi veneziani. Ma soprattutto il suo ritorno a Venezia, nel '43, lo dovette mettere di fronte a una fioritura dell'arte incisoria nella città lagunare che non poteva non colpirlo e influenzarlo, e di cui non poteva non tenere conto anche in seguito, quando dall'anno successivo si stabilì definitivamente a Roma.

La produzione del Piranesi acquafortista è stata vastissima: tra le serie più im-

portanti si possono ricordare la Prima parte di Architettura e Prospettive (1743), le Invenzioni e Capricci di Carceri (1745), le Antichità romane del tempo della Repubblica (1748) o Archi trionfali (nella seconda edizione), le Opere varie di Architettura, prospettive, grotteschi, antichità romane (1756), la Magnificenza ed Architettura dei Romani (1761). Molte di queste vennero riedite spesso modificate a distanza di tempo, come accadde per la celebre serie delle Carceri, e oltre a quelle citate c'è l'immense serie di Vedute di Roma che l'occupò per tutta la vita.

Certo, per una corretta lettura dell'opera del Piranesi, assieme alle influenze venetiane vanno ricordati i suoi studi di scenografia e in particolare sui Bibiena, altri autori acquafortisti non veneziani cui dovette



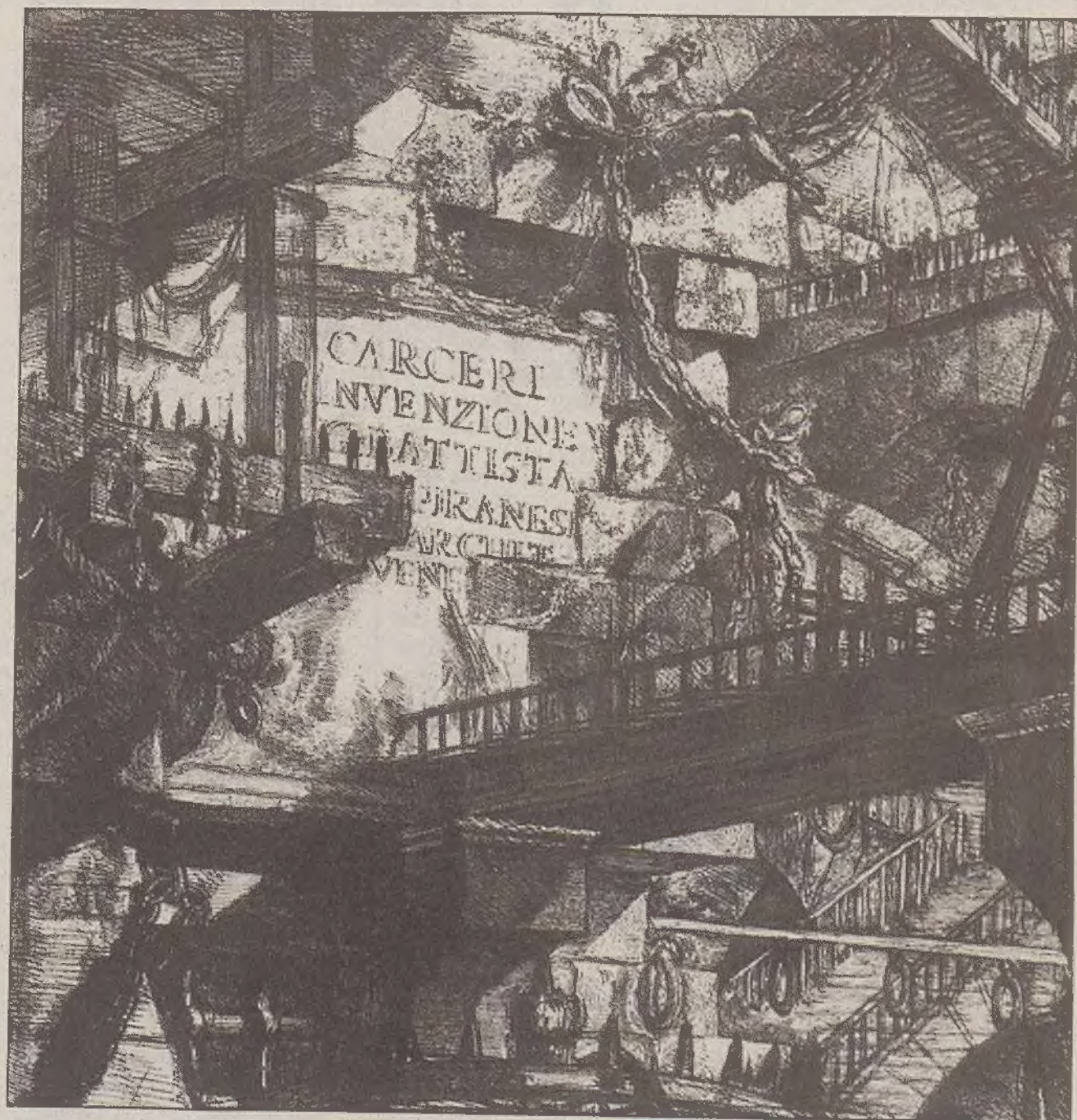
guardare, Rembrandt incisore e pittore, le vedute di rovine interpretate da autori di origine fiamminga come Jan van Scorel o Maarten van Heemskerck.

Ma, per tornare al tema della mostra goriziana, il Piranesi, che si firmava «architetto veneziano», non poteva non risentire del fascino dell'arte di Canaletto e dei suoi effetti luministici, i giochi di luce e ombra, la capacità di far brillare il bianco della carta. Allo stesso modo dovette averne la sua attenzione la luminosità di Marieschi, i tagli di luce che scandiscono la composizione in-

terpretando scenograficamente la veduta. Ma soprattutto Marco Ricci e Giambattista Tiepolo si sentono vicini nelle creazioni del Piranesi. Il Tiepolo per quella libertà di «pennello» e di immaginazione che contraddistinguono i suoi capricci, per la leggerezza e la velocità del segno a creare movimento. Marco Ricci per la capacità di drammatizzare, accentuare la visione con forti contrasti di luce-ombra, ponendo ombre in primo piano e accese luminosità sullo sfondo, e soprattutto per il soggetto delle rovine, il recupero del classico, in una dimensione fantastica, dove si svela un po' di nostalgia. Sia in Marco Ricci sia in Giovan Battista Piranesi si respira una nostalgia per il passato e le sue frammentarie testimonianze fatte di statue, capitelli, pezzi di colonne, sarcofagi posti alla rinfusa, con

un movimentato disordine dal gusto un po' barocco. Nostalgia che vuol dire per Piranesi nostalgia per la magnificenza di Roma, evidente in tutte le acquaforti delle vedute romane come nei suoi scritti, nella rappresentazione degli Archi trionfali dove non c'è volontà di celebrazione retorica, di esaltazione monumentale, ma volontà di segnare una testimonianza, la presenza e l'importanza della storia. Le stesse scritte con le citazioni da Tito Livio, presenti anche nella serie delle Carceri, denunciano la volontà di un richiamo alla grandezza di Roma in nome della sua grandezza etica, civile, morale.

È stato Maurizio Calvesi a sottolineare con forza in questo senso il significato dell'opera di Piranesi e in particolare della serie delle Carceri, suggerendo la lettura di una simbologia dal carattere didascalico volta a ricordare la grandezza di Roma fondata sulle virtù di pace e della legge: «Materialmente il Campidoglio sorgeva sul carcere Mamertino e si fondava su esso» (Calvesi, 1968). E sempre il Calvesi era stato attento alle citazioni anche figurative del Piranesi, come ad esempio i basorilevi con i leoni che compaiono in primo piano nella



Qui sopra «Frontespizio», Acquaforte di Giovan Battista Piranesi della serie «Le Carceri», in mostra a Gorizia. A sinistra, un'incisione al bulino rappresentante l'Anfiteatro di Pola.

tavola V delle Carceri, probabilmente ripresi dai leoni egizi posti al Clivo capitolino (citati anche in altri «capricci» e nei suoi scritti): un Piranesi più illuminista che preromantico dunque per il Calvesi, più vicino a un David che non a Delacroix, con-

trariamente a quanti lo volevano artista anticipatore di sentimenti del secolo successivo e leggevano nel suo lavoro soprattutto l'espressione di un senso di angoscia, di mistero, di incubo.

Resta però, in effetti, ancora qualcosa da dire sulla «terribilità» presente nell'opera delle Carceri, ovvero l'opera che più ha favorito invece una lettura «romantica» di questo singolare artista e che anche nella mostra goriziana occupa una posizione preminente. Nell'allestimento della mostra al Castello di Gorizia è proprio la serie delle Carceri, proposta nella sua seconda edizione (1761), quella modificata e arricchita di segni, di scritte, di contrasti chiaroscurali, a essere posta a confronto con le altre incisioni di autori veneti, nella prima sala. Si vuole così sottolineare l'elemento di novità e di modernità dell'arte piranesiana, ribadite poi anche nei vari saggi del catalogo dove compaiono gli scritti del curatore Enzo Di Martino - impegnato in un singolare e divertente dialogo semi-immaginario con Henri Focillon - di Roberto Sanesi, Giuseppe Zigaina, Anita Setari, Dario Succi, Paola Gaudioso.

Il senso di mistero e di inquietudine che nasce nel porci di fronte a queste architetture gigantesche, che si moltiplicano con sprofondamenti o ascensioni da vertigine, dove minuscole tremanti figure si muovono disseminate tra i più diversi livelli, fanno sicuramente pensare alle creazioni architettoni-

che fantastiche di un Escher, piuttosto che a un qualsiasi vedutista del Settecento.

Del resto, anche i manieristi avevano trovato il modo di trasmettere le loro angosce, il loro mondo interiore, le loro preoccupazioni per il presente, proprio giocando sugli effetti spaziali, esagerando o sopprimendoli, abbandonando l'armonia della struttura compositiva rinascimentale per spazi irreali, costruiti mentalmente, «espressionisticamente». E già il primo artista manierista, Michelangelo, aveva affrontato un tema assai vicino a quello del Piranesi, nelle figure dei Prigioni, la cui potenza di tensione muscolare pare venir tenuta presente dallo stesso Piranesi nelle figure su una piattaforma, in uno degli interni delle sue Carceri. Il Pontormo aveva creato suggestive spinte ascensionali con scale costruite su vorticosi spirali dal dinamismo pari, se non superiore, a quelle delle Carceri. Beccafumi aveva espresso l'orrore dei meandri infernali sotterranei, coperti da volte paurosamente simili a quelle del Piranesi. Infine il Tintoretto aveva unito vorticosità e romanità (esattamente come il Piranesi) nella sua espressione artistica individuale, personalissima, assolutamente moderna.

Innumerevoli sono dunque gli spunti di riflessione e gli stimoli che provoca la visione delle opere di questo artista di tagliapietre «piranesi», che rende sempre e comunque nuovo il suo incontro.

Franca Marri

### ITALIA DI CARTA



L'hanno già battezzata la «regina del trash», ma lei preferisce definirsi «una terrorista del sistema che non accetta convenzioni e manierismi». Ha sfilato sul palco del Costanzo Show, è nelle grazie di Tinto Brass, è nata a Bolzano ma vive in Svizzera, ex campionessa regionale di atletica, ha un'età «intorno ai 25 anni». Il suo idolo è Ilona Staller anche se sottolinea «di non condividere la scelta del porno».

Tiene nascosto ai più il

Alla ribalta una giovane scrittrice di romanzi erotici

## Melanie, questo trash è d'autore

suo vero nome, ma in arte è nota come Melanie Moore. E come artista si considera polivalente ed eclettica: dipinge, disegna, canta ma soprattutto scrive. Romanzi erotici, naturalmente, da «Luna di carne» (Tranchida editore) ad «Angeli d'asfalto» (Olympia Press) fino all'ultimo «La Gang» (Edizioni 321) e C., pagg. 126, lire 14 mila), «avvincente avventura di cinque ragazzi in un clima di sesso incandescente». E poi redige articoli su «Penhouse», «Selen» (dove compare in foto senza veli) e su una rivista tutta sua, nel senso che l'editore le ha dato letteralmente carta bianca per la redazione di un periodico - erotico, ovviamente - di prossima uscita.

Viso da bambina su un corpo ultra-sexy, sposata con uno scultore che si fa

chiamare Sferico, implacabile imprenditrice di se stessa, Melanie Moore ha tutti i numeri per diventare una specie di Erica Jong all'italiana. Ed è sufficientemente modesta per non adire a glorie letterarie. «Mi piace scrivere - spiega - e mi piace scrivere di sesso perché contiene una forza liberatoria; ma non credo di essere una scrittrice erotica: io racconto storie di libertà, storie dove la sessualità è puramente carnale, viva e immediata; la sessualità invece è un'altra cosa».

Ci tiene, però Melanie Moore a non essere considerata neppure una pornografa: «Non ho mai posato per foto hard - dice - né lo farò; non condanno moralmente la pornografia, dico solo che è noiosa, rituale, una vuota ripetizione di riprese ginecologiche fini a

se stesse». «Il mio - precisa - è un erotismo solare, che più si fa e meglio è, ma dove non c'è posto neppure per la passione, l'amore? Sesso e amore sono due cose diverse». Immagino piuttosto - aggiunge in un abbrivio filosofico - la carnalità come una simbiosi di spirito e corpo». Pensieri da beat-generation adattati alla carta patinata? Melanie Moore non lo nasconde: «In passato ho vissuto molte avventure «on the road» e ho sempre amato un certo tipo di concepire la vita e i rapporti umani».

Le pagine dei suoi romanzi sono pervase da questo erotismo caldo ma tutto sommato «soft», focoso ma consolante, lontano dai roveli e dalle dannazioni di una letteratura erotica dove sesso e scrittura si alleano per rappresentare ossessioni e lacerazioni del-



l'anima. Da «Luna di carne», storia autobiografica di una modella che fugge a Parigi con un artista spiantato, all'ultimo «La Gang», i romanzi di questa giovane scrittrice che confessa di non conoscere le sue più considerate (dalla critica) colleghe come Francesca Mazzucato, non hanno però grandi ambizioni letterarie ma di certo appaiono più frizzanti e molto meno «trash» di tanti lavori che invece aspirano a tale marchio.

Pietro Spirito

### IN LIBRERIA



ossessioni. «Il conclave delle prefiche» (pagg. 151, lire 25 mila) del tunisino Fawzi Melah si sofferma invece sulla vicenda singolare di alcune prefiche convocate per piangere un morto, che invece di ripercorrere la storia del defunto, raccontano i segreti del quartiere e della città.

La riforma protestante come avvio di una nuova epoca nella storia del continente europeo. È l'assunto da cui parte Luise Schorn-Schütte, docente di Storia moderna all'università di Potsdam, per tracciare, nel volume «La Riforma protestante», edito da «il Mulino» nella collana Universale Paperbacks (pagg. 122, lire 18 mila), una documentata storia di quello che fu il grande conflitto interno al mondo cristiano. La Schorn-Schütte, ne ripercorre tutti i passaggi fondamentali: dalla figura e il pensiero di Lutero, alla pubblicazione, nel 1517, delle tesi luterane, fino alla diffusione del movimento riformistico nelle città e alla pace di Augusta del 1555.



proprio dalla passione e dalle esperienze dell'altro. Rugarli collabora alle maggiori testate italiane, con «Il superlativo assoluto» ha vinto il Premio Bagutta opera prima.

Torna in libreria con gli Editori Riuniti, quello che fu il libro scandalo nella cultura francese della seconda metà dell'Ottocento. «Le serate di Médan» (pagg. 226, lire 22 mila), pubblicato per la prima volta nel 1880, si compone di sei racconti firmati da Emile Zola, Guy de Maupassant, Joris-Karl Huysmans, Henry Céard, Léon Hennique e Paul Alexis. Sei racconti provocatori e duri, attraverso i quali gli autori si proponevano di gridare al mondo tutto l'orrore per l'assurdità della guerra, prendendo spunto dalla disastrosa disfatta di Napoleone III nel conflitto franco-prussiano. Il volume comprende anche un interessante saggio introduttivo di Riccardo Reim, che analizza l'opera nel contesto storico e letterario dell'epoca.



«Questo è il romanzo d'amore più spudoratamente d'amore che abbia scritto - dice Maria Venturi - attraverso la vicenda di Laura e Marco, i protagonisti, tenta di rispondere a tre grandi interrogativi: è il cuore o la razionalità a fuorviare? Perché tanto spesso la passione si degrada e muore? In quali casi può rinascere riunendo due persone che si erano perdute?». Grandi interrogativi, ai quali l'autrice tenta di rispondere in questo suo «L'amore stretto» (Rizzoli; pagg. 226, lire 26 mila). Si tratta di un romanzo al femminile, che azzardandosi a decifrare il complesso e contraddittorio lessico dell'amore, si avventura fra sentimenti e legami familiari.

Un rapporto che si gioca sul filo dell'erotismo e della seduzione. Una donna sposata e sofferente perché chiusa nell'abisso di una incomunicabilità senza fine; i rapporti che la legano al suo amante. Un segreto d'infanzia rimosso che chiede di tornare alla luce. Il romanzo «Rito d'iniziazione» di Camilla Moro (Giovanni Tranchida Editore; pagg. 113, lire 23 mila) affronta la complessa e contraddittoria sostanza del rapporto fra i sessi, ripercorrendo le atmosfere degli amplessi, le luci e le ombre delle emozioni. Dacia sembra incapace di amare, ma accende le passioni più incontrollabili. Sarà la consapevolezza delle violenze subite da bambina che la farà riscoprire se stessa e una nuova vita.



La capitale cubana raccontata dal suo più grande scrittore, cubano di nascita ma costretto a vivere per lungo tempo esule dalla sua terra. Alejo Carpentier, ritrovò la sua patria nel 1959, quando aderì con entusiasmo alla rivoluzione castrista, alla quale rimase fedele fino alla morte, avvenuta a Parigi nel 1980. Badini & Castoldi pubblica ora i suoi commossi ricordi di L'Avana, scritti tra il 1930 e il 1973 ne «L'Avana, amore mio» (pagg. 116, lire 18 mila). Ricordi sulla vita nella capitale com'era ai tempi dell'infanzia e della giovinezza dello scrittore e osservazioni su come è cambiata oggi: dall'Avana straziata degli anni Trenta a quella dei giorni successivi alla rivoluzione di Castro. Pagine magiche che descrivono con poesia un legame di vero amore.



S'intitola «Cinebrivido» (Marcos Y Marcos; pagg. 250, lire 22 mila) ed è un romanzo firmato da José Pablo Feinmann, un signore nato a Buenos Aires nel 1943, che di giorno insegna filosofia all'università e la notte «vive di cinema e di letteratura, setacciando gli anni d'oro di Hollywood sul piccolo schermo». All'origine di questo libro c'è una miniserie televisiva, trasmessa nel '93 in Argentina per il ciclo «Lucas y sombras». Da quel testo televisivo - spiega l'autore - è nato questo romanzo, che racconta la storia di un cinefilo assatanato, nonché garzone in una piccola videoteca, che cova il sogno di vendere a una società di produzione «la più grande storia mai raccontata» e ricavarne «il più grande film mai realizzato».

**FESTIVAL** Si è conclusa la rassegna che si è ritagliata un suo spazio senza copiare Cannes e Venezia

# Locarno, avanguardia e grandi film

Celebrato anche il cinema italiano, al centro di un nuovo Rinascimento

## E il triestino Sandro Mizzi sbuca nell'«Estate di Davide»

**TRIESTE** «Avevo fatto un provino, rimasto senza esito, per un film di Daniele Luchetti. Ma è successo che la stessa persona che faceva il casting per quest'ultimo, lo faceva anche per il nuovo film di Carlo Mazzacurati. E quando cercava il cosiddetto "uomo della Mercedes", si è ricordato di me...».

Parla Sandro Mizzi (nella foto), 34 anni, triestino di origini pugliesi, noto in città più come operatore culturale (è un po' l'anima di «Globogas», che ha portato a Trieste negli ultimi anni moltissimi spettacoli musicali di qualità) che per i suoi trascorsi di attore di teatro e di cabaret. In passato ha anche fatto delle partecipazioni in alcune «fiction tv», ma questo impegno in «L'estate di Davide» - in concorso a Locarno - può essere considerato la sua prima cosa di una certa importanza nel cinema di serie A.

«Il film - spiega Mizzi - racconta la storia di un ragazzo che dopo il diploma va a trascorrere un perio-

do di vacanze dallo zio, in Polesine. Provenendo da Torino, si trova calato in una realtà completamente diversa. Conosce una ragazza, s'innamora di lei, poi scopre che lei ha un altro uomo, che poi sarà io: un tipo losco, che cela un traffico di droga dietro un allevamento di anguille. Con un ragazzo bionico che vive in un campo profughi ruba una parte di questa droga, e va a tentare di venderla in Puglia. Dove però entra in un giro più grande di lui. E assiste all'omicidio dell'amico bionico».

Tutto accade in un'estate. L'estate in cui Davide entra in contatto con l'amore, con il malaffare, con la morte. E' una storia semplice, che però regala: Mazzacurati è uno dei migliori nuovi registi italiani.

Il film è stato girato alla fine dell'estate '97, a Torino, in Polesine e in Puglia. «Io ho partecipato solo alle riprese in Polesine - conclude Sandro Mizzi - in tutto otto giorni di lavorazione».

Ca.m.



**LOCARNO** «A queste condizioni me ne vado», così Marco Müller si è rivolto al Festival di Locarno che dirige da sette anni con passione e competenza non usuale. E subito i giornali svizzeri come «Blick» e «Sonntagszeitung» mettono in circolo i nomi dei papabili successori. Ma il simpatico e professionale Müller non perde la calma, con grande spirito e senso dell'ironia, rende omaggio alla proverbiale precisione svizzera con un suo tocco registico, nelle oceaniche serate in Piazza Grande, davanti alle oltre ottomila persone. L'inizio delle proiezioni, come da programma, è infatti previsto alle 21.30, e mentre il pubblico affluisce ordinatamente, una telecamera volaggia sulle teste della gente, rimandandone l'immagine sul grande schermo e sui monitor all'esterno fino a inquadrare l'orologio del campanile della piazza. Sono le 21.30 precise e due rintocchi lo sottolineano; dissolvenza e Müller sale sul palcoscenico presentando la serata con il regista di turno. Quando si dice precisione svizzera!

La vicina penisola, come chiamano qui a Locarno l'Italia, dopo una coda di polemiche sul mancato invio di film in concorso (i produttori generalmente preferiscono essere presenti alla Biennale di Venezia), si è incuneata un po' dappertutto. La retrospettiva è dedicata a Marco Bellocchio e ai suoi film sul '68 e dintorni («I pugni in tasca», «La Cina è vicina», ecc.) difficili da vedere anche in Italia e ristampati per l'occasione in copie nuove da Cinecittà International. Sessantotto ricordato anche attraverso

le opere del sensibile e tuttora militante Silvano Agosti (con le puntate di «Trent'anni di oblio»). Per la serata di chiusura è previsto Roberto Benigni e l'acclamato «La vita è bella». In concorso il padovano Carlo Mazzacurati con «L'estate di Davide», fra gli eventi speciali un esterefatto Antonio Capuano che non crede ai propri occhi quando sale sul palco assieme alla prorompente e caldissima Lola Pagnani, a presentare «Polvere di Napoli» e vede una platea di ottomila duecento persone. In giuria, su nove, tre sono

italiani: Irene Bignardi critico di «Repubblica», Davide Ferrario, regista e la promettente attrice Valeria Bruni Tedeschi. Una banca svizzera, sponsor del festival, promette attraverso mega-manifesti con il Colosseo un week-end per due a Roma, con visita a Cinecittà, da sorseggiare fra tutti gli spettatori della Piazza Grande. Ma non basta, il festival ha anche una sezione, con tanto di Pardo d'Oro finale, dedicata ai cortometraggi dei giovani registi italiani. Insomma, nonostante tutte le polemiche, quasi un Rinascimento del cinema italiano, benedetto

nel primo giorno di manifestazione da Walter Veltroni, a Locarno in veste di testimonial istituzionale di prestigio. Chiude (se veramente lascia la direzione) Marco Müller in bellezza, con un festival che afferma e conferma la sua specificità di contenitore di tendenze, avanguardie e grande cinema, senza copiare o imitare né Cannes né Venezia. Una manifestazione attenta e rispettosa delle esigenze, non tanto dei cosiddetti mercanti di cinema, ma del pubblico (sempre numerosissimo) e degli autori. Sugli schermi si passa dal cortometraggio dell'iraniano Mohsen Makhmalbaf a «The Big Hit», primo lungometraggio Usa del regista di Hong Kong Kirk Wong e l'atmosfera è rilassata, le sale sempre piene di giovani affamati di immagini (svariati cinema per complessivi 5230 posti a sedere oltre le ottomila sedie in Piazza Grande), gli incontri con autori e registi assolutamente informali e quindi utili per capire veramente un autore.

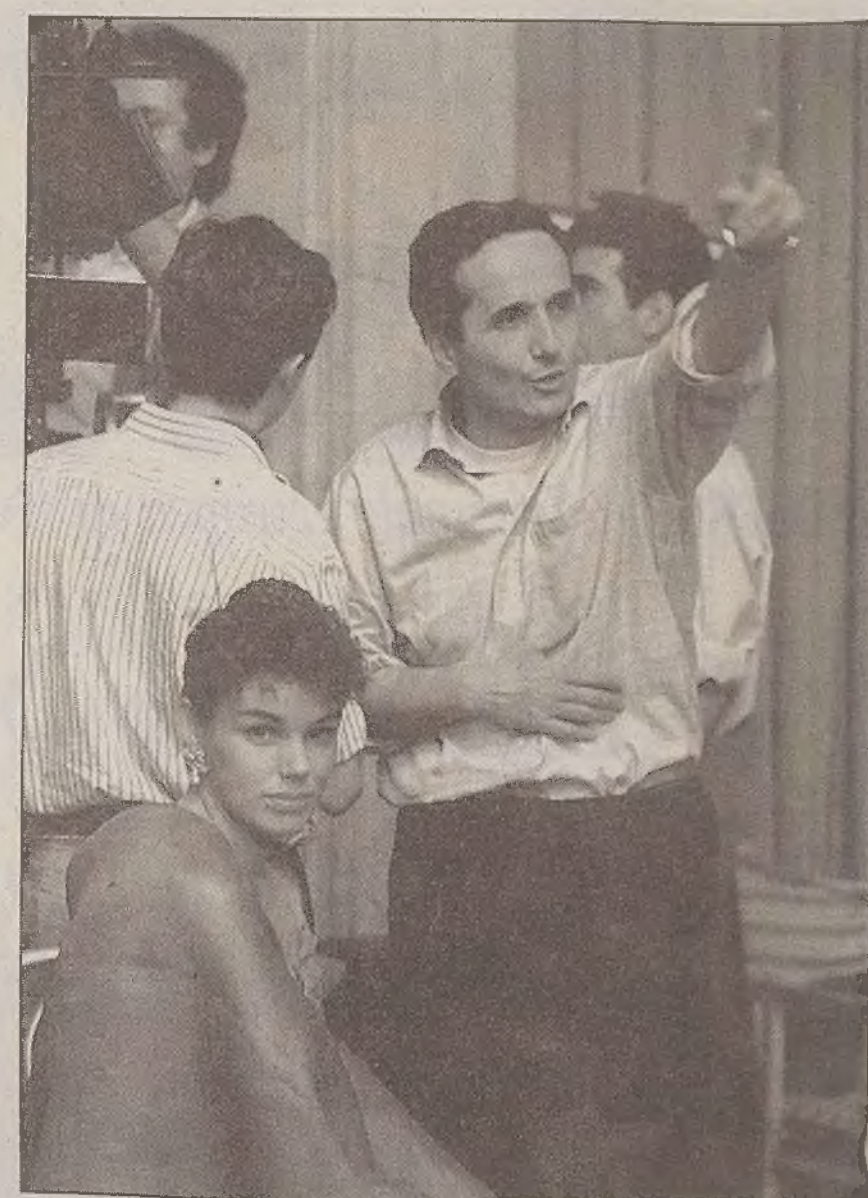
Ma i politici elvetici non sono contenti, vogliono un direttore tutto svizzero, qualcuno che non abbia la pretesa di gestire a modo suo le cose (anche se con grande professionalità e competenza), che sia attento alle esigenze degli sponsor, che porti infine «glamour» e denaro e non ottomila persone che fischiano sonoramente ogni sera in Piazza Grande la sigla iniziale, prima del film, della onnipotente banca, qui sponsorizzata di cultura ma anche custode di oscuri segreti e altrettanti oscuri capitali.

Andrea Crozzoli

## «Pardo d'oro» al cinese Lu Yue Giuria divisa per «Sombre»

**LOCARNO** E' andato al film cinese «Zhao Xiansheng» di Lu Yue il «Pardo d'oro», Gran Premio del Festival e Gran Premio Città di Locarno. La Giuria del 51° Festival internazionale del Film di Locarno - composta da Roberto Kramer, Irene Bignardi, Valeria Bruni Tedeschi, Davide Ferrario, Shigehiko Hasumi, Samira Makhmalbaf, Jim McBride, Jacqueline Veuve - ha assegnato il «Pardo d'argento» a «Raghs-E-Khak (Dance of dust)» dell'iraniano Adolfs Jalili e a «Beshkempir» di Akhtan Abdikalikov (Kirghizistan/Francia). C'è stato un lungo dibattito in giuria sul film «Sombre», di Philippe Grandrieux: una vera e propria spaccatura tra chi è eticamente contrario e chi invece ha trovato forti valori nella sua cupezza e nella forza della messa in scena e delle immagini.

I «Premi speciali Pardo di bronzo» sono andati all'attrice del film «Hors Jeu» di Karim Dridi (Francia) Rossy De Palma, e agli attori del film «Kurz und Schmerzlos» di Frithjof Akin (Germania) Adam Bousdoukos, Aleksandar Jovanovic, Mehmet Jurtulus. «Premio speciale della giuria» (Crossair) al film «Vremya Tantsora (Time of the dancer)» di Vadim Aborashito (Russia).



A Marco Bellocchio il festival di Locarno ha dedicato una retrospettiva, con i vecchi film del '68 e dintorni.

## Avion Travel a Villa Manin dopo i successi francesi

**PASSARIANO** Per entrare in contatto con il grande pubblico, anche loro hanno dovuto pagare il pedaggio sanremese. Infatti, prima di fare la loro brava comparsa dinanzi alla sterminata platea televisiva dell'ultimo Festival, gli Avion Travel - che stasera alle 21 suonano a Villa Manin - erano conosciuti soltanto da appassionati e addetti ai lavori.

E dire che a Sanremo sono pure scivolati su una piccola buccia di banana. Non è bastato loro presentare «Dormi e sogna», splendido brano di grande intensità: teatrali, notturni, magici. Ci si sono messi di mezzo quelli di «Striscia la notizia», scovando in un loro disco precedente un brano strumentale intitolato «Sul mare luccica», che in effetti era «parente stretti-

mo» della canzone presentata a Sanremo. Sul palco dell'Ariston, dinanzi a una battuta sull'argomento di Raimondo Vianello, il cantante Peppe Servillo ne ha approfittato per puntualizzare: «La canzone è un matrimonio fra musica e parole. Senza parole, la canzone è nubile, è zitella».

Ma a Sanremo, prima di tornarci dalla porta principale, gli Avion Travel (nella foto) c'erano già stati nell'87, vincendo la sezione rock. Sì, perché nella loro «prima vita» (durata dagli esordi del '80 fino all'88), Servillo e soci erano stati un gruppo rock a tutti gli effetti: intelligente, originale, non scontato, ma pur sempre

rock. La svolta arriva più o meno un anno dopo quella prima affermazione sanremese, quando sentono l'esigenza di dedicarsi a un lavoro che affondi maggiormente le proprie radici nella tradizione della musica popolare italiana. E arrivando a una sorta di poesia per canzone che sappia, quando necessario, guardare al teatro piuttosto che alla musica leggera, per reperire le proprie fonti di ispirazione. Non a caso, uno dei loro lavori più interessanti è stato «La guerra vista dalla luna», un'opera musicale di un atto nella quale era stato coinvolto anche l'attore Fabrizio Bentivoglio.

La Piccola Orchestra Avion Travel - questo il nome completo della band - è formata, oltre che

dal cantante Peppe Servillo, da Mario Tronco al pianoforte, Fausto Mesolella alla chitarra, Mimì Ciaramella alla batteria, Peppe D'Argenzio al sax e Ferruccio Spinetti al contrabbasso.

A Villa Manin arrivano dopo i successi ottenuti nel recente tour francese. Presenteranno le canzoni comprese nel loro recente album live, intitolato «Vivo di canzoni»: brani tratti da album come «Bellosguardo» (uscito nel '92 e considerato quello dell'acquisita maturità artistica), «Opplà» (del '93, primo disco per la «Sugar» di Caterina Caselli), «Finalmente fiori» (del '95, considerato il terzo capitolo della trilogia).

Carlo Muscatello



## PERSONAGGIO



## Sophia sta meglio e torna a casa

**NEW YORK** «Mi sento un'altra», ha detto Sophia Loren al marito Carlo Ponti. L'attrice sta meglio e già oggi potrebbe lasciare l'ospedale dove è stata ricoverata per un malore durante un volo fra la California e New York. L'unico motivo di rammarico è la forzata rinuncia ad andare a Venezia a ritirare il Leone d'oro alla carriera. Lo faranno per lei il marito e i figli.

## APPUNTAMENTI

**Domani quintetto d'ottoni al Museo Sartorio**  
**«No Borders Music Festival»:**  
questa sera a Tarvisio  
suona il gruppo «The Jammin»

**TRIESTE** Giovedì alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli 293), serata musicale con il trio Nevio Zaninotto Trio. Domani alle 21, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII), nell'ambito della rassegna «Musei di sera», concerto del Quintetto d'ottoni «Friuli-Venezia Giulia», formato da Flavio Sgubin (tromba), Giuseppe Minin (tromba), Giorgio Raseni (corno), Elena Buset (trombone), Alessandro D'Agostino (tuba).

**PORDENONE** Giovedì alle 21, nel cortile della Biblioteca Civica di Maniago la compagnia Teatrino del Rifo presenta lo spettacolo «Post mortem...». Sarà presente l'autore di Federico Tavan.

Venerdì alle 21, all'abbazia di Sesto al Reghena, concerto della B.F. Dixieland Jazz Band e del Maurizio Gianmarco Trio (sabato Armando Battiston Latin Jazz Quartet e Roberto Ottaviano Trio).

**LIGNANO** Venerdì alle 21, al «Mr. Charlie» di Lignano, serata con Frankie Hi-Nrg (venerdì 28: Bluvertigo). Sabato alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto del complesso Elio e le Storie Tese.

**CORMONS** Giovedì alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo al palasport di via Brazzano), concerto del quartetto di Claudio Venier con Kenny Wheeler.

**TARVISIO** Oggi alle 21.15, in piazza Unità, per «No borders music festival», concerto di The Jammin.

**TARCENTO** Mercoledì 26 agosto, alle 21, nei Giardini di via Roma, per Tarcento Jazz Festival '98, concerto del trio di Carla Marcotulli.

**VENETO** Giovedì alle 21, a Bibione, al piazzale Zenith, concerto dei Pittura Freska. Lunedì 31, alle 21, a Treviso, in piazzale Burchiellati, concerto di Fabrizio De André.

**CRAGLIA** Giovedì alle 20, all'ippodromo di Zagabria, concerto dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

**CABARET** «I sette peccati capitali» a Passariano  
**Riondino affabula e fa ridere**  
con una cerimonia funebre  
e raccontando i nostri vizi

**PASSARIANO** È stata paradossalmente una «cerimonia funebre» ad aprire la divertente performance di David Riondino a Villa Manin, dove l'attore cantastorie toscano ha presentato «I sette peccati capitali», ovvero sette favole per sette flauti, meditazione sui «vizi» dell'umanità sotto forma di parole, musica e poesia, messa in scena con l'accompagnamento del noto flautista Roberto Fabbriani.

Sfoderando la consueta «vis» comica intessuta di ammiccamenti filosofeggianti, Riondino ha sviluppato la riflessione a partire da un immaginario feretro: un tavolo bianco su cui stavano allineati, coperti da un lenzuolo, i flauti usati di volta in volta dalla brava «spalla» musicale. «E cioè la rappresentazione ideale - ha spiegato - del corpo immobile della ragazza morta che si incontra nella poesia del tedesco Gottfried Benn, intitolata la «Fidanzata di un nero».

Una prima, dotta citazione letteraria per inaugurare

la gustosa carrellata di debolezze umane ironicamente rivisitate: dall'umoristica riflessione sulla «gola» alimentata da un esilarante poemetto di Regazzoni sul «verme solitario», fino alle «scabrose» meditazioni in tema di lussuria indotte dai deliziosi e irriverenti «Dubbi amorosi» dell'Aretino, nonché dall'eroticismo dei trasgressivi versi dedicati da Allen Ginsberg all'amico Neil Cassidy.

Di seguito, l'atmosfera esotica e un po' paludosa dei versi di Mutis, scelti bene per illustrare l'accidia, e un nuovo scoppio di energia satirica con «Le miserie e infelicità della guerra», racconto secentesco del conflitto dei Trent'anni visto dal francese Callot, e selezionato da Riondino per parlare d'ira e superbia.

Calorosi applausi dal pubblico sia per Riondino, sia per Fabbriani, che si è prodotto in creazioni proprie e in originali reinterpretazioni di celebri brani di Mozart, Debussy, Kurtag, Piazzolla.

Alberto Rochira

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacolo di «Luci e suoni». Inizio ore 21 e 22.15: Il sogno imperiale di Miramare (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI.** 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Adrenalina» con Christopher Lambert e Natasha Henstridge.

**ARISTON.** Vedi estivi.

**EXCELSIOR.** Chiusura estiva.

**SALA AZZURRA.** Chiusura estiva.

**MIGNON.** Solo per adulti. 16 ult. 22: «A bocca piena». Ult. giorno.

**NAZIONALE 1.** 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

**NAZIONALE 2.** 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Fotografando i fantasmi» con Ben Kingsley. Un altro mondo... vicino come il battito del tuo cuore. Aria condizionata.

**NAZIONALE 3.** 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: Jackie Chan più in forma che mai in «First Strike». Aria condizionata.

**NAZIONALE 4.** 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «L'isola in via degli uccelli» con Jack War-

den. Una disperata lotta per la sopravvivenza nel ghetto di Varsavia distrutto dai nazisti. Aria condizionata.

### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** In ferie.

**CAPITOL.** Ore 17.45, 19.50, 22.10: «The Jackal» con R. Gere, B. Willis e S. Poitler. Un thriller mozzafiato.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** Oscar... non Oscar. Ore 21 precise (in caso di maltempo in sala): «Titanic» di James Cameron, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Ultimo giorno a Tri-

este. Domani: «Boogie Nights» (v.m. 14).

**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21.15: «La sirenetta», ritorna il capolavoro della Walt Disney per la gioia di tutti.

### GRADO

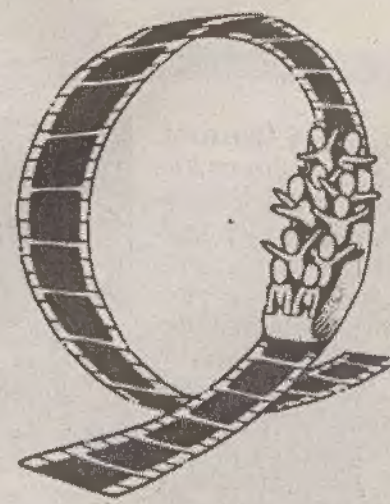
**CRISTALLO.** 21.30: «Sette anni in Tibet» di J.J. Annoud con B. Pitt, D. Thewils, B.D. Wong e M. Danny.

### GORIZIA

**CORSO.** Chiusura estiva.

**VITTORIA.** Chiuso per ferie.

**TEATRO TENDA.** Agosto al cinema. 21.15: «Amistad».



## SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.



## RAI REGIONE

Lo scrittore martedì al programma in onda dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16

## Giorgio Voghera a «Omnibus»

«Contemporanea '98» illustrata da Maria Masau Dan

Gli ascolti di sabato

## Un Ferragosto a tutto Rai

ROMA Con 5 milioni e 143 mila telespettatori e uno share del 47,68, la Rai - comunica in una nota la stessa azienda - si è aggiudicata la fascia di maggiore ascolto di sabato 15 agosto superando le reti Mediaset, seguite da 4 milioni 480 mila telespettatori con il 41,54 di share. Su Raiuno la trasmissione «Giochi senza frontiere» è stata seguita da un milione 888 mila telespettatori con il 17,44 di share. Su Raidue il film «Zona d'ombra» ha ottenuto uno share del 18,03 con un milione 960 mila telespettatori mentre su Raitre la pellicola «Il re dei grizzly» ha fatto segnare uno share del 10,20 con un milione 117 mila telespettatori.

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

6.00 EURENEWS  
6.30 TG1  
6.45 UNOMATTINA ESTATE.  
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)  
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)  
9.50 CEREASOLA. Film (dramm.) di R. Matarazzo. Con C. Mori, A. Panaro.  
11.30 DA NAPOLI TG1  
11.35 VERDEMATTEA ESTATE.  
12.35 CHE TEMPO FA  
12.35 TG1 FLASH  
12.35 MATLOCK. Telefilm. «Il te-  
rista»  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 TG1 ECONOMIA.  
14.05 TOTO CENTO  
14.10 TOTO PREMIO NOBEL.  
Film (commedia '67). Di Da-  
nièle D'Anza. Con Toto,  
Corrado, Sandra Milo.  
15.05 HAI PAURA DEL BUIO? Te-  
lef. «Ballo di fine anno»  
15.30 SOLLECITO. Con Elisabetta  
Ferracini e Mauro Siro.  
18.00 TG1  
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Te-  
lef. «La Black Maria»  
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Te-  
lef. «Un bimbo in arrivo»  
19.30 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 RAI SPORT NOTIZIE  
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio  
Comaschi.  
20.50 C'ERA UNA VOLTA. Film  
(fantastico '67). Di France-  
sco Rosi. Con Sophia Lo-  
ren, Omar Sharif.  
22.55 TG1  
23.00 NOTTE MEDITERRANEE  
24.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
0.05 TG1 NOTTE  
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE  
TEMPO FA  
0.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA/  
MENTE. Con C. Massarini.  
1.00 RAI EDUCATIONAL AFORI-  
SMI  
1.05 SOTTOVOCE. VITTORIO  
FOA. Con Gigi Marzullo.  
1.35 SPECIALE PER NOI  
2.45 CAMPING. Film (comico  
'58). Di Franco Zeffirelli.  
Con Nino Manfredi, Mari-  
sa Allasio, Paolo Ferrari.  
4.20 CARO PALINSESTO NOT-  
TURNO  
5.05 IO, ROBERTO VECCHIONI

## TELEQUATTRO

7.30 ESTA...SPORT  
8.00 TG MULTILINGUE  
9.30 BIANCO E NERO MAGA-  
ZINE  
9.00 MOTORI NON STOP  
10.15 L'AMORE VERO NON SI  
COMPRA. Telenovela.  
11.05 NOI CI AMIAMO. Film.  
Di D. Miller. Con N. Wo-  
od, A. Blyth.  
13.30 PICCOLO DETECTIVE  
14.00 FATTI E COMMENTI  
14.00 INTRIGO FATALE. Telef.  
15.15 L'AMORE VERO NON SI  
COMPRA. Telenovela.  
16.00 AI CONFINI DELLA REAL-  
TÀ. Telefilm.  
16.45 FATTI E COMMENTI  
17.00 SCOP. Telefilm.  
18.00 INNAMORARSI. Telef.  
19.00 PICCOLO DETECTIVE  
19.30 FATTI E COMMENTI  
20.00 CORSA TRIS  
20.05 ANIMALI E NATURA  
CON UN ASSASSINO CON ME.  
Film (dramm.). Di J. Mad-  
den. Con A. Apsion, D.  
Morrissey.  
23.00 FATTI E COMMENTI  
23.30 MADE IN ITALY  
0.16 CORSA TRIS  
0.30 AI CONFINI DELLA REAL-  
TÀ. Telefilm.  
1.30 FATTI E COMMENTI  
2.00 VELOCITÀ DI MESTIERE.  
Film (avv. '81). Di D. Cro-  
nenberg. Con William  
Smith, John Saxon.

## RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA  
NERA. Telefilm.  
7.45 GO CART MATTINA  
7.50 L'ALBERO AZZURRO  
8.15 PAX AND DIXIE  
8.25 ANNA DAI CAPELLI ROSSI  
9.00 BILLY THE CAT  
9.30 PROTESTANTISMO  
10.00 AVVOCATO DEI MINORI. Te-  
lef. «La prova decisiva»  
11.00 TG2 MEDICINA 33  
11.40 METEO 2  
12.05 TG2 MATTINA  
12.05 CI VEDIAMO IN TV  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 GO CART POMERIGGIO  
13.30 PINKY AND THE BRAIN  
13.35 POPEYE  
14.05 HUNTER. Telefilm.  
14.55 LAW & ORDER - I DUE VOL-  
TI DELLA GIUSTIZIA. Telef.  
15.45 L'ISPEZIONE TIBBS. Telef.  
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO  
DEL TELEFILM)  
16.40 IL VINCINIANO. Telef.  
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO  
DEL TELEFILM)  
18.10 METEO 2  
18.15 TG2 FLASH L.I.S.  
18.20 RAI SPORT SPORTSERA  
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO  
VARIABLE  
19.05 SENTINIA. Telef.  
20.00 TOM & JERRY  
20.20 LE ESTRAZIONI DEL LOTTO  
20.30 TG2 - 20.30  
20.50 L'ISPEZIONE DERRICK. Te-  
lef. «La casa di fronte»  
«Una telefonata nella not-  
te»  
23.05 TG2 NOTTE  
23.20 STORIE. Con Gianni Mina.  
0.45 METEO 2  
0.50 RAI SPORT NOTIZIE  
1.00 APPUNTAMENTO AL CINE-  
MA  
1.05 TELECAMERE MAGAZINE  
1.25 NON LAVORARE STANCA?  
1.35 TG2 NOTTE (R)  
2.05 MI RITORNI IN MENTE RE-  
PLAY  
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A  
DISTANZA  
2.55 STORIA DELLA TECNOLO-  
GIA DEL '900 - Lez. 7  
3.30 LEZIONE DI TELEMUNI-  
CIPAZIONE. Lez. 7  
4.25 LEZIONI DI TELEMUNI-  
CIPAZIONE. Lez. 6  
5.15 TELEMUNICIPAZIONE. Lez. 7  
5.15 TELEMUNICIPAZIONE. Lez. 7

## TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT  
7.00 VIDEO SHOPPING  
9.30 ARABIA'S  
10.20 VIDEO SHOPPING  
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.  
12.15 VIDEO SHOPPING  
12.30 TG CONTATTO  
13.15 TG CONTATTO  
14.00 VIDEO SHOPPING  
14.00 LA RIBELLE. Telenovela.  
14.45 VIDEO SHOPPING  
15.15 TELEFRIULI SERA EDIZIO-  
NE REGIONALE  
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIO-  
NE PORDENONE  
19.45 360° CON VITTORINO  
MELONI  
19.55 TELEFRIULI SPORT  
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA:  
LA NOSTRA STORIA  
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIO-  
NE REGIONALE  
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIO-  
NE PORDENONE  
23.00 360° CON VITTORINO  
MELONI  
23.10 TELEFRIULI SPORT  
23.30 MONSIEUR MADAME  
0.30 SIAO TUTTI TERZO  
MONDO. Documenti.  
1.20 VIDEO SHOPPING  
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIO-  
NE REGIONALE (R)  
2.08 TELEFRIULI SERA EDIZIO-  
NE PORDENONE (R)  
2.15 360° CON VITTORINO  
MELONI (R)  
2.25 TELEFRIULI SPORT  
2.45 NIGHT LINE

## RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (R 6.30 -  
7.00 - 7.30)  
6.15 TG3 (R 6.45 - 7.15 - 7.45)  
8.30 IO SEMIRAMIDE. Film (storico  
'62). Di P. Zeglio. Con  
Y. Fumaux, John Ericson.  
10.10 FAMOSI PER 15 MINUTI:  
BOBBY SOLO  
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO  
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA  
Domande di fine millennio  
12.00 TG3 OREDDICI  
12.05 RAI SPORT NOTIZIE  
12.10 IL MEDICO DI CAMPAGNA.  
Telefilm. «Rose rosse»  
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRIL-  
LO  
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA:  
ANNI CHE CAMMINANO.  
Con Quel che resta del '68.  
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIO-  
NALI  
14.15 TG3 POMERIGGIO  
14.35 REPORT. Con M. Gabanelli.  
15.05 MA CHE TI PASSA PER LA  
TESTA. Telefilm.  
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO  
SPORTIVO  
15.40 EQUITAZIONE: SALTO A  
OSTACOLI  
17.00 GEO MAGAZINE. Documen-  
ti  
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI  
SUPERMAN. Telefilm.  
19.00 TG3  
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIO-  
NALI  
20.00 FRIENDS. Telefilm. «Il gran-  
de Marcel» - 2a parte «Com-  
me due aragoste»  
20.45 CALCIO: GENOVA - INTER  
(AMICHEVOLE)  
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA  
23.00 TGR TELEGIORNALE REGIO-  
NALI  
23.10 KITCHEN - CUCINA. Film  
(dramm. '89). Di Y. Morita.  
Con Ayako Kawahara.  
0.45 TG3 LA NOTTE - IN EDICO-  
LA - METEO  
1.25 FUORI ORARIO. COSE  
(MAI) VISTE  
2.00 MIAMI VICE. Telefilm.  
2.55 SPAZIO 1999. Telefilm.  
3.45 DURANTE L'ESTATE. Film  
(dramm. '71). Di E. Olmi.  
5.25 RIDERE FA BENE

## CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS  
17.00 L'UNIVERSO E'...  
17.30 CARTONI ANIMATI  
18.00 PROGRAMMA IN LIN-  
GUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE -  
PREVISIONI DEL TEMPO,  
SPORT  
19.25 CARTONI ANIMATI  
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA.  
Documenti.  
20.50 FITTING MAD. Film (avv.  
'76). Di J. Demme. Con P.  
Fonda, Lynn Lowry.  
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE  
22.30 PROGRAMMA IN LIN-  
GUA SLOVENA  
23.45 TUTTOGGI II EDIZ. (r)

## RETE 4

6.00 KICKSTART  
9.00 SHOPPING CLUB  
10.00 SUMMER HITS  
10.00 MTV ON THE BEACH  
14.00 MTV'S UP TO 10 VIDEOS  
15.30 SUMMER HITS  
17.00 THE GRIND  
17.30 SELECT MTV  
19.00 NEWS & NEWS  
19.30 SUMMER HITS  
20.00 MTV'S UP TO 10 VIDEOS  
21.00 CERCASI VJ  
22.00 WEEK IN ROCK  
23.30 ODDVILLER MTV  
24.00 SUPER ROCK  
2.00 NIGHT MIX

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
8.00 TG5 MATTINA  
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con  
Maria Teresa Ruta.  
10.40 LA PANTERA ROSA  
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Te-  
lefilm. «La lotteria scolasti-  
ca»  
11.30 PAPA' NOE. Telefilm.  
«Nuovi arrivi»  
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. «Lo  
zio d'America»  
13.00 TG5 GIORNO  
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con  
Vittorio Sgarbi.  
13.45 MR. BEAN. Telefilm. «Mr.  
Bean e' di nuovo in pista»  
14.15 SGN INFRANTI. Film tv  
(drammatico '93). Di Ne-  
ma Barnette. Con Tyne  
Daly, Gerald McRaney.  
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Te-  
lefilm. «Anime gemelle»  
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA.  
Telefilm. «Cronaca di un  
delitto»  
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'.  
Telefilm. «Un perfetto gen-  
tiluomo»  
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE.  
Con Giampiero Ingrassia.  
20.00 TG5 SERA  
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ge-  
ne Gnocchi e Tullio Solen-  
ghi  
21.00 I GEMELLI. Film (commedia  
'89). Di Ivan Reitman. Con  
Arnold Schwarzenegger,  
Danny DeVito.  
23.00 LA GUERRA DEI ROSES.  
Film (drammatico '89). Di  
Danny DeVito. Con Michael  
Douglas, Kathleen Turner.  
1.00 TG5 NOTTE  
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con  
Gene Gnocchi e Tullio Solen-  
ghi  
2.00 A REGOLA D'ARTE (R). Con  
Vittorio Sgarbi.  
2.15 NEW YORK POLICE DE-  
PARTMENT. Telefilm. «Il  
gioiello della corona»  
3.15 TG5  
3.45 HILL STREET GIORNO E  
NOTTE. Telefilm. «Larry  
d'Arabia»  
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIA-  
NO. Telefilm.  
5.15 BOLICINE  
5.30 TG5

## TELEPORDENONE

11.00 UNA SETTIMANA DI NO-  
TIZIE  
12.00 TELEFILM. Telefilm.  
12.30 DOCUMENTARIO.  
13.00 TELEFILM. Telefilm.  
14.00 JUNIOR TV  
18.00 TELEFILM. Telefilm.  
18.30 VIDEO SHOPPING  
19.00 RUBRICA CINEMATOGRA-  
FICA  
19.15 TG REGIONALE 1.a EDIZ.  
20.10 TELEFILM. Telefilm.  
20.30 ANTEENNA VERDE  
21.00 TELEFILM. Telefilm.  
22.10 BEST TARGET  
22.30 TG REGIONALE 2.a EDIZ.  
23.30 DOCUMENTARIO.

## DIFFUSIONE EUR.

8.00 LINEA APERTA PER FERIA  
8.30 CARTONI ANIMATI  
9.00 TNE SHOPPING  
12.00 SPLASH  
12.30 TNE NEWS  
12.45 RUBRICHE  
13.00 SCOP. Telefilm.  
14.00 LINEA APERTA PER FERIA  
15.00 CRAZY DANCE  
15.00 TNE SHOPPING  
18.30 SPLASH  
19.00 TELE NORDEST NEWS  
19.10 IL TUO NORDEST  
19.30 MUSICA E SPETTACOLO  
20.10 TNE NEWS  
20.30 ICEBERG  
23.15 TNE SHOPPING  
0.30 ALBI  
1.00 NOTTURNO NORD EST

## OGGI IN TV



Su Raiuno il film di Francesco Rosi

## «C'era una volta» la Loren del '67

Alcuni film da segnalare:

«C'era una volta» (Italia '67), di Francesco Rosi, con Sophia Loren (nella foto) e Omar Sharif (Raiuno, 20.50). Costretto a prendere moglie entro otto giorni, il principe spagnolo Rodrigo indice un torneo tra sette principesse, ma si innamora di una bella popolana. È una sorta di rivisitazione dell'eterna favola di Cenerentola, in cui il ruolo della popolana viene interpretato da Sophia Loren: un modo di ricordarla dopo il recente ma-lore (altre notizie nella pagina degli Spettacoli).

«Kitchen - Cucina» (Giappone '94), di Yoshimitsu Morita, con Ayako Kawahara (Raitre, 23.10). La giovane Mikage, alla morte della nonna, rimane sola e viene accolta in casa di un amico. Qui la ragazza si dedica alla sua amata cucina.

«I gemelli» (Usa '88), di Ivan Reitman, con Arnold Schwarzenegger e Danny DeVito (Canale 5, 21). Due fratelli di versissimi, uno gigantesco e ingenuo, l'altro basso e furbo, separati alla nascita, si ritrovano dopo trentacinque anni.

«La guerra dei Roses» (Usa '89), di Danny DeVito, con Michael Douglas e Kathleen Turner (Canale 5, 23). Dopo diciassette anni di matrimonio, due coniugi decidono di separarsi, ma il giudice

sentenza che dovranno trascorrere un periodo di convivenza forzata. E cominciamo i guai...

«Scacco mortale» ('92), di Cari Schenkel, con Christopher Lambert (Italia 1, 20.45).

«Futureworld - 2000 anni nel futuro» (Usa '76), di Richard T. Efron, con Peter Fonda e Blythe Danner (Retequattro, 1).

«La legge del signore - L'uomo senza fucile» (Usa '66), di William Wyler, con Gary Cooper, Dorothy McGuire, Anthony Perkins (Tmc, 20.45).

## Raidue, ore 1.05

## «Telecamere» puntate

Puntata di «Telecamere», il rotocalco politico-parlamentare condotto da Anna La Rosa, dedicata alla situazione politica che si determinerà a settembre dopo la proposta di rimpasto avanzata da Franco Marini. In «Buvette», con Anna La Rosa, il presidente dei deputati di Rifondazione Comunista, Oliviero Diliberto; il segretario dell'Unione Democratica per la Repubblica, Clemente Mastella; il presidente dei deputati del Centro Cristiano Democratico, Carlo Giovanardi. Inoltre si parlerà del rapporto tra disoccupazione e mezzogiorno con Sergio Cofferati, Lamberto Dini, Franco Bassanini e Augusto Fantozzi.

## RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Italia Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8.00: GR1; 13.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Le interviste impossibili; 14.00: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 16.30: Oltremonte; 16.44: Uomini e Camion; 17.30: Notte; 17.38: Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Per noi; 20.50: Ispettore Derrick; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 2.35: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Leonardo; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quiliza; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Sodi da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e ultrasuoni; Audioluno; 1.00: Stereonotte; 3.30: Solomusica; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Poesia e musica; 6.45: GR3; 6.50: Prima pagina; 6.45: GR3; 9.02: Mattinotte - 2a parte; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotte - 3a parte; 11.00: Nel mare del Fantastico; 11.15: Mattinotte - 4a parte; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Il corsaro nero; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Andate a letto; 20.00: Radiotre Suite Festival; 24.00: Musica classica; Notturno italiano

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onde vere; 9.15: Radioregione; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: Notiziario; 15.45: Musica dal cinema. Programmi in lingua slovena: 10.30: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Punto Zero 101.5 o 101.5 MHz/1015 AM

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con visibilità in collaborazione con Autostrade Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning Italy. Led e Ande; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 8.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteorom - Meteorom; 7.10, 12.48, 18.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Color latino, con Edoardo Rosari; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «8-PM il battito del po-meriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Danza; 20.15: megamix, con Paolo Barbatto; 21.05: Color latino, repubblica; 22.05: Hit 101, repubblica; 23.05: BLUNTE the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repubblica. Ogni lunedì: 11.05: «A trimenti ci arrab-  
biamo», con Leda. Ogni mercoledì: 11.05: «Liberti di... liberi da...», con Massimo Finazzi Fiori. Ogni venerdì: 11.05: «L'ultimo viaggio», con Andrea Merku. Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake. Ogni domenica: 10: «Sunday Morning show», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andrea Merku e Max Rovati; 16.05: «Radio 101» - gli aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali studi triveneti.

Radioattività 92.5 o 92.5 MHz/925 AM

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 30: Notiziario; 15.05, 10.15, 11.55, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Gr Oggi; 7.20: Me-  
teor - i dati e le previsioni dell'istituto tec-  
nico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99  
con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabi-  
lità; 9.05: Disco; 9.15: Gli appuntamenti  
di Konrad; 9.30: L'oroscopo agosti-  
nelliano; 9.45: Crazy Line - 310899; 10: La  
mattinata, curiosità e musica con Sergio  
Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Disco-  
pi; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Ra-  
dio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line -  
31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano  
Danese; 13.05: Disco; 14: Play and go - il  
pomeriggio; 14.05: 10.15: Radioattività; 14.05:  
Classifichiamo Magnum versione compila-  
zione; 14.30: Classifichiamo Speciale  
le Dance chart; 14.35: Letrina play con Pa-  
olo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08  
99; 16: Play and go, con Gianfranco Mil-  
cheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go,  
con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e me-  
teor; 19.40: Crazy Line; 22: 10.15: Notte  
con Francesco Giordano: jazz, fusion,  
new age, world, acid jazz.  
Ogni venerdì: 15: «Freestyle» il hop,  
rap con la Gallery Sound; 16: «Omar e ne-  
ros» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago»  
Agostinelli (replica ore 20.30).  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca; 13.40: L'oroscopo; 14.05: 10.15: Radioat-  
tività; 14.05: Classifichiamo Magnum ver-  
sione compila; 14.30: Classifichiamo Speciale  
le Dance chart; 14.35: Letrina play con Pa-  
olo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08  
99; 16: Play and go, con Gianfranco Mil-  
cheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go,  
con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e me-  
teor; 19.40: Crazy Line; 22: 10.15: Notte  
con Francesco Giordano: jazz, fusion,  
new age, world, acid jazz.  
Ogni venerdì: 15: «Freestyle» il hop,  
rap con la Gallery Sound; 16: «Omar e ne-  
ros» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago»  
Agostinelli (replica ore 20.30).  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca; 13.40: L'oroscopo; 14.05: 10.15: Radioat-  
tività; 14.05: Classifichiamo Magnum ver-  
sione compila; 14.30: Classifichiamo Speciale  
le Dance chart; 14.35: Letrina play con Pa-  
olo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08  
99; 16: Play and go, con Gianfranco Mil-  
cheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go,  
con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e me-  
teor; 19.40: Crazy Line; 22: 10.15: Notte  
con Francesco Giordano: jazz, fusion,  
new age, world, acid jazz.  
Ogni venerdì: 15: «Freestyle» il hop,  
rap con la Gallery Sound; 16: «Omar e ne-  
ros» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago»  
Agostinelli (replica ore 20.30).  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca; 13.40: L'oroscopo; 14.05: 10.15: Radioat-  
tività; 14.05: Classifichiamo Magnum ver-  
sione compila; 14.30: Classifichiamo Speciale  
le Dance chart; 14.35: Letrina play con Pa-  
olo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08  
99; 16: Play and go, con Gianfranco Mil-  
cheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go,  
con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e me-  
teor; 19.40: Crazy Line; 22: 10.15: Notte  
con Francesco Giordano: jazz, fusion,  
new age, world, acid jazz.  
Ogni venerdì: 15: «Freestyle» il hop,  
rap con la Gallery Sound; 16: «Omar e ne-  
ros» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago»  
Agostinelli (replica ore 20.30).  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca; 13.40: L'oroscopo; 14.05: 10.15: Radioat-  
tività; 14.05: Classifichiamo Magnum ver-  
sione compila; 14.30: Classifichiamo Speciale  
le Dance chart; 14.35: Letrina play con Pa-  
olo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08  
99; 16: Play and go, con Gianfranco Mil-  
cheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go,  
con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e me-  
teor; 19.40: Crazy Line; 22: 10.15: Notte  
con Francesco Giordano: jazz, fusion,  
new age, world, acid jazz.  
Ogni venerdì: 15: «Freestyle» il hop,  
rap con la Gallery Sound; 16: «Omar e ne-  
ros» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago»  
Agostinelli (replica ore 20.30).  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca; 13.40: L'oroscopo; 14.05: 10.15: Radioat-  
tività; 14.05: Classifichiamo Magnum ver-  
sione compila; 14.30: Classifichiamo Speciale  
le Dance chart; 14.35: Letrina play con Pa-  
olo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08  
99; 16: Play and go, con Gianfranco Mil-  
cheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go,  
con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e me-  
teor; 19.40: Crazy Line; 22: 10.15: Notte  
con Francesco Giordano: jazz, fusion,  
new age, world, acid jazz.  
Ogni venerdì: 15: «Freestyle» il hop,  
rap con la Gallery Sound; 16: «Omar e ne-  
ros» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago»  
Agostinelli (replica ore 20.30).  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca; 13.40: L'oroscopo; 14.05: 10.15: Radioat-  
tività; 14.05: Classifichiamo Magnum ver-  
sione compila; 14.30: Classifichiamo Speciale  
le Dance chart; 14.35: Letrina play con Pa-  
olo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08  
99; 16: Play and go, con Gianfranco Mil-  
cheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go,  
con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e me-  
teor; 19.40: Crazy Line; 22: 10.15: Notte  
con Francesco Giordano: jazz, fusion,  
new age, world, acid jazz.  
Ogni venerdì: 15: «Freestyle» il hop,  
rap con la Gallery Sound; 16: «Omar e ne-  
ros» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago»  
Agostinelli (replica ore 20.30).  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca; 13.40: L'oroscopo; 14.05: 10.15: Radioat-  
tività; 14.05: Classifichiamo Magnum ver-  
sione compila; 14.30: Classifichiamo Speciale  
le Dance chart; 14.35: Letrina play con Pa-  
olo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08  
99; 16: Play and go, con Gianfranco Mil-  
cheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go,  
con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e me-  
teor; 19.40: Crazy Line; 22: 10.15: Notte  
con Francesco Giordano: jazz, fusion,  
new age, world, acid jazz.  
Ogni venerdì: 15: «Freestyle» il hop,  
rap con la Gallery Sound; 16: «Omar e ne-  
ros» e Nico «Kryptos» e Paolo «Ago»  
Agostinelli (replica ore 20.30).  
Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifi-  
ca; 13.40: L'oroscopo; 14.

# LE CARNI

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

## VISTA LA GRANDISSIMA RICHIESTA

ANCORA 2 SETTIMANE DI

## MAXI OFFERTA

### POSTERIORI DI POLLO al Kg 2680

Prodotti sfusi preincartati

POLLO A BUSTO al kg **3.980**

COSCIOTTO POLLO al kg **2.980**

PETTO POLLO al kg **8.480**

FETTINE COSCIA BOV. AD. al kg **15.980**

MUSCOLO POSTERIORE BOV. AD. al kg **8.980**

CODA BOV. AD. al kg **7.980**

COTOLETTE VITELLO al kg **17.980**

OSSIBUCHI VITELLO al kg **15.980**

COSCIA VITELLO A TRANCI al kg **14.980**

BRACIOLE SUINO al kg **7.980**

STINCHI POSTERIORE SUINO al kg **3.980**

CONIGLIO NAZIONALE al kg **7.980**

SPIEDINI al kg **8.980**

#### BOVINO ADULTO

Prezzi al kg

|                       |                      |        |
|-----------------------|----------------------|--------|
| MACINATA SCELTA       | mista bovino-vitello | 3.980  |
| BRODO ECONOMICO       | con giunta           | 3.980  |
| SPEZZATINO ECONOMICO  |                      | 6.980  |
| SPEZZATINO MAGRO      |                      | 7.980  |
| POLPA ANTERIORE MAGRA |                      | 8.280  |
| "CAPEL DE PRETE"      |                      | 11.980 |
| FETTINE PER PIZZAIOLA |                      | 13.980 |
| SOTTOFIORENTINE       |                      | 13.980 |
| SVIZZERE              |                      | 8.980  |
| LINGUA                |                      | 8.980  |
| FETTINE FEGATO        |                      | 10.980 |
| GUANCE BOVINO         |                      | 8.980  |

#### VITELLO

Prezzi al kg

|                     |        |
|---------------------|--------|
| PETTO CON OSSO      | 7.980  |
| SPALLA              | 12.980 |
| "CAPEL DE PRETE"    | 17.980 |
| FETTINE FAMIGLIA    | 15.980 |
| FETTINE SCELTE      | 19.980 |
| SPEZZATINO          | 9.980  |
| LOMBATA PER ARROSTO | 15.980 |
| ARROTOLATO MAGRO    | 11.980 |
| SVIZZERE            | 8.980  |
| STINCO INTERO       | 7.980  |
| FETTINE FEGATO      | 15.980 |
| GUANCE VITELLO      | 8.980  |

LONZA INTERA SUINO **10.980**

FUSI POLLO **5.180**

LONZA A FETTINE SUINO **12.980**

SOTTOCOSCE POLLO **5.180**

COLLO SUINO **7.980**

FUSI TACCHINO **2.680**

COSTINE SUINO **6.980**

COSCIA TACCHINO **3.580**

MACINATA SUINO **7.980**

FESA TACCHINO **8.280**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE